ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 214

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2160): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.500, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 12 - Venerdì 13 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

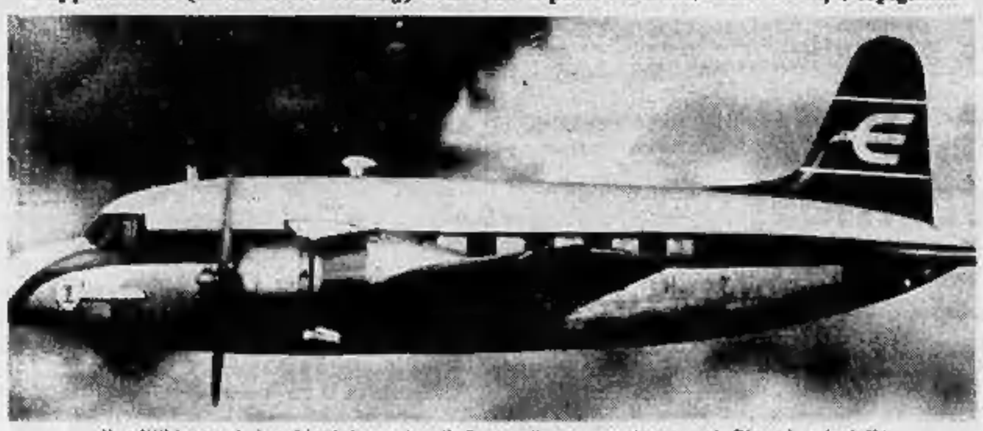
Pubblicità: Avvisi Cumta L. 300 ogni mm. altezza-colonna (min. 400) posiz. e data previsti. magg. 30% - Finanz. Legali L. 800 (min. 800) il mm. - Necrologi L. 200, partecipaz. L. 150 per parola (min. 450 e 900) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 1200) le linee - Econ: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pass. contr. con asterisco): *Argentina pes. 35; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 90; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 3; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 40; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia mils 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 3; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,50; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 2,50; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Gravissima sciagura nella notte, mentre imperversava il maltempo

Quaranta morti in un aereo precipitato su una impervia montagna dei Pirenei orientali

Le vittime sono inglesi che erano diretti al mare

I quattro membri dell'equipaggio erano francesi - Ancora ignote le cause del disastro L'apparecchio (un bimotore Wiking) è caduto a poca distanza dalla meta, Perpignano



Il «Wiking» si è schiantato contro il fianco di una montagna nei Pirenei orientali

Nostro servizio particolare

PERPIGNANO, giovedì sera.

Un bimotore «Wiking» con quaranta persone a bordo è precipitato stanotte nei Pirenei orientali. I rottami dell'aereo sono stati localizzati nelle prime ore di stamane sul fianco di una montagna, in un punto situato una cinquantina di chilometri a sud-ovest di Perpignano e ad undici chilometri dal confine spagnolo. Dalle informazioni sinora pervenute, non risulta vi siano sopravvissuti fra i trentasei passeggeri, tutti di nazionalità britannica, ed i quattro membri componenti l'equipaggio.

L'apparecchio è andato a schiantarsi contro il Roc-de-la-Bouquette, in una zona di accesso piuttosto difficile. Una decina di gendarmi coadiuvati da numerosi volontari della zona, ai quali devono aggiungersi più tardi elementi di un reparto degli «Chasseurs des Alpes», starebbero per raggiungere il luogo del disastro. La visibilità è assai scarsa a causa del maltempo e questo ha impedito ad un elicottero di scendere vicino ai rottami dell'velivolo.

Il villaggio più vicino al luogo della sciagura è quello di Py che resta rentrosettanta abitanti in tutto. Vi sono due sentieri che conducono da Py al punto dove l'aereo è precipitato e la gente del luogo che li conosce a perfezione collabora attivamente all'opera di soccorso. Verso mezzogiorno non risultava ancora che i soccorritori fossero arrivati dove il bimotore si è fracassato.

Il «Wiking» era stato preso in consegna dalla compagnia britannica «Airmantic». Decollato ieri sera alle 20,30 dall'aeroporto tedesco di Gatwick, avrebbe dovuto arrivare a Perpignano verso l'una e proseguire poi con i suoi occupanti per una località del Mediterraneo. Come riferito dalle autorità dell'aviazione civile francese, alle 0,45 il pilota del bimotore era entrato in contatto con la torre di controllo di Perpignano, ma pochi minuti più tardi il contatto stesso si interrompeva. Va rilevato che in quel momento sulla zona imperversava un violento temporale.

Trascorsa l'ora in cui il velivolo avrebbe dovuto giungere a destinazione, veniva dato l'allarme. Si sapeva che l'apparecchio aveva carburante sufficiente per altre due ore di volo, ma la speranza che il pilota avesse potuto compiere un atterraggio di fortuna era molto tenue in quanto la zona dove esso avrebbe potuto avvenire è assai impervia. Trascorreva un'altra ora di spasmodica attesa ed alla fine, superato largamente il margine di sicurezza, non restava che rassegnarsi alla tragica realtà di una catastrofe.

Poco dopo l'alba si iniziavano le ricerche, ostacolate dalla nebbia e dalla pioggia, con la partecipazione di alcuni elicotteri e di un apparecchio inglese che si trovava nella zona. I rottami venivano avvistati da un elicottero sul fianco del Roc de la Bouquette, una montagna alta 1400 metri che già difficile da scalare in condizioni meteorologiche normali, lo è ancor di più con il maltempo.

Le squadre di militari impegnate nella dura missione, hanno comunicato con le radio portatili che la marcia continua normalmente ma con lentezza data la nebbia ed i furiosi scrosci di pioggia. Esse si giovano, come detto, dell'opera degli abitanti di Py i quali, pratici della zona, stanno guidarli lungo il cammino che presenta minori pericoli.

Gli abitanti della cittadina turistica di Vernet-les-Bains, a sud-ovest di Perpignano, hanno riferito di avere udito il rombo di un aereo che sembrava girare in circolo sopra l'abitato ieri sera. La guardia forestale Marcel Marchand, che abita nei pressi della località, ha dichiarato: «Verso mezzanotte è scoppiato un temporale. Il cielo era illuminato dai lampi ed i tuoni si susseguivano ininterrottamente. All'improvviso ho sentito il fragore di una grande esplosione. Era un rumore troppo forte per poter essere quello di un tuono. Poco prima avevo sentito il rombo dei motori di un aeroplano e il fragore mi fece pensare subito che potesse essere accaduta una sciagura aerea».

Negli ultimi dodici anni la zona pirenaica attorno a Perpignano è stata teatro di otto disastri aerei, nei quali sono perite complessivamente novantasette persone. Nell'ottobre 1961 un «Dakota» britannico era precipitato presso Prades provocando la morte di 34 persone; lo scarso gennaio era caduto un aereo militare i cui dodici occupanti erano tutti deceduti.

u. t.

La tragedia dei figli dell'ex campione di sci "Cento„ Perruchon

Trovato stamane nel fiume il corpo di uno dei due bimbi spariti a Cogne

E' annegato nell'Eyvia, dove si era forse recato a caricare una pistola ad acqua - Il fratellino maggiore è tuttora introvabile, ma si teme che sia stato travolto anch'egli, nel tentativo di salvare l'altro - L'angosciosa ricerca per tutta la notte

DAL NOSTRO INVIATO

Cogne, giovedì sera.

Stamane alle otto, dopo una notte di angosciose ed inutili ricerche, è stato trovato nel torrente Grand'Eyvia, vicino al «Sasso Grande», il corpo di uno dei due figli dell'ex campione di sci Vincenzo Perruchon. Era Giuseppe, di cinque anni, il più piccolo. Il bambino era scomparso ieri pomeriggio da casa con il fratellino maggiore, Maurizio, di sette anni. Per molte ore, fino a stamane, decine di volenterosi, abitanti di Cogne e amici del popolare «Cento» Perruchon, hanno scandagliato il fiume: si temeva che i due bambini vi fossero annegati. La tragica ipotesi è stata confermata, infine, dal ritrovamento del cadaverino di Giuseppe a circa trecento metri a valle del paese.

— Ora gli uomini cercano più in basso, lungo il corso tortuoso del torrente, il corpo di Maurizio: nessuno dubita ormai che anch'egli abbia fatta la stessa miseranda fine del fratellino: forse è morto per tentare di trattenerlo mentre la corrente lo stava travolgendo. Il sito consolidando così tragicamente una vicenda che per molte ore ha tenuto in angoscia un intero paese.

Per tutta la notte, fino alle prime luci dell'alba, i due bimbi sono stati cercati dappertutto nelle case in costruzione, nei casolari fienili abbandonati, lungo i sentieri che si dipartono dalla località e, infine, nelle gelide e vorticose acque del torrente Grand'Eyvia: ma di loro nessuna traccia, sembravano essersi volatilizzati.

La loro mamma, Rosina Junlet Perruchon, li ha invocati per tutta la notte. Ha percorso come pazza le vie di Cogne urlando «datemi almeno i loro poveri corpi», sorretta dalla sorella che cercava di infonderle coraggio e speranza. Vincenzo Perruchon, seduto su una panca del piazzale della chiesa, il capo fra le mani, ha atteso l'alba per ritornare nuovamente in riva all'Eyvia, dove era convinto che i suoi figlioletti fossero caduti e miseramente annegati. Fino alle 5, con una grossa partica, con degli arpioni, aveva scandagliato il fiume nell'unico punto accessibile ai due bambini da Cogne. Abbiamo ascoltato in silenzio il racconto che ci hanno fatto i coniugi Perruchon, interrotto più volte dalle lacrime:

«Ieri pomeriggio, alle 17,30 circa, mentre mi trovavo all'albergo "Roccia Viva", di mio ausvero — ha detto "Cento" — è venuto a chiamarmi Roberto, il mio figlio maggiore di tredici anni, che, fra l'altro, era a letto per essersi ferito a un piede con un rhicdo durante le ricerche. La sorella e mia moglie non trovavano più Maurizio e Giuseppe».

«Sì — ha soggiunto, sempre fra le lacrime, Rosina Perruchon —, avevo mandato mio figlio a chiamare i due piccini, che giocavano nei pressi della casa, per dar loro la merenda. Nel pomeriggio, Pietro loro insistenza, aveva acquistato una ricciolella di quelle che spruzzano acqua e pensava che fossero alla fontana per cercarla. Quando mio figlio Roberto è tornato a casa dopo un po' dicendami che non aveva trovato i fratellini ed ha colto un triste presentimento. Sono scesa in strada e ho chiesto alle persone che incontravo se li avessero visti. Ma senza risposte vaghe. Finalmente, da una vecchia di nome Filomena, seduta sull'uscio di casa, ho saputo che erano passati di là una mezz'ora prima e si erano diretti verso un prato poco distante. Vi sono corsa ma non li ha trovati. Là ho chiamati a gran voce ma nessuna mi ha risposto: allora ho mandato a chiamare mio marito».

Intanto buona parte degli abitanti di Cogne, avvisati della sparizione dall'uno o dall'altro dei due coniugi, dei loro figli Maurizio, di 10 anni e Roberto, si mettevano alla ricerca dei due bambini. Qualcuno aveva anche subito avanzato l'ipotesi che i due ragazzini fossero stati rapiti. Ma da chi in paese, alcune ore prima, si era visto girare di casa in casa un'anziana donna male in arnese, che cercava di vendere articoli di passamaneria: una zingara, i brigadiere Colandro ha cominciato a svolgere una serrata inchiesta. Erano ormai le 20,30.

Alle 21 pareva finalmente essere fatta una segnalazione, seppure ancora imprecisa, di cani comandi di polizia di Aosta. Venivano dispositi dei posti di blocco, ma della fantomatica auto targata Udine nessuna traccia. «Cento» Perruchon, capo del soccorso alpino di Cogne, nel frattempo aveva dato disposizione alle sue guide e ai volontari di battere alcune

(Continua in 7ª pagina)

Poco prima Paolo VI aveva fatto ritorno da Castel Gandolfo

L'on. Leone in visita ufficiale a colloquio con il Papa in Vaticano

Il cordiale incontro, svoltosi nella biblioteca privata del Pontefice, si è concluso con un discorso di Paolo VI - Più tardi il Segretario di Stato card. Cicognani, accompagnato da mons. Dell'Acqua, si è recato a Palazzo Chigi per restituire la visita

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giovedì sera

Il Papa, tornato definitivamente da Castel Gandolfo a conclusione del periodo estivo, ha ricevuto stamane in udienza privata in Palazzo apostolico vaticano, in visita ufficiale, il presidente del Consiglio on. Giovanni Leone. Paolo VI aveva lasciato la cittadina laziale poco dopo le 7,15 di questa mattina, in forma privata, con la solita scorta di agenti motociclisti, percorrendo a veloce andatura la via Appia Nuova, l'Appia Pignatelli e raggiungendo qualche minuto prima delle 8 la chiesa di S. Ignazio, al centro storico di Roma.

Nel tempio erano raccolte alcune migliaia di aderenti alle congregazioni mariane, di cui ricorre il quarto centenario dalla fondazione. Paolo VI ha celebrato la messa ed ha pronunciato un discorso. La folla nella piazza antistante la chiesa e nelle immediate vicinanze, come anche lungo tutto il percorso compiuto dal corteo pontificio nelle vie del centro era numerosa ed acclamante. Avviandosi al Vaticano dopo il rito, altrettanto calorosa accoglienza il Papa ha incontrato in corso Vittorio Emanuele ed in via della Conciliazione.

Piazza San Pietro era tenuta sgombra da agenti della polizia italiana in previsione della imminente visita solenne dell'on. Leone. Il presidente del Consiglio vi è stato accolto in Vaticano con il protocollo riservato dal cerimoniale pontificio per questa circostanza. E' lo stesso che accompagnò le visite al Palazzo apostolico dei capi di governo italiani in questo dopoguerra, a cominciare da quella di Ivanoe Bonomi.

Il presidente del Consiglio on. Leone, giunto nel cortile di San Damaso intorno alle 11,45, vi trova schierato un plotone della Guardia palatina incaricato di rendergli gli onori militari. Gli si fanno incontro, nel ripiano degli ascensori, il segretario della Congregazione del Cerimoniale mons. Gennaro Verolino e due camerieri di spada e cappa per i convenevoli di circostanza. Il seguito dell'on. Leone, il quale reca sul *frac* le insegne della gran croce dell'Ordine Piano conferitegli dal Papa poco tempo addietro, è composto di sette persone: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Mazza, l'ambasciatore d'Italia presso il Vaticano, dott. Migone, il capo di gabinetto dott. Volentini, il consigliere diplomatico dott. Marchiori, il capo della segreteria particolare dott. Martinelli, il capo dell'ufficio stampa.

All'uscita degli ascensori, lungo la loggia che immette agli appartamenti ufficiali del Papa, un corteo di sediari e guardie svizzere si pone intorno agli capiti. Dignitari ecclesiastici e laici della corte sono poi disseminati lungo le sale della dimora papale. Ogni volta calorosa stretta di mano, e frasi cordiali, fino a quando, preannunciato dal prelato di servizio in qualità di «cameriere segreto partecipante», l'on. Leone non viene introdotto nella biblioteca privata del Pontefice.

Paolo VI è lì ad attenderlo, sulla soglia. Il colloquio ha inizio a mezzogiorno; al termine di esso ha luogo l'usuale scambio di doni e, infine, introdotti anche i personaggi del seguito, il Papa pronuncia un discorso.

La visita al Vaticano dell'on. Leone si conclude con un incontro con il Segretario di Stato, cardinale Amleto Cicognani, nell'appartamento di quest'ultimo e con la discesa nella Basilica vaticana per il protocollare omaggio dinanzi agli altari del Sacramento, della Madonna e della Confessione.

Più tardi il cardinale Cicognani, accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Angelo Dell'Acqua, si reca a Palazzo Chigi per restituire la visita al presidente del Consiglio on. Leone.

Filippo Pucci

A pag. XV:

La ferma risposta italiana al governo austriaco e le responsabilità di Vienna nell'aggravamento della tensione per l'Alto Adige

Le quotazioni nelle Borse

Regressi in quasi tutti i settori per la pressione delle offerte

A TORINO

A TORINO — Il mercato, dopo qualche battuta di relativa resistenza, è nuovamente assoggettato alla pressione di offerte, che determinano un nuovo regresso generale. I minimi sono segnati in chiusura.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti, con scarse variazioni nei due sensi.

Dopoborsa resistente.

Diritti gratuiti Rumianca 115.

A MILANO. — La penultima seduta registra una nuova flessione nella quota, che continua così ad oscillare modestamente nei due sensi, senza giungere a nulla di concreto. La seduta ha registrato qualche prezzo fermo inizialmente, per poi subire la pressione delle offerte, che spostavano la quota ai minimi. Nelle ultime battute qualche intervento a difesa permetteva ai valori primari e ai titoli più sacrificati di recuperare leggermente terreno.

Calmi i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni, su livelli sacrificati.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 10.350; Banco di Roma 2165; Finelettrica 1195; Fiamare 513; Finsider 564,75; Mittel 5550; Gim 5810; Invest 3850; La Centrale 10.270; Sviluppo 2150; Ass. Generali 121.200; Fondiaria Incendio 12.000; Assic. Italiana 55.001; Ras 48.600; Toro 11.700; Toro priv. 7200.

Ferr. N. Ord. 1435.

Châtillon 9900; Cantoni 38.000; Olcese 1150; Cucirini C. C. 8000; De Angeli 4300; Caccami Sota 6000; Cavarzo 3270; Lanificio Rossi 3040; Linif. e Canap. 701; Rossari e Varzi 18.200; Retondi 35.000; Tosi 9100; Sala Vicenza ord. 5002; Sala Vicenza priv. 3881; Marzotto 1880; Un. Manifatture 79.200; Fisac 360.

Daimine 3187; Italsider 1445; Metalli 4300; M. Amiata 4840; Montecatini 1093; Monteponi 727; Siele 2530.

Bianchi 384; Fiat 1561; Fiat privileg. 2092; Falk 7180; Trafilerie 1600; Olivetti pr. 3160; Westinghause 1325; Nebiolo 665.

Safe 1090; Cieli 2585; Dimmes 2068; Edison 3492; Edison Volta 1063; Bresciana 2050; Sarda 3687; Valdarno 2736; Emiliana 1910; Snialpina 2295; Magneti Marelli 1450; Ercole Marelli 805; Orobia 2135; Romana Elettr. 2695; Sesto 1780; Sip 1261; Meridieletrica 2224; Sbei 2601; Tecnomasio 2565; Teti 2323; Terni 587,80; Unes 1250; Vizzola 3685.

Disi. Italiane 2315; Eridania 2535; Romana Zuccheri 264; Motta 29.800.

Anic 1250; Isiigas 1758; Liquigas 325,50; Mira Lanza 42.400; Pibigas 106,50; Rumianca 2325; Larderella 2900; Saffa 6150; Carlo Erba 11.500.

Aceto 3790; Boni Stabili 5650; Immobiliare 982; Risanamento 650; Silos Genova 1015.

Cart. Burgo 38.400; Ciga 7186; Fibrati 7250; Linoleum 3650; Italcementi 19.000; Cementir 6850; La Rinascente 665; Pirelli S.p.A. 4950; Pirelli e C. 1560; Candotte 861; Ceramiche Pozzi 1100; Ledoga 7580.

A GENOVA — La Borsa registra al listino odierno un generale appesantimento delle quote, particolarmente nei finanziari, negli assicurativi e sui valori di più largo scambio.

Alcuni prezzi — Centrale 10.285; Generali 121.400; Ras 48.700; Meridionali 2120; Nai 14.800; Viscosa ordin. 5001; Viscosa privileg. 3815; Finsider 562; Catini 1990; Italsider 1458; Fiat ordinarie 2550; Fiat privilegiate 2005; Sip 1278; Teti 2415; Edison 3485.

A FIRENZE. — Seduta con scarsi scambi e con tendenza pesante.

Prezzi: Bastogi 2120; Centrale 10.375; Fondiaria Vita 23.375; Fondiaria Incendio 12.575; Viscosa ordin. 4090; Montecatini 2000; Fiat ordinarie 2560; Magona 1280; Valdarno 2735; Immobiliare 980.

La relazione al bilancio dei Lavori pubblici

Roma, giovedì sera.

L'on Ripamonti ha presentato alla Camera la relazione scritta sul bilancio dei Lavori Pubblici che sarà sottoposta nei prossimi giorni all'esame dell'Assemblea. Tra l'altro, dopo essersi soffermato sugli squilibri sociali e territoriali determinati dalla congestione delle aree a più elevato sviluppo industriale, con conseguente spopolamento delle zone arretrate e delle campagne, il relatore prosegue rilevando che il disordine urbanistico che si riscontra nello sviluppo delle città ha favorito e favorisce tuttora larghe speculazioni fondiarie.

Microacustica

OCCHIALI ACUSTICI A CONTATTO CONTRO LA sordità

NIENTE FILI O TUBICINI NELL'ORECCHIO

Informazioni e prove presso la

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Telefono 651-915

BORELLO Pellicce

Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562

TORINO

CRONACA CITTADINA

Poco dopo mezzogiorno in corso Palermo

Morente un bambino di 6 anni: è precipitato dal balcone del terzo piano

E' salito su uno sgabello e si è sporto dalla ringhiera: voleva riannodare i fili della biancheria spezzati - La madre era in cucina che preparava il pranzo - Al tonfo si affaccia e vede in cortile il corpo del figlio esanime

Poco dopo le 12, in corso Palermo 54 bis, un bambino di sei anni è caduto dal balcone del suo alloggio — al terzo piano — nel cortile. E' ora ricoverato in condizioni gravissime (sfondamento della fronte e frattura della base cranica) all'Astanteria Martini.

Si chiama Vito Carlo Fasano ed abita con il padre Antonio di 38 anni, operaio alla Fiat Ferriere, la madre, Lucrezia Ricchiuti, e una sorellina di 4 anni, Maria Giuseppina. Un'altra sorella, Maria Antonietta di 10 anni, è alla colonia estiva di Salice d'Ulzio. Quando è successa la disgrazia il padre era al lavoro. La madre, in cucina, stava preparando il pranzo e presso di lei soleva la figlioletta minore.

Vito Carlo è uscito sul balcone. Dalla casa di fronte una donna ha assistito al tragico episodio. Ha gridato, ma ormai era troppo tardi. Oltre la ringhiera del balcone uno dei fili che servono a stendere la biancheria era strappato. Il bimbo è salito su uno sgabello della sorellina, si è sporto, ha afferrato i due capi della funicella spezzata e ha cercato di annodarli.

Non riusciva a ricongiungerli. Allora si è sporto di più. Lo sgabello ha oscillato, il bimbo ha perso l'equilibrio ed è piombato nel vuoto. Dalla cucina la madre ha udito il grido e il tonfo ed è corsa sul balcone. Ha visto lo sgabello rovesciato, si è affacciata urlando al cortile. Il suo bimbo era inerte sul selciato. Giaceva bocconi e perdeva sangue dal capo.

La donna è corsa giù seguita da altri inquilini. Ha preso in braccio il piccino e lo ha portato sulla strada. Qui un automobilista li ha caricati portandoli al Martini. I medici hanno riscontrato al bimbo lesioni gravissime. La prognosi è riservata. Alle 12 il Fasano è stato trasferito dall'Astanteria alla Molinette, nella clinica neurochirurgica, ove si cerca di salvarlo con un delicato intervento al cranio.

Irruzione notturna a Chieri nella sede della Cassa di Risparmio

Resiste all'assalto dei ladri la camera blindata della banca

Il passaggio dei ladri attraverso l'inferriata

Entrati negli uffici dopo aver divelto le sbarre di una finestra - Nel sotterraneo sono riusciti soltanto a togliere tre viti alla serratura del forziere - Hanno dovuto accontentarsi di 6100 lire in monetine trovate in un cassetto

I ladri hanno dato questa notte l'assalto alla succursale di Chieri della Cassa di Risparmio di Torino. Sono arrivati fino allo sportello del forziere, ma non è riuscito loro di aprirlo. Se ne sono andati con un magro bottino: un pacchetto di monetine da 100 e da 50 lire trovate nel cassetto di un ufficio: in totale 6100 lire.

La sede della banca — un edificio a due piani — è al centro del paese, con l'ingresso principale in via Palazzo di Città. Sul lato opposto la facciata dà su un giardinetto cinto da una cancellata. Non ci sono porte ma solo finestre difese da robuste inferriate. I ladri, servendosi di comune leva, hanno piegato una di queste finestre e hanno forzato con un cric le sbarre. Son riusciti a divellerne una sola, sufficiente tuttavia un varco sufficiente per passare.

Rotto poi il vetro e sfondato un pannello hanno avuto via libera negli uffici. La camera blindata era solo custodita i valori, è nel sotterraneo. Vi si accede lungo una stretta scala. La banda doveva esser pratica dei locali, perchè ha trovato subito il passaggio. Nel forziere c'erano stanotte circa 150 milioni. Ma lo sportello d'acciaio ha resistito. Gli scassinatori hanno cercato di manomettere toglendo le viti — ne sono state trovate tre sul pavimento — poi hanno tentato di forzare con scalpelli.

Alla fine, certo dopo ore di inutili tentativi, hanno desistito. Risalita la scala sono tornati negli uffici e hanno rovistato nei cassetti forzandone tre o quattro. In uno di questi hanno preso qualcosa un po' di denaro: un involto di monetine, come s'è detto, per un valore complessivo di 6100 lire. Il furto è stato scoperto stamattina alle 8 dai commessi e dagli impiegati che hanno avvisato subito il direttore della banca, cav. Guido Ferrero. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri al comando del maresciallo Sernicoli e del brigadiere Pagliarello.

Si ritiene che l'episodio sia accaduto fra le 3 e le 4 della notte, nell'intervallo cioè fra i passaggi delle guardie notturne che prestano servizio di vigilanza.

Morto l'operaio che piombò con la moto su un paracarro

E' morto stamane all'ospedale di Moncalieri l'operaio Giacomo Pesuto, 32 anni, residente a Santena in via Tana 5. Martedì scorso era rimasto vittima di un incidente in circonvallazione lungo la strada che da Cambiano conduce a Trofarello ed abandata in curva, piombando sull'asfalto dopo aver divelto un paracarro. I medici dell'ospedale lo avevano ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica e della colonna cervicale. Le cure non sono valse a strapparlo alla morte.

Precipita il montacarichi e travolge due operai

Alle sette e trenta due operai lavoravano alle dipendenze dell'impresa Giuseppe Garbellini alla costruzione di un capannone in via Reano Cantano (zona di Regina Margherita). Il ventiseienne Bruno Guarnero, abitante in via Goriza 50 a Moncalieri, aveva sistemato pesanti tubi di ferro su un montacarichi; Giacomo Taurino, di 38 anni, abitante in via Bibiana 47, era salito sul montacarichi stesso e stava salendo con questo verso il sesto del capannone, quando la piattaforma giunta ad un'altezza di quasi quattro metri piombava al suolo.

Entrambi gli operai vennero trovati dal carico del materiale. Sono stati portati prima al Maria Vittoria, poi al San Vito. Per fortuna le ferite non sono molto gravi, guariranno in quindici giorni.

Una tenace antifascista

Oggi i funerali di Elvira Pajetta

Elvira Pajetta, di 78 anni, è morta nel sonno

Oggi pomeriggio alle 16, partendo dalla Federazione comunista di corso Francia 32, si svolgono i funerali di Elvira Pajetta. La sua morte, avvenuta ieri per un infarto a Rapallano Sesta, dov'era ospite della sorella Amalia, ha destato emozione e cordoglio nella nostra città.

Elvira Pajetta, madre dei deputati comunisti Giancarlo e Giuliano e della Medaglia d'oro Ingaro, aveva 76 anni. Era stata una figura di rilievo nella vita pubblica torinese, rivelando doti che le valsero anche il riconoscimento di avversari politici. Partecipò attivamente alla Resistenza organizzando i «Gruppi di difesa della donna» in Valsusa mentre i tre figli entravano nelle formazioni partigiane ed il più giovane moriva combattendo. Dopo la liberazione di Torino, Elvira Pajetta venne eletta consigliere comunale nella lista del pci alle elezioni del '46. Confermata nelle successive votazioni, per 10 anni partecipò ai lavori del Consiglio e dal '49 al '51 diresse anche l'assessorato all'Istruzione e alle Belle Arti. Dal '56 s'era ritirata dalla vita pubblica perchè sofferente di cuore.

Fu una strenua antifascista. L'oppressione al regime le costò il posto di insegnante, ma non riuscì anche quando il marito e i figli furono incarcerati e costretti all'esilio. La figura della scomparsa è stata commemorata ieri dal presidente della Provincia prof. Grassi; i funerali si svolgono a spese del Comune.

A Settimo: da tre settimane non se ne sa più nulla

Scomparsa una giovane sposa con la figlioletta di nove mesi

L'episodio in una famiglia di immigrati dalla Campania - Al ritorno da un viaggio al paese il marito trova la casa deserta - La donna (27 anni) non ha preso denaro con sé

Virginia Ciotola con la piccina che ha preso con sé

Una giovane sposa è scomparsa da Settimo da più di tre settimane portando con sè la figlioletta di nove mesi. La donna si chiama Virginia Ciotola ed ha 27 anni. Abitava in via Italia 31, con il marito Raffaele e due bambine: Concettina, di due anni, e Graziellina nata nel dicembre scorso.

I Ciotola, originari di Torre Annunziata, sono immigrati in Piemonte da poco tempo. E' giunto per primo il marito, il 15 febbraio scorso. In breve egli ha trovato un lavoro come operaio alla Pirelli e a marzo ha chiamato a sè la moglie e le due piccine. Poco più a Settimo i rapporti fra i due coniugi si sono immediatamente guastati. Al loro paese vivevano in perfetta armonia. Quassù hanno cominciato a litigare. La donna accusava il marito di lavorare troppo poco, a quanto sembra, e di costringere lei e le bimbe ad una vita di ristrettezze.

Il 20 agosto scorso Raffaele Ciotola, in seguito ad un piccolo infortunio, ha avuto dalla Mutua 15 giorni di convalescenza. Ne ha approfittato per fare un viaggio al paese con la figlia di due anni. Proprio in quel tempo era tornata a Torre Annunziata dall'Inghilterra una sua sorella che egli non aveva più incontrato dal 1956.

Il Ciotola è ritornato a Settimo il 29 agosto. Ha trovato la casa vuota. I vicini gli hanno riferito che non avevano più veduto la moglie dal giorno in cui egli era partito. «Credevamo che fosse andata via con lei» hanno detto. Nell'alloggio la donna non aveva lasciato la più piccola indicazione sulle sue intenzioni. Dopo molte inutili ricerche Raffaele Ciotola si è rivolto ai carabinieri ed ha sporto denuncia per abbandono del tetto coniugale.

In un primo tempo in paese la scomparsa della Ciotola era stata messa in relazione con quella di un altro giovane napoletano. Ma questi è ora ritornato. E' stato interpellato ed ha chiarito che lui la donna fuggita neppure la conoscevano. «Sono andato in vacanza al mio paese — ha detto — presso la mia famiglia. La ditta dove lavoro mi ha concesso due settimane di ferie». E così, per rintracciare la sposa e la bambina non c'è alcun indizio. Fra l'altro sembra che sia partita senza prendere con sè denaro.

◆ **Oggi, giovedì 12 settembre**, è il 255° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5.55 e tramonta alle 18.45. E' la festa di Santa Maria.

Picchiato a sangue da due «pappagalli»

In corso Vittorio: era intervenuto per difendere la sorella

Due «bulli», del tropel che infestano di notte le vie della città, sono stati fermati da una pattuglia della «Mobile» al comando del brigadiere Rizza. Verso le tre un'auto della Questura percorreva corso Vittorio; all'angolo di via Cialo gli agenti scorgevano un capannello di gente. Scendevano e si avvicinavano: due giovani stavano picchiandone un terzo. Tutti venivano caricati sulla macchina; l'aggredito era portato alle Molinette, dove veniva medicato per contusioni al capo guaribili in 8 giorni, gli altri due in questura. Il ferito è Michele Cancrile, di 24 anni. Rincasava con sua sia e la sorella.

Fuoriuscito davanti al suo «Dauphine» ferma, il Cancrile aveva udito due individui rivolgere parolacce all'indirizzo della sorella. Era intervenuto ed i due, resi folli dalle loro macchinazioni, gli erano saltati addosso colpendolo di pugni e di calci. Poi uno degli aggressori ha cercato di aprire la portiera dell'auto e di prendersi qualche cosa. Prevede infatti la sostituzione di quattro linee tranviarie con altrettante automobilistiche, per le quali, ovviamente, sono necessari ritocchi di percorso.

La linea interessante a questo provvedimento sono le seguenti:

LINEA 3: non subirebbe variazioni.

LINEA 4: anziché per via Garibaldi verrebbe istradata per via Pietro Micca-via Cernaia-corso San Martino per riprendere la piazza Statuto il vecchio percorso.

4 SBARRATO: deviazione analoga al 4.

LINEA 12: anziché via XX Settembre percorrerebbe via Roma e corso Re Umberto-via Pietro Micca.

Infine, è allo studio una seconda linea di percorso fra il tram 6 e l'autobus D. Da porta Nuova il tram salirebbe corso Vittorio Emanuele, corso Vinzaglio, corso San Maurizio e ritornerebbe in piazza Statuto sul vecchio percorso. L'autobus, invece, percorrerebbe via Roma (a via Carlo Alberto), via Garibaldi (a più probabilmente — alla sola andata — le piazzette Reale, via IV Marzo, via Corte d'Appello e via del Carmine) riprendendo l'attuale percorso in piazza Statuto.

Verrebbe così alleggerito il traffico di via XX Settembre che trarrà un vantaggio — per quanto riguarda i mezzi privati — dalla riapertura del sottopassaggio che congiunge piazzetta Reale con piazza del Duomo.

150 mila visitatori alla «Mostra del Barocco»

Oltre centocinquantamila persone hanno visitato sinora la Mostra del Barocco Piemontese, inauguratasi il 23 giugno scorso.

Dall'estero continuano a giungere numerosi visitatori, soprattutto comitive di studiosi.

Scalano la facciata salvano una donna

La poveretta invocava aiuto senza potersi muovere

Verso l'una e un quarto di questa notte un inquilino della casa di via Venaria 171 telefonava alla Volante: «Venite subito; nella casa sta succedendo qualcosa di grave. Forse un delitto... Si sente una donna che invoca aiuto. Io non oso muovermi per andare a vedere».

Un equipaggio della Volante si precipitava sul posto. Le informazioni risultavano esatte: da un alloggio del terzo piano si sentivano invocazioni sempre più deboli, come se la donna stesse rapidamente perdendo i sensi. Gli agenti provavano ad aprire l'uscio, ma questo resisteva ad ogni sforzo. Allora richiedevano l'intervento dei vigili del fuoco.

I vigili del fuoco giungevano con un carro attrezzi, ma, anzichè impiegarlo, preferivano, anche per guadagnare tempo, lanciarsi alla scalata della casa. Così, passando da un balcone all'altro, salivano fino al terzo piano, forzavano il telaio di una finestra, entravano.

Una donna era stesa a terra nella camera da letto, senza conoscenza. Poi riprendeva i sensi ed accoglieva i vigili come salvatori. Ma non era stata (come si era temuto fino a quel momento) vittima di un'aggressione nell'alloggio. Molto più semplicemente era caduta dal letto, e, essendo malata, non aveva potuto più rialzarsi.

E' la sessantatreenne Alice Sandri, vive sola, e, malgrado non sia di età avanzatissima, soffre di alcune malattie. Verso la mezzanotte, in un tentativo di alzarsi, era caduta dal letto. Sentendosi mancare, aveva invocato disperatamente aiuto fino a che un inquilino l'aveva udita. I vigili del fuoco l'hanno portata all'ospedale civile di Venaria.

Il piano dell'Atm per migliorare i servizi e snellire la circolazione

Buoni i progetti ma occorre fare presto

Entro due settimane, su undici linee: modifiche di percorso, prolungamenti, sostituzione di mezzi - In un secondo tempo: autobus anziché tram sul percorso del «3», del «4» e del «12»

Sembra che l'Atm intenda mettersi d'impegno nell'attuazione di una serie di provvedimenti necessari per rendere più spedito il traffico sia dei mezzi pubblici che di quelli privati: sarà almeno in parte alleviato il malcontento derivato dall'aumento delle tariffe tranviarie. La prima parte del piano dovrebbe essere realizzata entro due settimane, giacchè comporta lavori di poca entità. Al primo gruppo di trasformazioni ne farà seguito un secondo, più complesso: la sostituzione di linee tranviarie con pullman.

La prima parte del piano riguarda la modifica di undici linee della rete auto-filo-tranviaria con le seguenti modalità:

A (AUTOBUS): prolungata da via Guido Reni angolo corso Sebastopoli fino all'interno della Città Giardino.

B (AUTOBUS): prolungata da piazza Carducci arrivando un servizio viario che segue corso Newmanle, corso Peloaia, corso Spezia e via Genova fino a terminare in piazza Carducci. Servirà così tutto il complesso ospedaliero.

C (AUTOBUS): inversione del tracciato, da corso Trapani a via Belle Comuni.

D (AUTOBUS): dall'attuale capolinea di via Aosta di Barriera prolungamento fino a via Pietro Cossa.

N (AUTOBUS): dal confine del comune di Venaria proseguirà fino al centro di Venaria stesso.

V (AUTOBUS): dal capolinea di piazza Sofia seguirà corso Trapani e via Ancona.

M (AUTOBUS): prolungata da piazza Gran Madre per corso Moncalieri, corso Vittorio Emanuele, fino a Porta Nuova.

F (AUTOBUS): linea di nuova istituzione sul seguente percorso: piazza Bengasi, corso Trajano, corso Taranto, via Guido Reni, corso Siracusa, corso Peschiera, via Pietro Cossa, La Vallette, via Andrea Sansovino.

16 (TRAM): sarà soppresso nel tratto Posta Nuova piazza Xeres, sarebbe in Madama di Campagna prolungherà il percorso (sono necessari i lavori di posa delle rotaie) dall'attuale capolinea di piazza Villari (all'inizio di via Bazzano) fino al corso Cincinnato.

21 (TRAM): soppressione totale.

32 FILOBUS: trasformazione in linea automobilistica e prolungamento dal capolinea di piazza Sabotino per corso Peschiera, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, corso Mancalieri fino a piazza Zara.

Il piano, nel suo complesso, appare buono e se integralmente realizzato può effettivamente offrire qualcosa di meglio alle migliaia di torinesi che ogni giorno si servono dei mezzi pubblici. Anche la velocità commerciali potranno essere aumentate, soprattutto quando verrà attuata la seconda parte del progetto che — come si è detto — è assai più impegnativo.

OGGI - CRISTALLO - OGGI
INAUGURA UFFICIALMENTE LA STAGIONE CON UNA COMMEDIA PICCANTE DIVERTENTE E BRIOSA
KIRK DOUGLAS
MITZI GAYNOR / GIG YOUNG

THELMA RITTER
UNA PRODUZIONE UNIVERSAL

CINE VITTORIA OGGI
JERRY LEWIS
LE FOLLI NOTTI del DOTTOR JERRYLL

con STELLA STEVENS

★ OGGI all'AUGUSTUS ★
LA STRADA
Il capolavoro di FEDERICO FELLINI
A. QUINN - G. MASINA

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE ITALIA-ESTERO
CAL 1960 VIA G. PAMPARATO 25
Telefono 753-079 - TORINO

Domani al CORSO

ASTOR
DOMANI
ROMA INEDITA!
ROMA PROIBITA!
ROMA CRUDA, SPIETATA, PATETICA, UMANA!
ROMA SEXY!
UN MONDO CANE IN CASA NOSTRA!

AMBROSIO
DOMANI

MONKEY'S CLUB
di FATIMA RUSCAGLIONE
Via Grattoni 25 - telef. 41.372
Domani ore 17 - 3
RIAPERTURA

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 545-370
SABATO 14 SETTEMBRE
RIAPERTURA

CLUB DANZE PRINCIPE
Questa sera «sali» di
RIAPERTURA
con PAOLO MARTINO e «I FILOSOFI»
canta Roberta Bungaro

LE PERROQUET
Via Golto 15 - tel. 552-068
Venerdì 13 settembre
RIAPERTURA
Attrazioni - Orch. GIULIANI

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.756
Questa sera
RIAPERTURA

OGGI - CAPITOL - OGGI
ARRIVANO I CAMPIONI DELLA RISATA!
WALTER CHIARI - CARLO CAMPANINI
FRANCHI e INGRASSIA - ALIGHIERO NOSCHESE
con MARISA DEL FRATE - DILETTA D'ANDREA
in
OBIETTIVO RAGAZZE
Regia di MARIO MATTOLI A COLORI

PER LA PRIMA VOLTA A TORINO - PIAZZA D'ARMI
presentato dall'ENAL Provinciale
IL CIRCO INTERNAZIONALE DI LIANA e NANDO ORFEI
UNO DEI PIU' GRANDI E MODERNI CIRCHI EUROPEI AL COMPLETO
Artisti di tutte le nazioni: dall'Africa alla Cina, dalla Germania, America, Francia, Svezia, ecc.
I PIU' SENSAZIONALI GRUPPI DI BELVE - LE PIU' EMOZIONANTI ATTRAZIONI!
QUESTA SERA ORE 21 DEBUTTO
Ogni giorno 2 spettacoli ore 16 ed ore 21 - Visita al PARCO ZOOLOGICO dalle ore 10 alle ore 15
Prenotazione posti alle Casse del Circo - Telefono 393-450 e Salone «La Stampa» - Tel. 52-113 dalle ore 10. Servizio autofiloviario dopo lo spettacolo.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi 10-12; 14,30-19
Ingresso L. 300. Ridotto L. 150
per le Vie Reali

CASTELLO DI BURIASCO
RISTORANTE
PARCO - MINIGOLF - BOCCE
(a 5 km. da Pinerolo - 33 da Torino)
Tel. Buriasco 0121-5243

BURT LANCASTER
CLAUDIA CARDINALE
ALAIN DELON
sono i meravigliosi interpreti de il
GATTOPARDO
Il film che attiene ogni giorno
AL CINEMA IDEAL
la più entusiastica accoglienza da parte del pubblico

«Il naso» di Dmitri Sciostakovich

Per la mancanza di scambi nella cultura musicale con la Russia e per la scarsezza delle informazioni sulla pratica in quella nazione, dobbiamo cercare in pubblicazioni quali che siano, ufficiali o, si spera, obbiettive, ed in lingue occidentali, notizie e commenti di fatti notevoli. Uno di essi, recentissimo, non è stato finora indicato ai musicofili italiani, e certo meritava, almeno per la notorietà e la stima di cui gode Dmitri Sciostakovich: una sua giovanile ed obbliata opera è stata rappresentata nella Deutsche Oper a Düsseldorf, non si sa se ritoccata o integra, e rappresentata a Vienna: *Il naso*. L'apparizione tardiva, e non in patria, è stata da qualcuno attribuita all'adozione di quello stile «occidentale», che, imprantando talune opere di Sciostakovich, hanno la censura a severi provvedimenti in nome dei principi sovietici sulla funzione sociologica dell'arte e la finalità di essa.

Con la collaborazione di A. Preuss, A. Samjatin e G. Jonin lo stesso musicista trasse l'argomento dalla novella che Gogol scrisse nel 1835 e intitolò appunto *Il naso*. Soggetto bizzarro, stranissimo. Lo scrittore vi appose un'avvertenza: strana e inverosimile è la trama, ma nella società di Pietroburgo avvengono cose tanto eccentriche da superare quelle che qui si raccontano. Ecco.

Un barbiere, gustando la prima colazione, vede spuntare nel pane tbocconcellato un naso. Stupore, spavento. Non l'avrà egli, che sovente s'ubriaca, reciso a un cliente? Che fare? S'affretta a gettarlo nel fiume. Svegliandosi, il maggiore e consigliere di Stato Kovaliioff, si specchia: non ha più il naso. Come ogni giorno, esce di casa, sale in carrozza, va in giro per Pietroburgo, e s'imbatte nel suo naso, installato sul volto d'un solenne funzionario in uniforme. Invita, prega, il naso di tornare al suo posto naturale, invano. Forse sarà utile un annuncio pubblicitario in un giornale. Ma l'impiegato addetto alle inserzioni respinge il testo e adduce un pur strano e sibillino motivo: qualche giorno prima, un tale aveva pubblicato la notizia dello smarrimento del cane, e si trattava invece della fuga d'un cassiere. Il Kovaliioff si dispera e rassegna, e un bel mattino, risvegliandosi, s'avvede che il naso gli è tornato, prodigiosamente.

Alla sceneggiatura di questa favola parvero necessari parecchi mutamenti, cui i librettisti e l'operista largamente provvidero, anche interpolando frammenti d'altre opere di Gogol, *Il Matrimonio*, *Anime morte*, *Taras Bulba*, e di una canzone dai *Fratelli Karamazoff* di Dostoievski.

Nell'informare i lettori del lieto successo rivista speciali e giornali tedeschi accennano il riconoscimento del carattere non propriamente realistico della commedia musicata, ma favoloso: vuol rappresentare, dicono, l'allucinazione d'un isterico e precisano la complessità scenica. Son quindici quadri, brevi, e affollatissimi di voci e di personaggi secondari, oltanta fra poliziotti, lacchè, medici, cittadini e passeggio, eccetera. Esigua è invece la compagine orchestrale, quella addicevole a un'opera da camera, ma verisimilmente mata, sia nella somma sonora, sia nella singolarità timbrica, e spesso nell'imitazione di rumori e di ritmi e negli echi folcloristici. A tale varietà corrisponde quella delle parti vocali, alle quali di rado sono affidate vere e proprie melodie; spesso devono recitare intonando, o soltanto declamare o nientaltro che parlare, in modo naturale o artificioso, per esempio le risonanze nasali del naso. Sciostakovich ha esplicitamente dichiarato che la parte primaria in questa «opera», tale è la classifica, non è la musicale, ma la librettistica. Tutt'insieme voci e strumenti procedono ora con piane armonie usuali, ora con deviazioni atonali e bitonali. Come è avvenuto durante l'udizione di altre composizioni di Sciostakovich, critici tedeschi e americani hanno sentito una stravolta influenze tecniche di musicisti, Ravel, Strawinsky, Hindemith, Berg, riconoscendo ancora una volta la musicalità e la maestria di lui.

Quando sorse quest'opera comica? La risposta è ora consentita grazie al volumetto di Heinz A. Brockhaus, *D. Schostakowitsch*, (VEB Breitkopf und Härtel, Lipsia), che narra, sì, la vita e le opere di lui; ma del *Naso* non dà né diffuse informazioni cronistiche, né una analisi ampia quanto quella delle altre composizioni; fu evidentemente dato alle stampe prima della presentazione a Düsseldorf. Si sa soltanto che l'opera fu composta nel 1927-'28. L'autore era circa ventenne. Probabilmente venne rappresentata due anni dopo a Leningrado, poche volte. Il seguente commento del Brockhaus è indicativo: «Per non parere un epigono, Sciostakovich vagheggiava un vero e proprio rinnovamento, ma cadde, componendo *Il naso*, nell'imitazione degli ultramoderni compositori occidentali. Malgrado tutti i raffinamenti, non poté fare un passo avanti nel nuovo mondo musicale». Si ricordi che il libro ora citato è stampato a Lipsia, zona rossa; ciò chiarisce il commento, e spiega perché la rappresentazione non è avvenuta nello Stato sovietico.

Nel *Bulletin d'information*, (1963, 1), edito a Mosca dall'Unione dei compositori sovietici, si legge che il Segretario di tale Unione, Rodion Chedrin, nel suo rapporto al *Plenum* ha ricordato l'intervento di Krusciov nei dibattiti sull'arte sovietica e sulla critica, ed ha testualmente detto: «Il compositore accoglierà i consigli utili, non perderà il tempo polemizzando, ma lavorerà, lavorerà, suderà, scriverà fino ad aver i calli all'indice e al medio. Perciò Sciostakovich, eterno lavoratore, esemplare nei suoi rapporti con la critica, è un modello edificante e convincente».

In quanto al *Naso*, in riparleremo, se s'allungherà fino a toccare la Scala.

A. Della Corte

COME LA NATURA CI AIUTA IN CUCINA

La segale e l'orzo: i due cereali che portano in tavola pane e birra

Meno nutriente di quello confezionato con il grano, il pane di segale ha tuttavia ottime qualità - Come si procede alla «maltazione» dell'orzo per ottenerne la birra, la bevanda nota ai nordici fin dall'antichità

Quindicesimo articolo della serie del dietologo prof. Lucchesi sull'alimentazione. I precedenti articoli hanno seguito quest'ordine: Il primo dedicato alle carni in generale, è comparso su «Stampa Sera» del 16 gennaio. Il secondo è uscito il 24 gennaio. Il terzo, che aveva per tema i salumi, è stato pubblicato il 31 gennaio. Il quarto è uscito il 7 febbraio: aveva come argomento le carni bovine, equine ed ovine. Il quinto, pubblicato il 12 febbraio, riguardava la salvaggina e le carni bianche». Il sesto è uscito il 4 marzo ed aveva come argomento le frattaglie. Il settimo è stato pubblicato il 13 marzo, sul tema «Il pesce». L'ottavo, che aveva come argomento il latte, è comparso il 20 marzo. Il 28 marzo è stato pubblicato il nono articolo, sul tema: «Il formaggio». Il decimo, sullo stesso, è comparso il 12 aprile. L'undicesimo, pubblicato il 26 aprile, aveva per argomento i «cereali». Il dodicesimo (7 giugno) trattava del «pane». Il tredicesimo, che trattava delle paste alimentari, è stato pubblicato il 14 luglio. Il 4 settembre è uscito un pezzo sul mais.

Non vi è dubbio che il miglior pane, il più gradito e nutriente, sia quello ottenuto con la farina di grano. Abbiamo però visto, trattando dei cereali in generale, che vi sono regioni nelle quali o per la natura del terreno, o ancor più frequentemente, perchè il clima rigido non permette un buon raccolto di frumento, il cereale che meglio si presta alla panificazione, dopo il grano, è la segale. Questa pianta che, come quella trattata fino ad ora, appartiene alla grande famiglia delle graminacee, è originaria dell'Asia, dove è stata coltivata fin dai tempi più remoti. Gli studiosi, da residui trovati, ne fanno risalire l'origine all'età del bronzo. Nell'era cristiana la segale fece la sua prima comparsa nell'Europa settentrionale, e, dalle terre nordiche, la sua coltivazione si diffuse in tutto il continente europeo.

Anche di questo cereale esistono varietà numerosissime, dalla segale comune detta anche «grande delle Alpi», a quella gigante del Tirolo, o a quella detta «d'Italia»; tutti questi tipi resistenti al freddo, per cui la loro coltivazione può venire effettuata non solo nei climi nordici, ma ad altitudini che in certe zone possono raggiungere i 1500 metri, e in condizioni favorevoli anche i duemila. Considerando che si possono ottenere buoni raccolti di questo cereale fino al 68° parallelo Nord, si comprenderà la importanza che esso assume nell'alimentazione mondiale. La metà della sua produzione totale, è data dai territori europei ed asiatici dell'Urss.

La cariosside della segale è povera di glutine, di conseguenza la panificazione ne è in certo qual modo complicata. Le sue proteine sono inferiori sia quantitativamente sia qualitativamente a quelle del grano; infatti in 100 grammi di farina di segale troviamo gr 6,8 di proteine, gr 9,3 di grassi, gr 78,7 di carboidrati. Confrontando questi valori a quelli del grano, risulta evidente che il pane di segale, come materiale plastico gli è nettamente inferiore. In compenso Tiamina, Riboflavina, Calcio, Fosforo e Ferro sono presenti nella farina di segale con valori superiori a quelli contenuti nella farina bianca di frumento, e ciò perchè nella segale le parti esterne della cariosside non possono venire completamente separate dall'endosperma. Il pane ottenuto col cereale di cui oggi ci occupiamo, è generalmente piuttosto umido e compatto, tuttavia anche di farina di segale esistono molte varietà, dalle più grossolane alle più fini, di conseguenza anche i tipi di pane da esse derivati sono diversi uno dall'altro; vi è infatti quello ben lievitato leggero e abbastanza croccante, e quello ottenuto con uno speciale metodo d'impasto, in uso nel Sud Tirolo, che si mantiene commestibile anche per un mese.

Ad ogni modo in generale un buon pane di segale ha una digeribilità all'incirca eguale a quella del pane di frumento; dal punto di vista dietetico esso presenta controindicazioni, tranne che per i dispeptici a per coloro che abbiano comunque l'apparato digerente delicato.

Al pari del grano, l'orzo è un cereale noto fin dai tempi preistorici; gli antichi popoli lo adoperavano per la panificazione, ma in tempi ancor più antichi in Egitto, esso serviva più per la fabbricazione della birra. Col progredire degli anni, avvicinandosi l'era moderna, l'orzo perdette la sua importanza come cereale panificabile; infatti intorno al XVI secolo, con l'introduzione in Europa del mais e della patata, che conquistarono nell'alimentazione un posto eminente, e poichè la coltura del grano continuava ad aumentare la sua espansione, l'orzo venne sempre meno usato, fino ad essere escluso dalla fabbricazione del pane.

Per l'alimentazione dell'uomo, l'orzo viene usato soprattutto sotto forma di «perle» oppure di altri preparati brevettati. Le «perle» contengono nei grani interi del cereale, che dopo essere stati liberati della parte esterna, vengono brillati. Poichè dalla composizione chimica di questa preparazione, risulta evidente il suo buon valore nutritivo, l'orzo perlato meriterebbe di essere più usato nelle diete; infatti in 100 grammi del suddetto cereale troviamo:

Proteine gr 8,1, Grassi gr 1,7, Carboidrati gr 81,3, Calcio mg 9,7, Ferro mg 0,07, Fosforo mg 186, Tiamina microgrammi 110.

L'orzo inoltre può venire utilizzato per forme devoti, le cui proprietà emollienti risultano efficaci. Ma l'impiego per cui le coltivazioni dell'orzo assumono importanza economica mondiale, è quello della maltazione di questo cereale, da cui si ricava la birra. Il processo di maltazione si ottiene dall'orzo bagnato e lasciato germinare, prima in ammassi, poi sparsamente, e quello ottenuto con uno speciale metodo d'impasto, in uso nel Sud Tirolo, che si mantiene commestibile anche per un mese.

Ad ogni modo in generale un buon pane di segale ha una digeribilità all'incirca eguale a quella del pane di frumento; dal punto di vista dietetico esso presenta controindicazioni, tranne che per i dispeptici a per coloro che abbiano comunque l'apparato digerente delicato.

Al pari del grano, l'orzo è un cereale noto fin dai tempi preistorici; gli antichi popoli lo adoperavano per la panificazione, ma in tempi ancor più antichi in Egitto, esso serviva più per la fabbricazione della birra. Col progredire degli anni, avvicinandosi l'era moderna, l'orzo perdette la sua importanza come cereale panificabile; infatti intorno al XVI secolo, con l'introduzione in Europa del mais e della patata, che conquistarono nell'alimentazione un posto eminente, e poichè la coltura del grano continuava ad aumentare la sua espansione, l'orzo venne sempre meno usato, fino ad essere escluso dalla fabbricazione del pane.

*Per l'alimentazione dell'uomo, l'orzo viene usato soprattutto sotto forma di «perle» oppure di altri preparati brevettati. Le «perle» contengono nei grani interi del cereale, che dopo essere stati liberati della parte esterna, vengano

PRIMA DI ACQUISTARE UNA LAVATRICE CONTROLLATE

PREZZO CAPACITÀ QUALITÀ

NUOVO PREZZO ECCEZIONALE

£. 119.800

LAVA BENE

5 KG. DI BIANCHERIA

GARANTITA

3 VOLTE *

CASTOR Queenmatic

LA LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA CHE NON VIBRA PERCHÈ STABILIZZATA!

ALTRI MODELLI CASTOR

EXTRAMATIC
Nove programmi automatici per il Vostro bucato. Inoltre, per lavare i capi di biancheria delicata e lana, basta premere il **"pulsante magico"**. Dispositivo speciale per l'immissione automatica del detersivo.

UNIDRY AUTOMAT
Consente tutte le prestazioni delle automatiche, più una: dopo la centrifugazione, una corrente di aria calda asciuga completamente la biancheria.

SUPERDRY AUTOMAT
La lavatrice che fa tutto da sola e, in più, asciuga 5 Kg. di biancheria completamente e secco perchè . . . **ha il sole in un pulsante.** È dotata di un programma speciale per lavare la biancheria delicata e la lana e di un dispositivo per l'immissione automatica del detersivo.

* **GARANTITA**
dal marchio Castor, l'industria che produce solo ed esclusivamente lavatrici e vanta quindi un'alta specializzazione e una lunga esperienza in questo campo.

* **GARANTITA**
dall'Istituto Italiano per il Marchio di Qualità che, dopo averne controllata la produzione, ha concesso alla Castor l'uso del suo marchio, a garanzia degli acquirenti.

* **GARANTITA**
dal riconoscimento per l'alta qualità della sua produzione con la concessione del Premio Nazionale MERCURIO D'ORO 1963 conferito ai benemeriti dello sviluppo produttivo.

Mete di vacanze tardive e di gite domenicali

Settembre invita alle Langhe per il riposo e la cura dell'uva

Poche ma oneste promesse: sereni panorami, quiete, cucina e vini genuini, avvincenti partite di pallone elastico sulle piazze dei paesi - A Serralunga il primato dell'ampeloterapia nell'Albese, a Bossolasco quello delle attrezzature alberghiere

Nostro servizio particolare

Serralunga d'Alba, giov. sera

I capricci di un settembre dispettoso come pochi nulla tolgono all'onestà ed alla cordialità dell'invito che i poggi delle Langhe, vestiti degli ultimi colori dell'estate, rivolgono a quanti — i «sacrificati» di luglio e agosto — devono ancora andare in ferie ed anche ai non molti fortunati per cui la vacanza può protrarsi ben oltre i trenta giorni che sono la norma e il massimo traguardo del riposo annuale per i più.

Da sempre lago e collina difendono i favori di questi tardivi villeggianti settembrini che si vuole tali per irrealistica vocazione di un temperamento solitario, imbronbito o incline alla malinconia (in realtà si tratta di sanissime persone, non necessariamente di umore tetro, a cui non si può dar torto se preferiscono la quiete autunnale alla grande, fragorosa scalmana d'agosto, col risultato, gli alberghi superaffollati e le mille altre frenetiche diavolerie, anche troppo indulgenti alle intemperanze festaiole, ma senza pietà per i poveri nervi). E' un po' la rivincita, stavolta permettendo, della bellezza tranquilla e casalinga, fatta di nulla e di tutto, cioè di sereni panorami e di ritrovata pace, sugli attributi più allegramente spargiarini delle spiagge alla moda che si preparano ad ammainare gli ombrelloni e sulla grandiosità regale, sempre un po' altera e gelida, dell'alta montagna.

Qui l'autunno imminente non ha le squallore degli arenili marini che perdono di giorno in giorno sotto la rinascita loro calda della sabbia, né la angoscia struggente dei turbini di vento remebondi nelle gole delle valli alpine, ma si annuncia col turgore dei grappoli succosi tra il fulvo variegato delle viti (non troppo succo né troppe tinte cupree per ora, a dir il vero, ché la stagione è in ritardo e vorrebbe alcuni soli) col profumo dei funghi e dei tartufi e con l'odore di vendemmia alla porta (un effluvio sottile e composito, difficile da definire appure inconfondibile, che sa di lontani mosti, di vecchie doghe, di lavatura di tini e di bigoncie, di vino vecchio travasato per far posto a quello nuovo). Il paesaggio langhese, intatto, immutabile è quello sempre sorprendente e col fascino di un'emozione che di volta in volta si rinnova, di una pianica, immensa galoppata di groppe che si inseguono come una mandria di cavalli (ad altri, anziché reminiscenze equine sveon immagini di un mare increspato e lì è semplice questione di sensibilità se non proprio di subcoscienti: ad Amalia Guglielminetti, che ambientò in questi luoghi un ormai dimenticato romanzo, suggerì quella di un «anfiteatro vegetale»).

Ma l'invito di queste colline non è soltanto alla contemplazione, ed al sollievo per lo spirito unisce le attrattive più materialistiche e concrete di una cucina eccellente — che vede comuni estendersi la sua fama oltre i limiti della regione, forte della genuinità dei suoi prodotti, incontaminati da ogni sofisticazione — di cantine impareggiabili e di svaghi antichi in cui l'agonismo si sposa al folclore passato e provinciale come nel gioco del pallone elastico.

Potrà parer prosaico ad anime in qualche modo deprimentemente avvelenate propense del tutto epicuree e piene di lusinghe, come sono quelle della buona tavola e delle migliori bottiglie, con altre mezzi sintetici di medicamenti, apparentate con le cure termali e gravide perciò di malanni passati e presenti, ma si va in vacanza anche per badare alla propria salute ed allora tanto vale parlar della cura dell'uva che è, in fondo, una delle più benigne e meno sgradevoli tra le terapie (il discorso cade a proposito a Serralunga perché proprio qui venne introdotta l'ampeloterapia, molti anni fa ad opera parecchi dopo che era stata lanciata e furoreggiava in Germania sotto il nome di *Traubenkur* (vennero poi i francesi con la cure aux raisins e quindi gli svizzeri, che, da buoni albergatori e padroni di cliniche, avevano fiutato l'ottimo affare: nei boschi di Ginevra più nell'abbondanza di una materia prima che tra le montagne elvetiche è piuttosto scarsa).

A farsene promotore fu un farmacista del luogo, il dott. Cappellano che propagandò ed applicò con successo quanto a Meran (allora austriaca) si faceva ormai da quasi mezzo secolo — merito di medici illuminati quanto accorti come T. V. Haller (inventore per quarant'anni e Franz Tappeiner — con vantaggio certo dei pazienti ma non utile non minore per la fortuna dei luoghi.

Non altrettanto fu l'iniziativa langhese, dopo aver promesso, non fu proseguita e finì per decadere (non così a Merano, dov'è tuttora fiorentissima) la benemerenza del sanitario che vi diede impulso non perde nulla del suo pregio ed a buona ragione si intitola appunto al nome di Cappellano la maggior piazza di Serralunga.

Per finire sulla cura dell'uva (indicata per abbattere l'eccitabilità depurare il sangue, risolvere ingorghi e modificare secrezioni) si può ancora aggiungere che i grappoli vanno mangiati in quantitativi di 2-3 chili al giorno (il primo mezzo chilo ogni mattina a digiuno) con inghiottendo però né le bucce né i semi. Dai ultimi risultati se condotta metodicamente per qualche settimana (settembre è il mese più propizio) ed il bene avvenga sotto il controllo di un medico e non già in modo empirico. In ogni caso è bene ricordare che se un tempo si consigliava l'uva colta sui tralci ed anzi raccolta di rugiada gli attuali copiosi trattamenti antiparassitari impongono invece di lavarla accuratamente.

Tutta le Langhe presentano in questo scorcio di stagione la parte la bizzarrie del tempo) l'ambiente più accogliente per villeggiare e non soltanto quelle Alte, soggiorno preferito nell'estate quando i grandi calori non risparmiano, nonostante la buona ventilazione, le colline più basse, digradanti verso Alba ed il Tanaro. Se le Basse si avvantaggiano ora, con l'avvicinarsi dell'autunno, di una maggior dovizia di vigne e di frutteti — da La Morra a Novello, da Diano a Mango — non parranno troppo elevati i 757 metri di Bossolasco (paese-pilota quanto ad attrezzatura alberghiera), i 739 di Murazzano, i 762 di Serravalle, i 735 di Niella Belbo, i 639 di Belvedere, i 516 di Somano: altitudini tutte della media montagna, con la superiorità d'un soleggiamento che al fondovalle alpini è negato.

Lo stesso buon viso che sorride a chi viene in vacanza accoglie, è inutile dirlo, il turismo domenicale e di fine settimana. Ma torinesi e liguri conoscono da tempo e sempre meglio questa strada, specie da quando i primi hanno incominciato a riscoprire il Piemonte ed ai secondi la Cava-Savona ha portato le Langhe sulla soglia di casa.

Domi Gianoglio

Vittorio e Marina a Nizza

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria fotografati in un noto locale di Cap Martin (Telefoto)

Era nel deposito bagagli dal 27 aprile scorso

Le indagini per la valigia esplosiva scoperta alla stazione Principe di Genova

La polizia ritiene che sia stata depositata da attentatori alto-atesini - Lo scoppio non è avvenuto a causa di un anticipato esaurimento delle pile - Accanto all'ordigno vi era un bidoncino con otto litri di benzina

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Una valigia contenente dinamite collegata a un congegno ad orologeria che ne avrebbe dovuto provocare l'esplosione, è stata scoperta casualmente ieri pomeriggio nel deposito bagagli della stazione Principe a Genova. La valigia era stata depositata il 27 aprile scorso e gli inquirenti nutrono sospetti che essa sia stata depositata da attentatori altoatesini. La deflagrazione che avrebbe dovuto verificarsi fra il 27 ed il 28 aprile, fortunatamente non si è invece avuta molto probabilmente per una avaria al sistema di innesco del congegno esplosivo.

La scoperta, come si è detto, è avvenuta ieri pomeriggio durante una normale operazione di controllo del contenuto delle valigie che si trovano ancora in deposito alla stazione benché sia ormai il prescritto periodo di giacenza. In questi casi il personale del deposito bagagli accerta il contenuto degli stessi e dopo aver scartato eventuali sostanze deperibili, conserva invece gli altri oggetti che, se non vengono reclamati dai proprietari sono successivamente posti in vendita all'asta.

Ieri nel corso delle suddette operazioni è stata aperta una valigia di cartone pressato grigio, con i bordi neri, delle dimensioni di centimetri 56 per 54 per 16 dall'aspetto del tutto innocuo che era stata depositata il 27 aprile scorso.

Sollevato il coperchio venivano notati alcuni fili che partivano da alcuni candelotti e che si collegavano ad un orologio. Il contenuto insospettiva subito il personale che provvedeva ad avvertire immediatamente la polizia ferroviaria. Sul posto, messi al corrente del fatto, si trovano anche il dr. Catalano dell'ufficio politico della Questura ed altri funzionari, carabinieri e gli artificieri della locale direzione di artiglieria.

Si poteva così accertare che la valigia contenuta una pericolosissima bomba che, oltre a provocare danni per l'esplosione, sarebbe stata anche incendiaria in quanto a fianco della carica vi era anche un bidoncino costituito da un recipiente di plastica bianca contenente otto litri di benzina, con a fianco nove cilindretti di polvere nera, nonché una capsula detonante che era collegata ad un orologio le cui lancette erano ferme sulle 9,45. La batteria è risultata di fabbricazione italiana, mentre l'orologio è di fabbricazione tedesca o svizzera.

L'ordigno, con le dovute cautele, è stato disinnescato e quindi rimosso per essere sottoposto ad accurati esperimenti tecnici da parte degli specialisti artificieri. Non sono state ancora stabilite con precisione le cause per cui, fortunatamente, lo scoppio non è avvenuto. Sembra però che ciò debba attribuirsi ad un anticipato esaurimento della pile che al momento stabilito non hanno avuto l'energia sufficiente per provocare l'esplosione.

Benché l'ordigno fosse abbastanza rudimentale, del tipo di quelli capaci tempo addietro presso i depositi bagagli di altre stazioni italiane, è certo che esso avrebbe provocato gravi danni in quanto oltre alla potenza della deflagrazione sarebbe certamente seguito un incendio alimentato dal recipiente della benzina.

Gli inquirenti hanno interrogato il personale del deposito bagagli per cercare di avere qualche indizio sulla persona che il 27 aprile scorso depositò la valigia alla stazione Principe. Sembra però che ben difficilmente in questo senso si potrà ottenere qualche risultato apprezzabile in quanto, a distanza di mesi, è quasi impossibile che venga ricordata, sia pur vagamente, la figura di chi depositò la valigia.

Circa la provenienza ed il fine dell'attentato, benché per il momento gli inquirenti mantengano un comprensibile riserbo, si nutrono sospetti, avvalorati dal sistema di fabbricazione dell'ordigno e dai precedenti simili attentati avvenuti in altre stazioni, che esso sia opera di sabotatori altoatesini.

In merito al grave episodio la polizia ed i carabinieri hanno iniziato indagini mentre sono stati rafforzati i già operanti servizi di vigilanza.

c. m.

Bimba morta folgorata e la sorellina ustionata dalla corrente elettrica

Napoli, giovedì sera.

Una bambina di 7 anni, Antonietta Nocoletta, è morta folgorata e la sua sorellina, Palmira di 5 anni, è rimasta ustionata alle mani in seguito ad una scarica elettrica sprigionatasi da un lume che le due piccole avevano toccato.

Sembra che Antonietta, la quale stava a letto ammalata, nel prendere un bicchiere di acqua che era sul comodino, abbia provocato la caduta del lume e, toccandolo, sia stata investita dalla scarica di corrente. Palmira sarebbe rimasta ustionata nel tentativo di prestar soccorso alla sorella.

I carabinieri di Frattamaggiore, ove la disgrazia è accaduta, hanno accertato che le due bambine erano sole in casa, poiché la loro madre si era recata a far la spesa.

Cercavano denaro o documenti?

Comune e parrocchia visitati da scassinatori in Val Tanaro

Ceva, giovedì sera.

(r. r.) - Una spiacevole sorpresa è toccata stamane al parroco e al segretario comunale di Battifollo, in valle Tanaro, che hanno trovato gli uffici del municipio e della canonica con le serrature forzate. I mobili sventrati, registri e documenti sparsi sul pavimento nel massimo disordine. Nessuno di quanti abitano nei pressi ha udito nulla e si presume che gli ignoti furfanti siano penetrati dei due edifici vicini poco prima dell'alba, *soffermandosi maggiormente nella casa comunale* dopo aver frugato ogni angolo della canonica. Il parroco, che abita accanto alla chiesa, ha dovuto constatare la mancanza di 42 mila lire in biglietti di banca, mentre i provenienti delle elemosine (circa seimila lire di monete metalliche) custoditi nello stesso stipo non sono stati toccati. Dagli uffici municipali non è stato asportato denaro, anche se due dei cassetti ai quali sono state forzate le serrature ne contenevano parecchio. Lo strano comportamento dei notturni autori dell'incursione farebbe quasi supporre che l'impresa mirasse a sottrarre o alterare documenti di stato civile ma ad un primo esame non pare che ciò si sia verificato.

Morto un missionario che contrasse la lebbra curando i suoi malati

Milano, giovedì sera.

E' giunta notizia al Pontificio istituto delle missioni estere che è morto nell'ospedale di Dinajpur (Pakistan orientale) fratel Massimo Teruzzi, da 34 anni missionario in Bengala: il missionario, nel corso del proprio apostolato, aveva contratto la lebbra.

Inviato in missione nel 1929, egli dedicò ben presto tutte le sue energie alla cura dei lebbrosi. Creò così il lebbrosario di Dinajpur, istituì in funzione con attrezzature rinnovate. Fu là che, mentre medicava un infermo, si ferì con un bisturi infetto e contrasse la terribile malattia.

Per ora ha raggiunto il livello di quella di Kariba

La diga di Valpelline sarà alta come la Mole

Sarà ultimata fra tre anni, i primi lavori risalgono al 1954

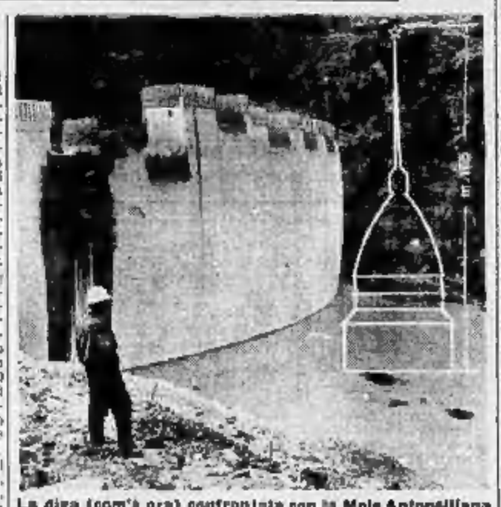
Nostro servizio particolare

Valpelline, giovedì sera.

La colossale diga di Place Moulin ha toccato in questi giorni un traguardo importante: il gigantesco arco lungo 663 metri ha superato lungo tutta la sua estensione l'altezza di cento metri. Ora, a chi risale la Valpelline (che si stacca verso destra di chi va da Aosta al Gran San Bernardo), lo sbarramento si presenta come una muraglia fantastica, come un castello medioevale di proporzioni favolose, come una fortezza per combattenti sovrumani: eppure le sue torri più alte toccano soltanto i centoventi metri d'altezza, ne mancano ancora quaranta perché siano compiute. Il lago artificiale avrà quindi profondità circa 160 metri. La Mole Antonelliana vi potrebbe essere immersa quasi completamente, lasciando fuori o malapena la stella che sormonta la guglia.

Alla costruzione, più alta di quella di Kariba (125 metri), lavorano migliaia di operai, sotto il sole ardente, sotto la pioggia e il vento, alla luce dei fari durante la notte, quando la temperatura comincia ascendere molto vicina allo zero. Ma l'autunno incalza, a duemila metri i lavori cominciano ad inghiottire, fra poco le prime nevicate renderanno possibili soltanto i lavori in caverna, nei fianchi della montagna dove si scavano i canali di presa o dentro la stessa diga solcata da cunicoli, traforata da pozzi di ispezione.

A compiuta mancano ancora tre anni e saranno dedicati in totale poiché i lavori di sbarramento vennero intrapresi nel '54 una fatica ciclopica come la diga, che è attualmente, nel suo genere, l'opera più importante in corso in Europa. Saranno circa cento milioni di metri cubi d'acqua che verranno imbrigliati e portati a lavorare nelle centrali per fornire energia ai privati ed alle industrie. Nascerà un lago lungo tre chilometri: esiste già una strada costruita sulla forma cerebrale che gli nasce con gallerie, guard-rails, muri di protezione contro le valanghe. E' tutta la Valpelline che muta fisionomia. Forse i puristi della montagna che tramano motivo di sconforto, ma ai soli ricordiamo che le Alpi restano immense, ci saranno sempre angoli nuovi per chi le ama veramente.



La diga (com'è ora) confrontata con la Mole Antonelliana

Carlo Moriondo

Una madre di Milano chiede a due Regine aiuto per suo figlio malato

Milano, giovedì sera

Una madre milanese, Antonietta Carretta Zilioli, abitante in via Bellinzaghi, ha scritto alla regina Elisabetta d'Inghilterra ed alla regina Fabiola del Belgio perché aiutino il suo bambino, Michele Carretta di un anno, affetto da una forma cerebrale che gli provoca gravi attacchi convulsivi.

Il bambino è stato fatto visitare da numerosi specialisti, i quali hanno dichiarato che sarebbe recuperabile; dovrebbe essere però sottoposto a cure molto complesse. Alla madre è stato detto che esiste una clinica londinese, la *Great Ormond*, specializzata per questo forme di anormalità infantili; le condizioni economiche della famiglia non consentono però la spesa per il viaggio del piccolo Michele in Inghilterra e per la sua degenza in clinica.

Così, la signora Carretta ha deciso di scrivere alle due regine per chiedere il loro aiuto. «Sono due donne anche sensibili che hanno avuto dei figli o che stanno per averne — è detto in una lettera — e pertanto sono sicura che comprenderanno le pene di una madre che vede soffrire la propria creatura».

Il processo di Lodi contro gli ex militi di Finanza

Peggiora di giorno in giorno la posizione dei 13 imputati

Ieri due testimoni hanno smentito gli accusati: era in discussione l'accusa di concussione al costruttore Fortunato Corri - La testimonianza del parroco don Rinaldi: è stata avanzata una richiesta di confronto

Dal nostro corrispondente

Lodi, giovedì sera.

Il tredici non dev'essere un numero fortunato per gli ex agenti della Guardia di Finanza di Lodi, imputati di peculato e concussione, per avere, secondo l'accusa, abusato della divisa che indossavano e dell'autorità che ne derivava per sollecitare da parte dei commercianti lodigiani, il versamento di ingenti somme a pena gravissime multe. Tredici sono state le ispezioni irregolari contestate agli attuali imputati, dei quali tredici sono in stato d'arresto. Il fatidico numero ricorre continuamente in questo clamoroso processo, nel quale gli ex ufficiali e sottufficiali sono accusati di avere intascato oltre quindici milioni di lire.

Nel corso della tredicesima udienza del processo, che si è svolta ieri dinnanzi al Tribunale di Lodi (Presidente Ingrassia, P. M. Novello, cancelliere Aragiusto) non potevano mancare i colpi di scena, alcuni dei quali hanno spuntato parte della armi della difesa. Non è stata un'udienza fortunata per gli imputati, la cui posizione, se non aggravata, certamente non ha subito alcun miglioramento. Il confronto richiesto dall'avv. Sbisà, difensore del maresciallo Sergio Alparone, è completamente naufragato. Il Tribunale, ultimato l'interrogatorio di testi di minore importanza — il fratello del commerciante Adone Migliorini di Bellaria d'Adda, il costruttore edile Bellondi, il commerciante Tronchini — ha ripreso i lavori nell'udienza pomeridiana con l'esamazione della moglie del costruttore Fortunato Corri di Cavenago d'Adda.

La donna ha confermato la deposizione del marito, e precisamente il suo versato settecentomila lire ai verbalizzanti della Guardia di Finanza. Quasi al termine dell'interrogatorio, ultimato un confronto, la donna è stata colta da malore e si è reso necessario il suo ricovero al vicino ospedale. Sulla deposizione della moglie del Corri l'avv. Sbisà aveva richiesto un confronto fra la donna e l'imputato. «Carchi di ricordare, signora — ha detto il maresciallo Alparone — durante la nostra ispezione venne da lei il fotografo Pino Dedè di Lodi, un suo parente, che ci chiese notizie sull'andamento della ispezione e sull'ammontare della multa che si aggirava, secondo le nostre previsioni, sulle centocinquantamila lire. Noi non le spaventammo con pressioni di altro genere, non le ventilammo multe di milioni».

La moglie del Corri ha negato questo colloquio ed il tribunale, accogliendo la richiesta della difesa, ha convocato d'urgenza il fotografo Dedè, ma anche questi ha negato tale circostanza. La richiesta di un ulteriore confronto è stata successivamente respinta.

Sulla deposizione del parroco della chiesa di S. Rocco di Lodi, don Rinaldi, sono state avanzate dagli avvocati della difesa numerose obiezioni e la spiritata richiesta di un confronto fra il sacerdote ed il maresciallo Locci della squadra di polizia giudiziaria. Il maresciallo ebbe a dichiarare che il parroco gli chiese informazioni sull'inchiesta a carico degli ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, dicendosi mandato da due degli imputati al fine di interporre i suoi buoni uffici per sdrammatizzare, nel limite del possibile, la situazione.

Inoltre, secondo il maresciallo, il sacerdote gli assicurò che i due militi dei quali era mandato, erano pentiti di quanto avevano commesso e si dicevano pronti a restituire le somme illecitamente incassate per arrotondare il loro stipendio. Una simile deposizione rappresentava un capo di accusa nei confronti degli imputati, ma il sacerdote nell'interrogatorio di ieri, confermando quanto reso in fase istruttoria, ha asserito di non aver mai avuto contatti con gli imputati, né tanto meno di essere stato a conoscenza delle irregolarità commesse, salvo l'ispezione al geometra Culzi di Lodi che costò a questi una bustarella di settecentomila lire.

Gli avvocati difensori degli imputati hanno trovato nella deposizione del parroco un elemento per scalzare parte delle accuse. Il reverendo, infatti, secondo la deposizione giurata di ieri, ha tenuto a precisare che si interessò alla vicenda spinto soltanto da spirito pastorale e di carità cristiana, evitando pressioni di qualsiasi genere; si disse mandato da due degli imputati per non rivelare la sua missione, completamente disinteressata, tendente anche ad informare le superiori autorità ecclesiastiche sui risultati della clamorosa inchiesta.

Il Tribunale ha improvvisamente deciso di rinviare il confronto per dare la precedenza all'interrogatorio del col. Quaglio, comandante della legione della Guardia di Finanza di Milano. Il col. Quaglio è stato convocato in qualità di esperto per riferire sulle norme basilari delle ispezioni e sui particolari tecnici ai quali si devono attenere i militi della tributaria. Il confronto, invece, avrà luogo nel tardo pomeriggio.

Pier Giorgio Corbia

Un incidente ferroviario a Poggioreale del Carso

Trieste, giovedì sera

Verso le 13 di ieri, alla stazione di Poggioreale del Carso, un locomotore jugoslavo è andato a cozzare con violenza contro le carrozze del *Simplon-Express* in attesa di partire per la Jugoslavia. Il locomotore jugoslavo era in manovra a marcia indietro per agganciarsi al convoglio allorché — probabilmente causa il cattivo funzionamento dei freni — invece di accostarsi, è andato a cozzare contro l'ultima carrozza, riportando danni. Una quindicina di persone sono rimaste ferite.

Il locomotore jugoslavo è stato sostituito con un altro e la partenza del *Simplon-Express* è avvenuta con circa tre ore di ritardo.

Danni per mezzo miliardo

Come un terremoto lo scoppio di Gorgonzola

Per effetto della tremenda esplosione la ciminiera dello stabilimento, alta 32 metri, è crollata distruggendo cinque capannoni - In condizioni disperate quattro dei feriti

Dal nostro corrispondente

Treviglio, giovedì sera.

(r. p.) La sciagura nello stabilimento Cademartori, a Gorgonzola, distrutto ieri sera da un immane scoppio nel quale hanno perso la vita due operai, mentre altri sono rimasti più o meno gravemente feriti, non è ancora stata interamente ricostruita. I carabinieri ritengono che si sia trattato di un caso puramente fortuito, dovuto al mancato funzionamento di una valvola dell'impianto a vapori di pialla del reparto caldaie del grande stabilimento per la lavorazione del burro. Nel corso della notte le condizioni di quattro dei feriti sono apparse ancora gravissime.

Lo stabilimento Cademartori era stato rimesso a nuovo da poco tempo. In esso lavoravano normalmente un centinaio di operai, ma ieri sera, al momento dello scoppio, avvenuto alle ore 19, nell'interno vi si trovavano soltanto una quindicina di uomini che stavano attendendo l'arrivo dello cascine del latte da lavorare. All'improvviso si è avuta la fragorosa esplosione, simile a un terremoto, che ha coinvolto l'intero reparto caldaie. La ciminiera dello stabilimento, alla 32 metri, è stata letteralmente schiantata e, abbattendosi, è piombata su cinque capannoni, distruggendoli.

L'allarme è stato dato a tutta Gorgonzola. Si temeva che sotto le macerie vi fossero almeno una trentina di operai. E tale timore è stato fugato soltanto alle tre di stanotte, quando le macerie hanno potuto essere parzialmente rimosse.

Il primo ad essere travolto nel tremendo crollo è stato l'addetta-portinaio dello stabilimento, Aldo Buzzoni, di 41 anni, padre di famiglia, che è deceduto sul colpo. La stessa fine ha trovato il suo collega Luigi Cazzaniga, di 47 anni. I due sono stati vittime del crollo della punta estrema della ciminiera. I quattro feriti estratti in condizioni gravissime sono gli operai Giacomo Rubagotti di 24 anni, Dante Ugliotti di 31, Angelo Ferrari di 38 e Enrico Fontana di 60 anni: tutti e quattro sono stati sottoposti durante la notte a intervento chirurgico, ma purtroppo si dispera di salvarli. Diversi sanitari sono giunti all'ospedale di Gorgonzola da quelli di Treviglio, Cassano D'Adda e Milano per prestare la loro opera.

Il crollo, oltre a provocare danni ingenti e morte e panico all'interno dello stabilimento, non ha risparmiato alcuni passanti: precisamente due donne e una bimbetta di pochi mesi. Al momento in cui si è avuta l'esplosione, transitavano infatti all'esterno dello stabilimento, dirette alle rispettive abitazioni, la signora Giuseppina Moretti in Levati, che spingeva la carrozzella con la figlioletta Paola, di cinque mesi, e la signora Adele Confalonieri, di 43 anni, entrambe da Gorgonzola. La signora Confalonieri è rimasta travolta e sepolta dalle macerie: è stata tratta in salvo da alcuni volontari soltanto un'ora più tardi. Altrettanto è accaduto per la signora Levati. La più fortunata è stata la piccola Paola, in quale, piangendo disperatamente, ha subito attirato l'attenzione dei soccorritori. Essa ha avuto il capo protetto dal tetto della carrozzina, che le ha praticamente salvato la vita; la piccina se l'è infatti cavata con ferite leggere agli arti inferiori.

Un calcolo dei danni arrecati dallo spaventoso scoppio e dal successivo principio di incendio verificatosi nei reparti sommersi dal crollo della ciminiera, non è ancora possibile. Tuttavia, per quanto il titolare dello stabilimento, il signor Cademartori, si sia finora a questo momento rifiutato di fornire indicazioni ai giornalisti sulla loro entità, secondo i primi accertamenti eseguiti dai vigili del fuoco e dai carabinieri pare non siano inferiori al mezzo miliardo di lire.

Premi Marzotto 1963

Premio per la critica — **Giovanni Macchia** — un volume della Collana Saper tutto — **I moralisti classici**

Premio "Selezione" per la letteratura — **Paolo Volponi** — un volume della Collana Romanzi Moderni — **Memoriale**

Garanti

RAPPRESENTANTI MAGLIERIA
Ditta ad ottima
INTRODOTTISSIMI GROSSISTI
interessati ad ottime provvigioni, sono invitati a sottoporre richiesta zona (per riorganizzazione settore Italia di IMPORTANTE MAGLIFICIO) a:
G. B. MAY INT. CO. - Progetto 146 676
MR. REDAELLI - Piazza Repubblica 32 - MILANO

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-657 - TORINO
Palazzo Conte Calce di Bergolo
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

La moda

Il nero è sempre classico

Chiedete a qualsiasi donna che abita in città quale sia il capo più importante del suo guardaroba personale e essa quasi certamente risponderà: «Il mio soprabito invernale». E in una stagione in cui qualunque altra donna indossa abiti a tinte anche vivaci, nulla è più distinto di un semplice soprabito nero. Ma per evitare che un capo del genere appaia presto di una tinta grigiastra e fuori moda, deve avere soprattutto due segni di distinzione: la linea e la qualità del tessuto. Ovviamente quando ci recate in un negozio di stoffe per fare degli acquisti, la scelta è quanto mai vasta e ciò avviene anche per i tessuti in nero. Se siete saggi non lasciatevi attirare dal prezzo un po' più conveniente di questo o di quel tessuto, ma ricordate che le stoffe di colore nero sono le più delicate e le più difficili a mantenersi belle. Questo è proprio il caso di citare il detto: «Chi più spende, meno spende». La stoffa in nero è sempre impegnativa e una stoffa buona avrà una durata superiore oltre che un'appparenza sempre gradevole agli occhi. Non dimenticate che la morte del nero è proprio il grigiastro, cioè quella tinta indefinita che fa apparire un abito o un soprabito già vecchio ancora prima di esserlo, se nell'acquistare il tessuto abbiamo avuto la pessima idea di «risparmiare qualche cosa».

Il modello che vi presentiamo oggi è di linea semplice, ma classica anche se un solo elemento denota una originalità che lo rende moderno: la martingala. Questa creazione di Fernando Bosc, commissionata per la sua collezione d'autunno da Paul Parnes, è confezionata con un pettinato di lana purissima di colore nero opaco. Essa si adatta facilmente a molte taglie. Sui davanti è leggermente aderente grazie a due pannelli curvilinei che partono dalle ascelle e scendendo danno ricchezza alla parte inferiore. Le maniche sono fine al polso con attaccatura piuttosto bassa, il che dà maggiore morbidezza al contorno. Elemento nuovo, la martingala che pende leggermente sul retro e sporge sui davanti in linea con le tasche tagliate.

La salute

L'arteriosclerosi e le sue complicanze

L'arteriosclerosi è forse una delle malattie più diffuse. Essa inizia piuttosto presto e, come avviene per una conduttura arrugginita, è la causa, nell'organismo umano, di disturbi che sono direttamente connessi con la progressiva occlusione delle arterie. Questa impedisce al sangue di scorrere liberamente attraverso ad esse. Le cause dell'arteriosclerosi sono molteplici e vanno dall'ereditarietà all'alimentazione. Naturalmente ne sono meno soggetti coloro i quali hanno la fortuna di avere genitori longevi ma, a parte questa condizione di carattere indiretto, siamo noi che dobbiamo evitare il più possibile di favorire in noi stessi l'insorgere dell'arteriosclerosi. Questa malattia, indicata con tale denominazione dal Lancereaux, è provocata da un progressivo indurimento delle arterie, con diminuzione dell'elasticità e della contrattilità vasale.

I disturbi che le sono caratteristici sono vari, tuttavia non ne esiste uno che possa definirsi classico. Ad esempio nelle persone anziane affette da arteriosclerosi, oltre a un ingrossamento delle caviglie e della parte inferiore della gamba, un sintomo sono i crampi avvertiti specialmente durante il riposo notturno. Ovviamente un simile disturbo come quello testé citato può notarsi anche in persone giovani, ma allora le cause sono generalmente diverse. Possono esserne all'origine, ad esempio, uno sforzamento o una forma reumatica. L'età critica per l'arteriosclerosi è in genere la sessantina, quando cioè le nostre arterie, ormai logorate e indurite, non rispondono come dovrebbero alle esigenze della circolazione sanguigna. Altri sintomi sono la cefalea, la diminuzione di memoria, la stanchezza, le palpitazioni, il respiro corto nel salire le scale. Le difficoltà circolatorie possono portare infine a un colore terreo della pelle. La stessa angina pectoris si manifesta quando l'afflusso di sangue al muscolo cardiaco è insufficiente. In questo caso si avvertono delle fitte al petto che possono essere così violente da diventare un dolore lancinante. L'arteriosclerosi può essere generale o localizzata a qualche organo, di qui la diversa natura dei sintomi con i quali essa si manifesta.

Per curare tale malattia, a parte la profilassi che può ritardarla soltanto, ha una certa importanza la dieta. Evitare pertanto tutti quegli alimenti, come i cibi troppo conditi, l'eccessivo uso di carnami, i frutti di mare, le bevande alcooliche e il caffè, che ne favoriscono l'aggravamento. In genere la terapia d'urto più efficace preveda l'impiego di preparati iodici. Ciò spiega perchè gli individui nati e vissuti in località marine sono meno soggetti degli altri a questa malattia.

La bellezza

La cipria

Vi sono parecchie donne che asseriscono con un certo orgoglio di non avere mai usato cipria e che l'useranno mai. Sono pochissime quelle fortunate che possono veramente farne a meno senza che non si notino sulla loro epidermide i benefici del tocco delicato di un leggerissimo strato di cipria che evita di avere il naso lucido, che ravviva una pelle troppo pallida oppure attenua un rossore troppo accentuato. Pertanto la cipria, anche se non indispensabile, è un elemento marginale, ma utile della vostra «toilette» che sottolinea anziché offuscare, lo splendore della vostra carnagione. Naturalmente anche la cipria deve essere scelta in modo appropriato così da adattarsi alle esigenze del vostro viso. Essa deve ammorbidire i tratti e darvi un aspetto uniforme, mai grasseo. Di qui la necessità di non fare delle pericolose economie, perchè una cattiva cipria potrebbe compromettere irrimediabilmente la freschezza della vostra pelle e anticipare la formazione delle rughe. E' buona norma pertanto scegliere un prodotto di marca la cui lista non sia nè troppo chiara nè troppo scura. Le cipria già pronta non sono sempre consigliabili, di qui la necessità di usarne più d'una e di ottenere la tonalità che vi si addice. Ed ora vediamo come usare la cipria: anzitutto questa non dovrebbe mai essere passata direttamente sulla pelle, la quale dovrà essere protetta dal sottocipria. La cipria deve essere passata dal basso verso l'alto con un movimento leggerissimo del piumino in modo da non stropicciare la pelle. Non abbiate timore di usarla abbondantemente in quanto potrete sempre togliere la parte eccedente. Non incipriatevi se la pelle è un po' umida per evitare i grumi che anno quanto mai antiestetici ed evitate tale pratica specialmente al mare e in montagna, lasciando invece che la vostra pelle si tonifichi ai raggi del sole dopo averla cosparsa con un leggero strato di crema protettiva.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18566 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eshppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cartella in ragione di lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono sorgiungere al ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata con alla sua assunta.

Essa ha quindi il diritto di verificare in cifre e in lettere le inserzioni aventi quella direttamente interessi agli annunci, non confermando ogni altra forma di corrispondenza, giornali, circolari o scritture di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle case debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile evitare l'intestazione a «matrimoniali» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «vedrebbe compagno matrimoniale» e altre simili.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ACCETTO ovunque lavorazione maglia piccola particolari in serie. Tel. 783-643

ALBEATRICE diametro 32 ottima marca, marcia perfetta vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, addilatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 33, Torino, tel. 651-277

ALBEATRICI diametro mm. 85 vendonsi elettrotrafilatrici, controllo ottici, alberatrice completa. Meccanica diametro mm. 65 e mm. 80 con cappa premuta, lunghissime rotazioni. Bosco e C., Grugliasco, telefono 783-222.

ALTERNATORI, autoraddrizzatori, trasformatori, motori. Signor, via Cigna 5, telefono 681-012. 0947

AZIENDA vendesi radiomi bulli attrezzi perfetto stato. Due Collettini, Alba n. 17, Torino Telefono 553-113

BAR elettrici Proffi - Brevi, via Nizza 21, telefono 887-521, fisicelli.

CENTRALICO causa inutili cubature lotti diametro mm. 25 e mm. 20 per filatelli, trafile, ecc. Tel. 732-643

DUE robbie terreni mq. 12 e 25 complete tramezzi sanitari. Tel. 533-760 o scrivere Casella 214/P, Torino.

FALEGNAMI, visitate nostro negozio assortimento macchine di tutti i tipi, consegne immediate, lungissimo rateazioni. Rocco e C., Grugliasco, telefono 783-223. 03566

IMPRESA valida amministrazione costruzione stabili d'abitazione Torino. Telefonare 260-097. A89081

LIQUIDASI torni, mollati, trapani, cesoie, piegatrici, filettatrici, dentatrici-bocciatrici, magli, scorbelli, mandrinatrici, troncatrici, frese, piallo, trapani elettrici, smerigliatrice. Orso 8 A87903

MANUTENZIONE, riciclaggio, costruzione impianti elevatori. Tel. 723-478.

MEDIA lunghezza eseguo ruote tutti diametri anche normali e attuabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

MOTORIDUTTORI ribaltari ad ingranaggi dentatura elevatori in bagno d'olio. Gudinetti. telefonare 852-742, 0-222

OCCASIONE vendesi cilindro, frigo, tavoletta ecc. per laboratorio pasticcio. Telefonare 894-836. A89348

OFFICINA liquida macchinari tessili usati con lavoro punto metà uno, solidissimo. Qui, possa è consultare, liquida bene, radiata Borzi foro 60, diametro 1,80, macchinari vari. Muratori, San Secondo 35, Torino. A87057

OFFICINA meccanica accetta lavori di tornaria. Telefonare 793-179.

PIALLATRICE passata K 3000 x 1100 x 1000 giunto Tagliabue 3 parte lavoro consegna immediata. Rocco e C., Grugliasco, telefono 783-222. 0066

SPECIALIZZATI costruzione stampi materie plastiche gassosa precisione, prezzi ed serv. tempi records. Boc, Knapp, Asti, telef. 50-035. 29447

TEGOLE piane Borelli copriate degno copertura, ottimo stato, rendevasi. Telefonare 581-681. A89395

TELESALVAMOTORI urti, urlo, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, c'corso 22, telefono 874-646.

TORNIO semiparallelo cm. 1500 x 250 completi calastrini, Telefonare 783-222.

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 16 - 2000 HP 8 spostamenti rapidi, contropunta automatica tendimano consegna immediata, rateazioni. Rocco e C., Grugliasco, telefono 783-222.

TRAFILATI a freddo, quadri, tondi, esagoni, profilati speciali, lamiere, nastri, tubi, ferri piatti, angolari, profilati.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ultime condizioni, prestiti e dipendenti grande società Sig. Mercanti 18, telefono 40-979 0117

A. BERGAMI 2 milioni, garanzia unica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A89187

A PENSIONATI IMPIEGATI E LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ANTICLARO, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINLAUTO, VIA GALLIZIO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-649.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 818-291.

A 40 km. statale Torino-Savona cedesi causa salute albergo ristorante attrezzatissimo. Telefonare 874-824 ore pasti.

ABBIAMO commestibile drogheria, ottimo commercio, reddito 1.000.000, locazione trasferibile. Borec, Cavour 28. 0394

ABBIAMO laboria 250 litri, annesso locale bar, 30.000 giornaliere reddito 6.000.000. Borec, Cavour 28.

ABBIAMO pensione 10-15 camere 8.000.000; albergo ristorante, 11 camere 9.500.000. Borec, Cavour 28.

ABBIAMO commestibile drogheria, ottimo reddito dimostrabile, causa trasferimento reddito. Tel. 682-944.

ACQUISTO subito qualsiasi partita tessuta lana consegna. Telef. 510-843 386-893. 0665

AFFARONE per incompetenza stupendo grande avviato reddito con alloggio lusso, luce, riscal. Telefonare 852-633.

AFFARONE privato vende pasticceria moderno personale, prezzo contenutissimo. Tel. 323-775 A87-680

AFIS, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-822, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOFINANZIAMENTI, GARANZIA SOLVENTE, MASSIMA SERIETÀ, SOLLECITUDINE, SEGRETEZZA.

AGENZIA Torino, Mompantero 46 cede ubicata Porta Nuova adatta esposizione pubblicità. 0484

AGHELLERIA, 70 anno attività, vendesi causa famiglia. Tel. 677-646 A88733

ANZIANITA' ordini illimitata tecnicità ed esperienza cedesi redditizio ufficio abbisogna spesa mille rateazione. Mattaglia, Milano 16. 0474

ASTIGMATISMO centrale unica zona, possibilità alle reddito per pensionato invalido sviluppo 140 mila 30 mesi servizio. Emanuel offresi ufficio massima serietà. Tel. 11.000.000 contanti, sole combinazione. Studio Rag. Brignolio, telefono 40-220 0372

AUTORIMESSA capaci 80, 100 macchine in servizio Tel. 677-627

AUTORIMESSA 100 auto 15 anno, in ufficio attuale, attivo 250.000 vende Fasano, Savoia 29 0319

BETONIERA 120 macchine, officina riparazioni, stazione servizio, elettrauto cedo. Via Pietrafitta 6. A86324

AVVIATA mercerie articoli fondi cedesi 1.300.000 più merce. Tel. 389-338.

AVVIATISSIMO lucrativo elettrodomestici cedesi Veloso matrimoniale. Massime referenze. Telefonare 837-514 A86714

BAR modernissimi posizionatissimi locali zona centrale, affaccio numeroso, vendesi 200.000 mensili vendo Fasano, Savoia 29 0319

BAR abbigliamento completamente attrezzato, cedesi, stipa vendesi causa malattia 1.200.000. Telefonare per ufficio 736-578. A86556

BAR stazionamento 2 biliardi adatto 4 persone cedesi. Telefonare 519-548.

BAR fronte grande istituto, 70.000 giornaliere, forte reddito, cedesi 14.000.000. Cotor, Cavour 28 0394

BAR pasticceria, provincia Torino, lavoro naturale, attrezzatura moderna, 16.000.000 annui dimostrabili, reddito elevato, vende 10.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

BAR ristorante alloggio perfettissimo stato cedesi Telefonare 852-820.

BAR investimento cedesi attività dinamica, bellissimo, alloggio soprastante. Telefonare 81-068. A86432

CAFFE' tutti-gusto vuole, tutte lavoro, istituzionali, cedesi intermediari. Telefonare 263-318 A87840

CAFFE' Galleria attivissimo, superattivissimo, richiede unica impegno. Rizzi. Telefonare 519-548. 0370

CALZATURE, alloggio, zona commerciale cedesi ottimo reddito 100.000 mensili, vende 1.400.000 Fasano, Savoia 29.

CASALINGHI quantità, ottimale signorile, vendesi eleganti, causa trasferimento vendo 5.500.000 Fasano 874-180, 337-775. A87278

CAUSA divergenze cedesi piccola attività locale, fondamentale, lavorazioni pregiate, buon reddimento, specialissime impegnate, vicinanze Torino, muovere a Pubblicità Stampa 1613 — Torino».

CAUSA età vendo tabaccheria bar superalcolici redditizia, affitto mite, attivabile 14.000.000 trattabili. Tel. 293-711.

CAUSA malattia cedesi negozio pellicce migliori offerenti. Tel. 335-303.

CAUSA malattia cedesi negozio tessile in angolare con ampia abitazione. Telefonare ore pasti 285-348. A87634

CAUSA malattia urge cedere centralissimo laboratorio salumi adatto deposito carni alimentari formaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

CAUSA malattia vendesi fabbricetta via Valentino Carrera 82 int. 2.

CAUSA salute cedesi casalinghi assortiti, gas liquido, Telefonare 780-711.

CAUSA trasferimento vende penziona 7 camere Porta Nuova, Telefonare 544-677

CAVALLERA Saluzzo 21. Macelleria negozio, alloggio, incasso mensile 550.000 Cedesi. 0148

CAVALLERA Saluzzo 21. Centralissimo cedesi negozio, magazzino, incasso 18.000. Cedesi 2.500.000. 0148

CAVALLERA Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 100 (Adiacenze Torino) cedesi 2.675.000 0148

CEDESI per cessi impossibilità produzione macchina alternatrice ad avvolgimento, potentino talaschi, libretto per vendita prodotti alimentari della drogheria, due bilanci grandissimo valore, capacissima pesi, urne cotone, facilitazioni pagamento, oppure permuta. Telefonare dalle 13 alle 24 al 283-453.

CEDESI bar centralissimo, Nizzagliana, incalzantissimo. Tel. 285-609, Torino.

CEDESI commestibile avviatissimo, prodotti salute. Telefonare 340-842.

CEDESI laboratorio artigiano marmisti, ottima attrezzatura, attività quarantennale, buona posizione. Tel. 70-955.

CEDESI negozio bazar avviato centralissimo ottimo affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino».

CEDESI per motivi famiglia mercerie cartoleria giornali accanto. Telefonare 341-303. A87366

CEDESI PER MORTE SALUTE ATTIVO NEGOZIO CALZATURE ZONA E. PAOLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7401 — TORINO».

CEDESI per ritiro commercio azienda vinicola cinquantenaria, vasta clientela, vendo ed attrezzature industriali, botti, botticelle, damigiane, botticelle, botticelle, botticelle

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Le misure antimafia e la riforma dei codici

Due disegni di legge predisposti per la repressione del banditismo siciliano e per l'emanazione (delegata al governo) dei nuovi codici - Disposti notevoli miglioramenti negli organici e nel trattamento economico dei sottufficiali, graduati, militari dei carabinieri, della PS, della Guardia di Finanza, degli agenti di custodia, dei vigili del fuoco e del corpo forestale

Roma, giovedì sera.

Numerosi e importanti provvedimenti sono stati approvati ieri nel corso della lunga riunione del Consiglio dei ministri. Tra gli altri ve n'è uno con quale si attuano le proposte formulate dalla commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, nel pieno rispetto delle norme costituzionali che tutelano i diritti della personalità umana.

Si tratta di un disegno di legge di sei articoli. Nel primo è previsto che nei confronti delle persone indiziate di appartenere ad associazioni criminose il fermo di polizia giudiziaria, regolato dall'articolo 238 del Codice di procedura penale, possa essere applicato, anche fuori dei casi di obbligatorietà del mandato di cattura, allorché si tratti di determinati reati caratteristici delle organizzazioni delittuose quali quelli di rapina, di estorsione, di associazione a delinquere di sfregato, di danneggiamento o minaccia con impiego di esplosivi, ovvero di contrabbando di tabacco di rilevante entità.

Inoltre, nei casi predetti nonché in quelli di omicidio, di sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione e di commercio abusivo di sostanze stupefacenti, per i quali è obbligatorio il mandato di cattura, lo stesso articolo primo prevede che nei confronti delle dette persone il termine di sette giorni per la proroga del fermo, previsto dal terzo capoverso dell'art. 238 del codice di procedura penale, possa essere raddoppiato.

Al fine, poi, di rendere più efficaci le misure di prevenzione di cui alla legge 27 settembre 1956 n. 1423, il disegno di legge prevede all'art. 2 che in pendenza del procedimento per l'applicazione delle dette misure il presidente del tribunale possa applicare in via provvisoria nei confronti della persona denunziata, oltre al provvedimento previsto dall'art. 6 della stessa legge, anche quello dell'obbligo di soggiorno in un determinato comune diverso da quello di residenza, e all'art. 3 prevede l'aumento fino a due anni, col minimo di sei mesi, della pena attualmente prevista nel primo comma dell'art. 12 della legge per coloro i quali si rendano contravventori alle prescrizioni imposte.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deciso che venga solennemente celebrato il ventennale della Resistenza. Verrà nominato quindi un Comitato nazionale e saranno, con successivi provvedimenti, disposte iniziative legislative per dare alle celebrazioni il massimo rilievo nel quadro di una significativa austerità.

E' stato poi concesso un contributo straordinario di 4 miliardi di lire al Consiglio Nazionale delle Ricerche per consentire la piena attuazione dei programmi predisposti.

Su proposta del Ministro dell'Interno è stato approvato invece un disegno di legge riguardante gli organici e il trattamento economico dei sottufficiali, graduati e militari dei carabinieri, della Guardia di Finanza, della Pubblica Sicurezza, del Corpo degli Agenti di custodia, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale.

I provvedimenti decorreranno dal gennaio 1964. Con essi la misura della indennità navigante al personale dei corpi stessi per l'opera prestata fuori sede in occasione di pubblici infortuni, calamità pubbliche o altri servizi collettivi è portata ad un livello tale da consentire di compensare i rischi e i disagi a cui il personale va incontro in dette circostanze eccezionali. Ai fini del trattamento di quiescenza è previsto, in accoglimento di una aspirazione da tempo vivamente sentita dagli interessati, un miglioramento a favore dei sottufficiali e dei militari di truppa i quali — in deroga al principio secondo cui il massimo della pensione si raggiunge al compimento dell'anzianità massima di servizio — potranno conseguire il massimo della pensione dopo 30 anni di servizio, indipendentemente dai limiti di età previsti per il collocamento a riposo.

Inoltre gli organici dei corpi vengono ordinati in maniera uniforme per ovviare a squilibri e sperequazioni che altrimenti si determinano nella progressione nelle rispettive carriere. Per l'arma dei carabinieri, per il corpo delle guardie di P. S., per il corpo agenti di custodia e per il corpo nazionale dei vigili del fuoco, infatti, i ruoli dei primi due gradi di sottufficiale (vice brigadiere e brigadiere) vengono unificati in maniera da consentire ai vice brigadiere di ottenere la promozione dopo due anni di permanenza nel grado. Nel corpo delle guardie di P. S. viene istituita la qualifica di maresciallo di prima classe — carica speciale — per sottufficiali da impiegare quali comandanti di compagnie di polizia stradale, comandanti di plotone presso le scuole di polizia o in servizi burocratici presso i più importanti comandi, con le stesse attribuzioni già in atto nei corpi similari.

Dopo aver varato un gruppo di provvedimenti per sostenere l'esportazione (particolarmente bisognosa di incoraggiamento nell'attuale congiuntura) il Consiglio dei ministri ha tra l'altro approvato uno schema di disegno di legge avente per oggetto la «delega legislativa al governo per l'emanazione di nuovi codici».

Per concretare l'attività del governo in questo delicato compito è prevista la costituzione di apposite commissioni cui è affidato il compito della predisposizione dei nuovi codici sulla base degli studi già compiuti da varie commissioni speciali. Le commissioni sono ispirate nella loro composizione ai criteri della rappresentatività democratica e della competenza specifica, essendo composta da: parlamentari, magistrati, professori universitari, avvocati e rappresentanti del mondo del lavoro e della produzione.

Essa è presieduta dal primo presidente della Corte di Cassazione. I punti fondamentali attraverso cui si articola il disegno di legge concernono gli istituti più importanti della legislazione vigente e toccano i problemi più delicati ed ampiamente dibattuti dal Parlamento dal Foro e dalla dottrina.

Arrestato un macellaio che vendeva carne guasta

Saluzzo, giovedì sera.

(v. l.) In stato d'arresto è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Saluzzo il macellaio Angelo Anghilante, di 50 anni, con negozio a Sampeyre, in valle Varaita, nella centralissima piazza Vittorio. Alcuni giorni fa la macelleria dell'Anghilante era stata sottoposta ad ispezione sanitaria da parte di agenti del laboratorio chimico provinciale. Dal frigorifero venivano prelevati alcuni chilogrammi di carne bovina, giudicata non più commestibile. Anche il veterinario comunale di Sampeyre, dottor Crosetto, confermava lo stato di incipiente putrefazione di quella carne. L'Anghilante, denunciato all'autorità giudiziaria per commercio di sostanze alimentari nocive, è stato perciò arrestato

L'assassino dopo l'arresto

Bartolo Faccoli, il ladro che ha ucciso Giuseppe Bellotti (foto Moisio)

Dopo il feroce ed assurdo delitto di Lecco

Forse è fuggito a Genova il complice dell'assassino del giovane novarese

E' un ladro d'auto ventunenne, noto alla polizia e denunciato per contravvenzione alla legge Merlin - La drammatica confessione del Faccoli, arrestato ieri mattina: «Se avessi ancora la pistola, la farei finita...»

Dal nostro corrispondente

Lecco, giovedì sera.

Ottavio Mazza, il complice di Bartolo Faccoli nel delitto di Lecco, è ancora ucciso di bosco: questo giovane piccolo, magro e bruno, fisicamente proprio tutto l'opposto dell'assassino di Giuseppe Bellotti e feritore di Bruno Combi, ha lasciato precipitosamente ieri mattina la sua abitazione di Calusco d'Adda in provincia di Bergamo, appena ha letto sui giornali la notizia dell'arresto del suo compagno, ed il suo nascondiglio non è stato scoperto. Le questure mobilitate tengono particolarmente d'occhio i furti di automobili e di motociclette, visto come il giovane bergamasco (uguale in questo all'altro malvivente), abbia il furto d'auto e di motocicletta estremamente facile.

Si pensi che soltanto per compiere, lunedì sera, il tentato furto della «Giulietta» spider bianca del motorista di Oleggio, e poi fuggire, la coppia bresciano-bergamasca ha effettuato la bellezza di tre furti d'auto e uso di motocicletta. Questo particolare ha creato in città e nella zona una larga psicosi dei ladri di macchine.

Ottavio Mazza è dunque ancora latitante, ma non dovrebbe poterla restare a lungo: la questura di tutta Italia, essendo il giovane un pregiudicato, hanno diffuso le sue foto segnaletiche e quindi la libertà per il complice dell'assassino di Lecco dovrebbe essere difficilissima e breve. Anche in questo campo c'è una specie di psicosi... del Mazza, e c'è gente che vede il giovane di Calusco d'Adda dappertutto, e telefona alla polizia perché accorra. Nella tranquilla città di Lecco (tranquilla in fatto di cronaca nera, perché per il resto è dinamicissima e indaffarata in lavori, traffici, commerci e industrie), questo fatto di sangue ha destato una sensazione vivissima, ha dato una scossa forte, data anche l'assurdità del delitto; e per tutta la giornata di ieri, fino a tardissima ora, una folla fittissima ha stazionato dinanzi al portone del commissariato di P. S..

Psicosi dei furti d'auto a parte, è balzata evidente un particolare curioso ed importante nel tentato furto di Lecco da parte dei due topi d'auto ai danni di Giuseppe Bellotti: si tratta del fatto, venuto alla luce attraverso le confessioni dell'assassino, che nei panni del Faccoli sarebbe potuto trovarsi invece il Mazza. Infatti, appena giunti da Bergamo i due si erano diretti in motocicletta verso il lago, quando adocchiarono in corso Martiri della Libertà la «Giulietta» spider bianca del motorista di Oleggio. La coppia di ladri d'auto si fermò a poca distanza dal bersaglio prescelto, con parecchia sfrontatezza perché a soli settanta metri aprì la porta della caserma dei carabinieri, e salì conta metri quella del commissariato di P. S. ed a soli 150 metri quella della polizia stradale.

A balzare nella macchina del Bellotti, appena accertato che il portiere aveva lasciato le chiavette aperte, non fu il Faccoli, bensì il Mazza, mentre l'altro faceva un giretto in moto per controllare la situazione. Ma il ventunenne di Calusco d'Adda non riuscì a mettere in esecuzione il sollo accorgimento dell'avvicinamento dei fili elettrici da dietro il cruscotto per provocare l'accensione del motore senza la chiavetta e, così, dopo pochi minuti, il Mazza lasciò il posto al compagno.

Quindi, poco è mancato che alle prese con i sempre più decisissimi Bellotti e Combi venisse a trovarsi il Mazza, anziché il Faccoli: soltanto dunque per un piccolissimo particolare si è poi arrivati, precipitando la situazione, fino allo spargimento di sangue. Infatti, se il Mazza fosse riuscito nell'impresa di appropriarsi della «Giulietta» spider bianco, o comunque fosse stato lui sorpreso a bordo della macchina dal proprietario o dal suo amico, tutto sarebbe finito semplicemente e senza gravi conseguenze, perché il Mazza non era armato.

Proprio la pistola ha fornito la traccia seguendo la quale in sole venticinque ore la polizia ha potuto arrestare l'assassino; risaliti attraverso il numero della matricola del fabbricante fino al venditore e quindi al giovane che l'aveva rubata infrangendo una vetrina del negozio Mastalli, nottetempo, a Bergamo, il commissario di P. S. dottor Giordano e il brigadiere della squadra giudiziaria Salvato hanno poi avuto buon gioco ad arrivare sulle piste del ventenne.

Bruno Combi, ricoverato all'ospedale di Lecco (Moisio)

La sorte ha giocato un brutto scherzo al Faccoli: infatti, proprio lunedì mattina, il giorno stesso cioè in cui doveva poi avvenire il delitto, la questura di Bergamo aveva segnalato che a compiere quel furto all'armaiolo di via Previtali, la notte fra il 4 e il 5 agosto ultimo scorso, era stato lui, ormai noto malvivente e pregiudicato.

Nelle ore precedenti la sua cattura l'assassino è vissuto sotto un incubo. Nel corso dell'interrogatorio ha detto di aver litigato con il Mazza, dopo la fuga, perché il complice gli rimproverava di aver perduto l'arma. Ad un certo punto il Faccoli disse all'inquirente: «Almeno avessi qui ancora la pistola, la farei finita. Guarda in che guai si siamo messi... Ho ammazzato un uomo e ne ho ferito un altro per rubare una macchina! Se mi arrestano chissà quanti anni di galera mi beccol».

Il Faccoli ha spiegato che mai, nei suoi molti colpi di ogni genere, parecchi dei quali compiuti proprio insieme al Mazza, si era trovato nella necessità di far fuoco. La sera di Lecco lo ha fatto fortunosamente (era l'altro malissima precisione di tiro) perché era stato preso dalla paura e dal panico. A varie riprese, fuggendo, ha avvertito i due inseguitori che non avrebbe esitato a spianare contro di loro la rivoltella se avessero continuato nell'inseguimento, ma quelli non si sono lasciati intimorire e così il Bellotti è andato incontro alla morte e il Combi all'ospedale con una grave ferita.

Quest'ultimo è sempre ricoverato all'ospedale di Circolo della nostra città con la pallottola calibro 38 nel corpo, poco sopra il cuore: ogni piccolo movimento, ogni emozione gli potrebbe essere fatale, tanto che l'intervento chirurgico per estrargli la pallottola è stato nuovamente rinviato e tanto che il confronto fra il ferito e il feritore è stato esso pure rinviato. Comunque, già da ieri mattina il Combi, dal suo lettino d'ospedale, aveva riconosciuto in fotografia il Faccoli. L'assassino ha trascorso una notte agitatissima nelle carceri mandamentali della nostra città. E' probabile che nel pomeriggio venga effettuata dalla polizia la ricostruzione del delitto sul posto.

E. P. E.

Chi è Ottavio Mazza il complice latitante

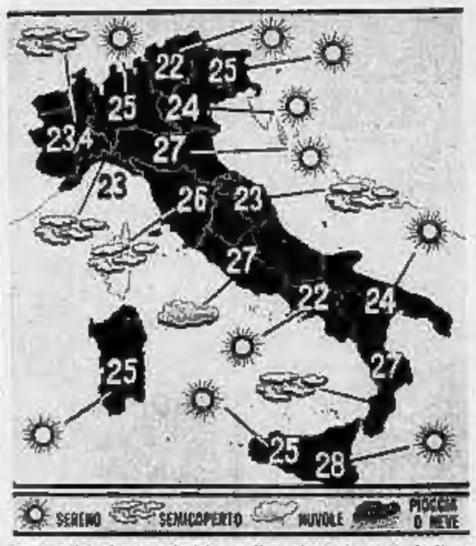
Bergamo, giovedì sera.

La Squadra mobile della Questura di Bergamo sta continuando le ricerche per catturare Ottavio Mazza, di 21 anno, nativo di Entratico e residente a Calusco d'Adda, resosi irreperibile ed accusato di essere il complice dell'assassino di Lecco. Il Mazza è una vecchia conoscenza della polizia, essendo stato ripetutamente denunciato per furti d'auto e di moto. L'anno scorso era stato diffidato dalla Questura di Bergamo, ai sensi dell'art. 1 della legge sulle persone pericolose. Pochi mesi dopo la diffida il giovane era stato arrestato a Genova e denunciato per favoreggiamento alla prostituzione.

Ottenna poi la libertà provvisoria, riprendendo a quanto pare a compiere furti. Tra l'altro è anche sospettato di aver compiuto il tentativo di rapina all'ufficio postale di Riviera d'Adda il 31 agosto scorso. Solo di recente, sempre stando a quanto risulta, il Mazza si sarebbe messo in società col Faccoli, per giungere così al delitto di Lecco.

Dopo l'omicidio i due giovani sono fuggiti a bordo di una motocicletta Gilera, che hanno abbandonato a Rozzano di Calvairate, continuando la fuga con una «Giulietta» dell'ing. Giuseppe Gennari. Poi il Faccoli proseguì verso casa con l'autostop, mentre del Mazza non si sa più nulla. Si ritiene comunque che egli si sia diretto a Genova, dove, avendo fatto lo sfruttatore, ha senz'altro molte conoscenze. Il ricercato è alto 1,76, ha i capelli castani, è leggermente claudicante e porta sempre gli occhiali da sole.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura massima registrata nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

La solagura di Quinto Vercellese

Perizia sul motore elettrico che folgorò il conte De Rege

Colpito da una scarica sprigionatasi dalla sega circolare che stava azionando, nella sua cascina, poco dopo una riparazione, il patrizio è morto sull'auto che lo trasportava all'ospedale - Era un appassionato agricoltore e conduceva personalmente la tenuta

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

La morte per folgorazione del conte Alessandro De Rege Thesauro di Donato, abitante a Vercelli in via del Duomo 9, avvenuta ieri nel tardo pomeriggio nella sua tenuta «Economia» di Quinto Vercellese, ha destato profonda emozione nel Vercellese e ciò sia per le tragiche circostanze della sua scomparsa, che per la larga e favorevole notorietà della vittima, un signore autentico, appartenente ad una delle più antiche casate del patriziato piemontese, le cui origini risalgono al 1200.

Agricoltore appassionato, fedele ad una tradizione di famiglia, il conte Sandro De Rege conduceva personalmente l'azienda agricola ed è appunto nell'attendere ad un lavoro di cascina che ha perso la vita, troncato dalla scarica di un motore elettrico probabilmente difettoso. Verso le 18 di ieri, con una squadra di salariati, egli si accingeva a segare alcuni tronchi con una sega circolare e, dopo avere riparato la presa che alimenta il motorino, ordinava ad uno degli uomini di dare la corrente. Appena abbassata la leva dell'interruttore una vampata lo investiva facendolo stramazzare a terra supino con un grido di dolore. Nella caduta aveva urtato a terra con la nuca (più tardi i medici riscontreranno sul cadavere, oltre ai segni delle ustioni, anche la frattura della base cranica) ed a nulla giovarono gli sforzi dei soccorritori. Il fattore Ferraris ed alcuni braccianti, prodigatisi intorno al corpo esanime, incuranti del pericolo di altre scariche, poiché lo sventurato patrizio era ancora a contatto con la macchina da cui si era sprigionata la stanziata dalla corrente.

Fu chiamato il medico locale e si tentò di rianimare il folgorato con la respirazione artificiale. Il conte respirava ancora debolmente ma si indovinava che non c'era più nulla da fare. Comunque si operò un estremo tentativo: con una velocissima auto lo si avviò verso l'ospedale Maggiore di Vercelli ma durante il tragitto a poco più d'un quarto d'ora dalla disgrazia il cuore cessò di battere.

Nato a Vercelli 45 anni fa, decimo figlio del conte Carlo, generale di cavalleria, morto nel 1938, Alessandro De Rege Thesauro, viveva con la madre ottuagenaria, Laura Avogadro di Quinto e con la giovane sposa, Franca dei conti Battaglia, nell'ottocentesco palazzo di famiglia. Era stato ufficiale di cavalleria in guerra, come i suoi fratelli, due dei quali vi trovarono morte gloriosa, Amedeo, capitano, in Africa Orientale, alla cui memoria fu conferita la medaglia d'oro al V. M. ed Emanuele, disperso nel 1942 sul Fronte russo. Degli altri fratelli viventi del conte Sandro, due appartengono alla diplomazia, Francesco, console generale a Toronto, in Canada e Giuseppe, consigliere di legazione al ministero degli Esteri. Delle sorelle, Maria Teresa è sposata a Torino al barone Carlo Felice Giacotti, Margherita a Milano al conte Paolo Biscaretti di Ruffia e Carola, pure a Milano, al conte Paolo Martina di Cornegliano.

Il conte Alessandro De Rege Thesauro di Donato

Per chiarire le circostanze del mortale infortunio, su cui indagano i carabinieri della stazione Belvedere di Vercelli, la magistratura ha disposto un accertamento tecnico sull'impianto elettrico della cascina e sul motorino che alimenta la sega meccanica.

W. B.

Arrestata una infanticida

Avellino, giovedì sera.

La ventitreenne Elisa Vecchi è stata tratta in arresto perché imputata di infanticidio, su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Avellino. La donna due anni or sono diede alla luce un bambino che fu rinvenuto strangolato.

LURISIA
(Cuneo 750 mt. s.m.)
Moderno Stabilimento Idrotermale per le malattie del ricambio
APERTO DAL 20 MAGGIO
GRANDE ALBERGO RADIUM (1ª cat. - a 200 metri) Numerosi altri Alberghi e pensioni di ogni categoria
ACQUA MINERALE DELLA FONTE S. BARBARA
LEGGERISSIMA - DIURETICA
GASATA: da tavola - NATURALE: per bimbi e malati
Informaz.: GENOVA, via XX Settembre 30, tel. 58-378 - 54-966
TORINO: Rag. Venturi, via Palestrina 19, t. 280-388
Servizio trisettimanale di gran turismo da Torino a Lurisia dal 15 giugno al 15 settembre
FIAPI - Piazza Carlo Felice 84 - Telefono 41.380

ITALFIDI S.p.A.
comunica che dal 1° settembre è in pagamento la cedola n. 1 del Prestito Obbligazionario 6,50 %.
Filiale Piemonte:
ITALFIDI S.p.A. - Via Principe Tommaso 6 - Torino
Telefono 883.301

Liceo Linguistico Moderno
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA
CORSO MATTEOTTI 29 - TELEF. 549-870
Tutti i giorni iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

TAGLIO CONFEZIONE
INIZIO CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER SARTE E MODELLISTE. Classico - Fantasia - Prof.le e Familiare. Corsi diurni - serali e preserali. Biancheria per Signora e da Uomo. Sistema teorico e pratico MODELLI SU MISURA.
CORSO FRANCIA, 98 Telefono 774-562.

EDUCATORIO della PROVVIDENZA
CORSO TRENTO 13 - TORINO - TEL. 593.480
Sono aperte le iscrizioni alle scuole maschili e femminili:
— MEDIA PARIFICATA (tradizionalmente nota e curata)
— LICEO (preparazione alla segreteria d'[illegible])
— CONVITTO E PENSIONATO FEMMINILI
Orario segreteria ore 9-12 e [illegible] festivo escluso

CORSO GRATUITO
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - PAGHE E CONTRIBUTI - CORRISPONDENZA COMMERCIALE (CONTABILITA')
LINGUE ESTERE (FRANCESE - INGLESE)
CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
ISTITUTO GIOLITTI
Via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo) - Tel. 520-820

Si cerca lungo il corso tortuoso dell'Eyvia il corpo del figlio di Vincenzo Perruchon

(Segue dalla 1ª pagina)

sono circostanti il paese. Una pioggerella fitta cominciava a cadere; il freddo si faceva più pungente. Non meno di quattrocento persone si sono date a frugare Cogne, casa per casa, buco per buco. Alle 22 qualcuno ha avanzato l'ipotesi del fiume. Ormai era notte e con pile, fiaccole, lanterne gli uomini hanno compiuto la malagevole discesa lungo la riva fino al «Sasso Grande», dove l'acqua si rompe contro due massi e dove era pressochè impossibile che i bimbi si fossero recati se avessero voluto caricare la loro pistola nelle acque dell'Eyvia.

A quell'ora erano arrivati anche i finanzieri di Etroubles, dalla valle del Gran San Bernardo, guidati dal capitano Armando Antonacci, comandante della compagnia di Aosta, e dal maresciallo Mario Paolucci. Vi era anche il capo luogo «Capo», pastore tedesco, cui erano stati fatti annusare alcuni indumenti dei due piccini. Il cane, trattenuto dal vicebrigadiere Antonio Ingrosso, ha fatto un balzo in avanti. E' parso a tutti che finalmente si fosse sulla pista buona. Poi «Capo» si è diretto all'albergo «Rocca Vieux» e si è fermato ad annusare le pietre del cortile. La pioggia continuava a cadere fitta, uggiosa, triste. «Capo» si è messo a cercare la terra impregnata d'acqua. L'inchiesta è passata nuovamente agli uomini e la pattuglia si è diretta verso la periferia di Cogne. Alle 1,30 sono tornati quasi tutti a casa: guide, volontari, guardie di finanza, carabinieri. Le ricerche, per accurate, pure a largo raggio, avevano dato esito negativo.

Mentre la folla si dirada, ed erano ormai le 3 passate, Rosina Janici, che sino allora era rimasta in casa a piangere sconsolata, è uscita con la sorella. La povera donna, con una pila in mano, si è avviata a numerose macchine in sosta ed ha lanciato il fascio di luce nell'interno, nella vana speranza di trovarvi i due piccini addormentati. «Hanno bisogno di me — diceva — magari invocano la mamma». Poi è stata riportata in casa. Anche «Capo» si è ritirato, erano ormai le 5.

Un'ora dopo un gruppo di volontari è tornato al fiume. Qui, alle otto, è affiorato il corpo di Giuseppe Perruchon; qui, ora, il via cercando il fratellino.

Italo Vaglienti

Straordinario fenomeno di mummificazione al cimitero di Mirteto

Massa, giovedì sera.

(z. a.) Uno straordinario fenomeno di mummificazione è stato accertato a Massa: il cadavere di un uomo sepolto 34 anni fa è stato riportato alla luce, nel cimitero comunale di Mirteto, ed è stato trovato perfettamente conservato, come se il decesso fosse avvenuto da poche ore.

I custodi del cimitero stavano procedendo ieri all'esumazione dei resti di Giovanni Cima, deceduto all'età di 35 anni, nel 1929. Alcuni giorni fa era deceduta la vedova del Cima, la sessantaseienne Guerrina Della Tommasina e i parenti avevano deciso di inumare la salma della donna in un loculo in cui raccogliere anche i resti del marito. All'apertura della bara, mentre tutti si aspettavano di dover assistere al macabro spettacolo di alcune ossa calcinate, è apparso invece, fra lo stupore degli astanti, il corpo del Cima perfettamente conservato. «Aveva ancora i baffi e i capelli», ha riferito Adamo Della Tommasina, cognato del Cima, «era intatto come se fosse stato inumato poche ore prima. Anche gli indumenti erano in perfette condizioni».

Dopo che il corpo è stato riportato alla luce, gli addetti al cimitero hanno atteso più di un'ora prima di rimuoverlo, ritenendo che al contatto dell'aria si verificasse il normale processo di rapida decomposizione. Ma per quanto abbiano atteso, il corpo è rimasto inspiegabilmente rigido e intero. Allora l'hanno nuovamente inumato nel loculo, mentre le spoglie della vedova Cima sono state collocate in un loculo vicino.

Si fanno le più diverse congetture circa la straordinaria scoperta. Si pensa che alla conservazione abbia contribuito qualche sostanza chimica filtrata attraverso le pareti di cemento del loculo, oppure qualche preparato usato dal Cima nel corso della malattia che doveva condurlo alla tomba, contenente sostanze particolarmente adatte alla mummificazione.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Gli "assoluti„ di tennis

Di Maso eliminato da Sergio Tacchini

L'incontro, sospeso ieri per l'oscurità, è stato ripreso stamane ed il novarese è riuscito ad imporsi - Il torinese Bologna ha superato Gaudenzi

Sergio Tacchini, che stamane ha superato Di Maso

Sergio Tacchini in soli 47 secondi si è sbarazzato del giovane Gaetano Di Maso, campione di seconda categoria. Il loro confronto era stato sospeso ieri sera a causa della oscurità quando il [illegible], dopo essere stato in preda ai crampi, si trovava in svantaggio per 5 a 3 nel quinto set. Stamane, alla ripresa delle ostilità, Tacchini è andato al servizio ed ha vinto il game alla maniera forte, senza nemmeno concedere un «quindici» all'esterrefatto ed emozionato rivale. Più esperto, Tacchini ha preso letteralmente di petto il giovane napoletano attaccandolo a tutto spiano e tenendolo inchiodato a fondo campo. Casicchè ora Tacchini, nel quarto di finale dovrà vedersela con il romano Guerri Lena, ieri sorprendente vincitore di Majoli.

Il torinese Giorgio Bologna è l'unico seconda categoria che sia rimasto in gara, l'unico che faccia parte del ristretto gruppo degli otto tennisti ammessi ai quarti di finale. Dopo aver sconfitto il «prima» Bodo nel turno eliminatorio, stamane Bologna ha battuto un altro «prima», il bolognese Gaudenzi che alle recenti Universiadi conquistò la medaglia di bronzo nel doppio al fianco di Majoli. Bologna ha dominato l'avversario imponendogli il ritmo preferito, alternando a lunghi scambi a fondo campo improvvise discese a rete e superandolo soprattutto sul piano della regolarità. Al termine del secondo set, Gaudenzi, stanco, si è arreso. L'ascesa di Bologna, che fu finalista a Genova nei campionati di «seconda», sarà però probabilmente interrotta domani, poiché il torinese incontrerà nientemeno che Pietrangeli.

Nel terzo singolare in programma stamane, si è registrata una clamorosa sorpresa. Il milanese Antonio Maggi, reduce dai Campionati internazionali d'America sui campi in erba di Forest Hills, dopo essere andato al riposo in vantaggio per due partite a una contro il romano Olivieri, nel quarto set, sul due pari, è letteralmente crollato. Non riuscendo più a reggersi sulle gambe (tanto che il giudice arbitro gli ha portato, fatto del tutto insolito, una sedia sul campo) Maggi è stato costretto al ritiro, lasciando così via libera all'avversario.

Pertanto domani, nel quarto di finale del singolare maschile, si avranno i seguenti incontri dall'alto in basso del tabellone: Merlo c. Pirro; Olivieri c. Martini; Guarci Lena c. Tacchini e Bologna c. Pietrangeli.

Nei quarti di finale del singolare femminile, sempre dall'alto in basso del tabellone, avremo: Lazzarino contro Gobbi, Rossi c. Bellani, Beltrami c. Bassi e Frigerio c. Pericoli.

Ecco i risultati di stamane. Singolare maschile, secondo turno: Tacchini b. Di Maso 6-4, 6-0, 5-7, 4-6, 6-3; Bologna batte Gaudenzi 8-2, 6-4, ritirato; Olivieri b. Maggi 6-8, 0-6, 6-3, 2-2, ritirato.

Uno sguardo alle gare di ieri. La prima grossa sorpresa degli «assoluti» è stata offerta in parti uguali da Giordano Majoli e da Cesare Guerci Lena. Majoli ha 20 anni è di Piacenza e fa lo studente universitario. Guerci Lena ha 33 anni, è di Roma e fa il funzionario di un Ministero. Stando alla carta, Majoli avrebbe dovuto battere Guerci Lena; d'altro canto non per nulla il ragazzo era stato prescelto quale quinta testa di serie nel singolare. Ma nessuno aveva fatto i conti con le condizioni fisiche del piacentino rientrato in Italia dal Brasile spremuto come un limone per la fatiche sostenute alle Universiadi e per un lungo e avventuroso viaggio aereo.

Majoli — da notare che nessun «federale» gli è stato vicino per incoraggiarlo e per consigliarlo — nonostante tutto avrebbe anche potuto vincere. Infatti, andato al riposo in avantaggio per un set a due, nella quarta partita si è portato rapidamente al comando per 4 a 0. Avesse avuto più grinta, una volta parcggiate le sorti dell'incontro si sarebbe affermato nella quinta frazione. Invece i nervi lo hanno tradito e per un «mestierante» del calibro di Guerci Lena è stato facile infilare sei games consecutivi e vincere.

La sconfitta di Majoli ripropone sul tavolo il tanto discusso problema della scelta della data degli «assoluti». Quest'anno sono stati notevolmente anticipati a causa dei Giochi del Mediterraneo nel cui programma figura anche il tennis per la prima volta. Ma scegliendo la data attuale non si è pensato né alle Universiadi né a Forest Hills. E così non deve stupire se anche Gaudenzi (altro reduce dalle Universiadi) ieri ha dovuto faticare più del previsto per eliminare Gorla e se la Basi (reduce dall'ecco di Forest Hills) ha dovuto impegnarsi a fondo nel secondo set per ridurre alla ragione la Giorgi.

Giorgio Bellani

Campionato di calcio: meno tre

Le speranze del Torino

Un'atmosfera nuova nella squadra granata - Dall'arrivo di Rocco allo spirito che anima Peiró Quali sono le vere ambizioni della compagine?

Quali sono le vere ambizioni della compagine?

Sono in molti a credere che il Torino possa entrare quest'anno nel numero delle «grandi» con funzioni di autentico guastafeste... All'inizio di ogni campionato tecnici, tifosi e anche giornalisti vorrebbero parlare di previsioni. Si tratta di un torneo che dura più di nove mesi, di un viaggio che inizia con il sole caldo per passare tra i rigori dell'inverno e le pioggie di primavera, per finire quando nell'aria c'è l'afa di una nuova estate, ma tutti vogliamo dire la nostra sul nome di chi vincerà il campionato. Ed ecco i pronostici: Milan, Juventus, Inter, Bologna, Fiorentina, Roma... Torino.

Esattamente così: il Torino entra quasi di diritto nel numero delle squadre che si apprestano al ruolo di «primattori». Con pieno merito? Perché il giudizio sul valore dell'undici granata è pressochè unanime? Un cosmo attento della situazione nuova non lascierebbe adito a troppo entusiasmo. Gli ingaggi recenti portano i nomi di Puja, Reginato (che sarà la riserva di Vieri) e Moschino (ritorno dal prestito alla Lazio). Bastano per creare una tale atmosfera di fiducia?

Non basterebbero di certo, ma nel Torino di quest'anno c'è qualcosa veramente di nuovo, che non troviamo nell'elenco degli acquisti: fattori esterni, come una raggiunta tranquillità nella direzione sociale, e fattori diretti come il mutamento del comando tecnico, passato ora nelle mani di Rocco, che è un allenatore cosciente, preparato e capace, il ricupero degli infortunati tra i quali figura Cella, elemento dotato di classe e specialmente di notevole intelligenza calcistica, e infine la «carica» agonistica che pare stia animando quell'autentico fuori classe che porta il nome di Peiró.

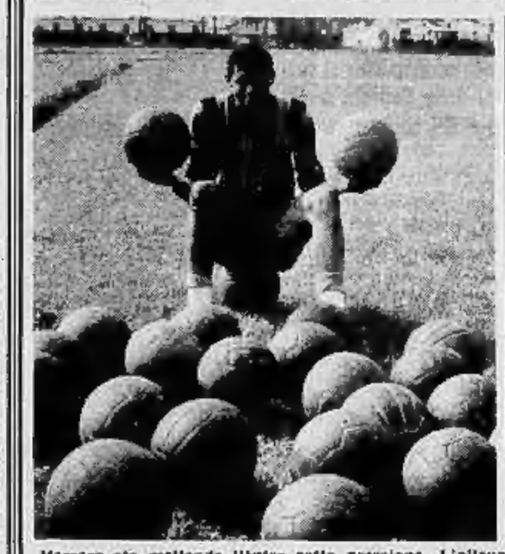
Assommando il tutto si può pensare veramente che il Torino si accinga a disputare un torneo di piena riguardo. La squadra di Rocco ha ancora molti problemi da risolvere, dove «trovare» un centromediano anche perché — è ormai chiaro — non si intende affidare il compito ai due «vecchi» della comitiva (Bearzot e Lancioni), cercare cercare un ruolo adatto a Ferrini, che si troverebbe quasi disoccupato per l'inserto di Moschino all'attacco, e specialmente bisogna che la squadra trovi la formula tattica giusta, quella che permette lo sfruttamento delle capacità dei singoli, senza un eccessivo dispendio di energie fisiche.

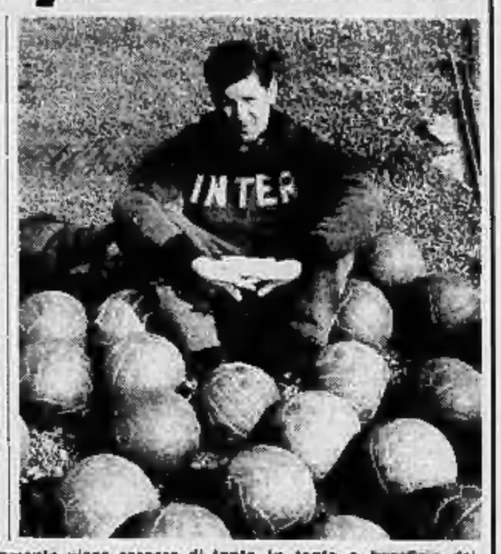
A Lecco ad esempio i granata hanno giocato un «calcio podistico»: tutti dietro la palla, senza ordine, senza idee chiare, una fatticaccia terribile. Non è possibile correre così per nove mesi, nessuno tiene in serbo tale possibilità di ricupero. La tattica regola lo sforzo, e Rocco deve curare particolarmente questo lavoro d'istruzione: dare ad ognuno un compito, e pretendere che lo esegua.

Se questo lavoro, che è essenziale e non complementare, come potrebbe apparire ad un esame affrettato, sarà compiuto in breve tempo, vedremo ben presto il Torino impegnato fra le «grandi» del campionato; senza grosse ambizioni forse, senza reali possibilità di superare gli squadroni ormai tradizionali per il nostro torneo, ma con funzioni di «outsider». In attesa di momenti migliori.

Giulio Accatino

Inter sotto pressione





Herrera sta mettendo l'Inter sotto pressione. L'allenamento viene sospeso di tanto in tanto a beneficio dei fotografi, che qui hanno ripreso Jair e Szymaniak in una vera selva di palloni (Telef. a «Stampa Sera»)

Vittorio Pozzo commenta la gara dell'Olimpico

I due volti della Juventus

Contro la Roma, i bianconeri hanno disputato un buon primo tempo, poi nella ripresa sono calati di tono - Il peso dell'assenza di Salvadore - Sivori in ombra, Menichelli alla riscossa

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Due tempi in netto contrapposto l'uno all'altro, e come risultato e come andamento di gioco. Nel corso della prima metà dell'incontro la Juventus diede l'impressione di poter uscire vittoriosa con relativa facilità dalla prova. Dominava e giocava un po' come sul velluto. Segnò una volta sola in quei primi 45 minuti, ma aveva che fornendo un po' la cosa avrebbe anche potuto arrotondare il suo bottino, tanto da mettere al sicuro il risultato della serata. Da parte sua la Roma non aveva fatto assolutamente nulla di notevole, aveva segnato con le mani una volta per mezzo di Manfredini un punto che l'arbitro si affrettò ad annullare, e null'altro.

Dopo il riposo di metà tempo si ebbe come un colpo di scena. Fu Bergmark a provocarlo, questo cambiamento. Lo svedese è un gran bel giocatore. Nella sua squadra in patria e nella sua nazionale egli giocava consecutivamente come terzino sinistro. Qui, allo stadio Olimpico, entrò in campo come centromediano e diede immediata prova d'una sicurezza e d'una precisione di intervenuti tali da cambiare la faccia delle cose. Il suo esempio trasformò la squadra giallorossa e la trascinò sulla via del successo. Tutti quanti i suoi compagni di gioco presero a correre di più e a cambiarsi con maggior ardore. A sentire e a far sentire il cambiamento fu innanzitutto il tedesco Schutz. Il quale è un bel calciatore anche lui. Sulla schiena egli portava il numero 11, quello dell'ala, ma egli si scambiava continuamente di posto con Manfredini e dava prova di un senso di iniziativa piuttosto raro. Fatto sta ed è che la Roma dopo cinque minuti aveva pareggiato e dopo poco più di mezz'ora si era assicurato nettamente quel vantaggio che non doveva più sfuggirle dalle mani. E mentre la Roma faceva tutto un balzo in avanti, la Juventus gradatamente calava di tono fino a cadere in modo chiaro negli ultimi quindici minuti.

Mancavano uomini da una parte e dall'altra nell'incontro. Losi ed Ardizzon nell'undici romano e Salvadore parte sua la Roma non aveva fatto assolutamente nulla di notevole, aveva segnato con le mani una volta per mezzo di Manfredini un punto che l'arbitro si affrettò ad annullare, e null'altro.

Dopo il riposo di metà tempo si ebbe come un colpo di scena. Fu Bergmark a provocarlo, questo cambiamento. Lo svedese è un gran bel giocatore. Nella sua squadra in patria e nella sua nazionale egli giocava consecutivamente come terzino sinistro. Qui, allo stadio Olimpico, entrò in campo come centromediano e diede immediata prova d'una sicurezza e d'una precisione di intervenuti tali da cambiare la faccia delle cose. Il suo esempio trasformò la squadra giallorossa e la trascinò sulla via del successo. Tutti quanti i suoi compagni di gioco presero a correre di più e a cambiarsi con maggior ardore. A sentire e a far sentire il cambiamento fu innanzitutto il tedesco Schutz. Il quale è un bel calciatore anche lui. Sulla schiena egli portava il numero 11, quello dell'ala, ma egli si scambiava continuamente di posto con Manfredini e dava prova di un senso di iniziativa piuttosto raro. Fatto sta ed è che la Roma dopo cinque minuti aveva pareggiato e dopo poco più di mezz'ora si era assicurato nettamente quel vantaggio che non doveva più sfuggirle dalle mani. E mentre la Roma faceva tutto un balzo in avanti, la Juventus gradatamente calava di tono fino a cadere in modo chiaro negli ultimi quindici minuti.

Mancavano uomini da una parte e dall'altra nell'incontro. Losi ed Ardizzon nell'undici romano e Salvadore per la Juventus. Quest'ultimo è stato sentito tecnicamente e tatticamente. Sivori, che pareva non dovesse comparire nemmeno in campo, giocò invece ambi i tempi della partita. Giocò senza rifulgere di eccessiva luce. L'ala sinistra Menichelli fece tutta la partita in crescendo. E di Nené si potrebbe ripetere quello che si disse dopo la partita di Bologna della settimana scorsa. Seguì un bel goal e non fece gran che d'altro. Un leggero miglioramento tecnico rispetto all'incontro disputato domenica scorsa a Milano e poco più.

Il gioco complessivo della squadra fu buono nel primo tempo e calò notevolmente di tono nel secondo. Giudicata sull'attività di cui ha dato prova nella ripresa, la Roma è invece una bella unità. Un'unità che può dire una parola sua nel corso del prossimo campionato. La compongono uomini di notevole valore, e per mal tutto dipende dal ritmo di gioco che saprà raggiungere.

Vittorio Pozzo

Vive ad Albenga il più vecchio centauro d'Europa

I sessant'anni in motocicletta del "sciu Luigin„ Pizzorno

Un atto notorio del Sindaco di Ponti attesta che nel 1903 l'oggi ottantottenne Pizzorno «possedeva e guidava» una moto - Un mese fa, il «nonno in motocicletta» è tornato ad Albenga da Voltri con le mani ferite a causa d'una caduta - Si prepara a ripartire per andare a Roma - Le sue attività

Nostro servizio particolare

Albenga, giovedì sera.

Un atto notorio rilasciato dal Sindaco di Ponti (Alessandria) nell'anno 1956, attesta che il signor Luigi Pizzorno, nato a Finale Ligure il 27 gennaio 1875, ha circolato negli anni dal 1903 al 1905 in quel Comune, e che in detto periodo era proprietario di una motocicletta che «guidava personalmente». Confermato da tre testimoni «oculari», l'atto notorio fa bella mostra di sè in una cornice nell'appartamento albenganese di Luigi Pizzorno — conosciuto familiarmente da tutti come il «sciu Luigin» — il più vecchio motociclista d'Italia (perchè, d'Europa, come precisa l'interessato). Non è significativo che da quest'anno il «sciu Luigin» — ex lo abbia al suo uscio al suo posto.

Adesso, quando «sente la motocicletta» ha ottantotto anni, e li dichiara tutti con uno specie di disinvoltura. Ricorda ancora il periodo trascorso nella cittadina dell'alessandrino, quando cumulcrciava in bachi da seta, e andava in giro su una «Marchand» 250 per la campagna. A quei tempi, quando le vetture passate in prima a quella «macchina diabolica», passando quasi come un meteora astronomia, con gli occhialoni che gli coprivano mezza cotta lasciando spuntare, sotto, i baffoni alla «re galantuomo», i brevi contadini picmontesi pensavano che Luigi Pizzorno era un mezzo pazzo a correre per la campagna alla velocità di 40-50 km. orari.

Lui, il «sciu Luigin», se la ride sotto i baffi ancora oggi. Nella sua vita ne ha viste tante che nulla e nessuno può più stupirlo. Che fosse uno sportivo sin dai primi anni giovanili, è dimostrato dal fatto che nel 1899 vinse la regata di Santa Margherita Ligure. Poi, in servizio di leva, entrò in Marina, nella quale rimase anche dopo la «ferma», passando nelle navi mercantili e girando i mari di tutto il mondo per altri cinque anni. Quando rimise gli abiti borghesi, sulle strade italiane cominciavano a circolare le prime motocicletta: vederle e innamorarsene fu tutt'uno per Luigi Pizzorno, ed eccolo in sella alla prima Marchand.

Anzi oggi, malgrado sia vicino alla soglia dei novant'anni, durante la buona stagione salta in sella alla sua «Gilerino» e s'avventura sulle strade della Riviera o dell'entroterra, magari con la moglie sul sellino posteriore. L'ultima avventura l'ha vissuta poco più di un mese fa. Era il 5 agosto, ed era partito, solo, per recarsi a Roma, dove aveva intenzione di trattenersi per qualche giorno. Giunto ad Arona, fu colto da un malessere improvviso, e costretto a sostare in un albergo di Arona.

Quella volta — dice — la Rai di Genova si allarmò: e non avendo più mie notizie, aggiunse delle macchine alla mia ricerca. Io, intanto, me ne stavo tranquillo nell'albergo aronese». La sede genovese della Rai-TV radiofonica, infatti, segue, direttamente o indirettamente, il più vecchio motociclista d'Europa in ogni sua «gita», facendone di volta in volta dei servizi di cronaca o di colore.

E, per chi volesse sbizzarrirsi, Luigi Pizzorno è una vera miniera, un personaggio forse più unico che raro. Indipendentemente dalla sua anzianità di servizio in motocicletta (la vita sua passandola in «Marchand», in «Frera», in «Thorenax», in «Guzzi 500» che abbandonò ad ottant'anni per passare alla «Gilerino»), ha svolto una infinità di attività. Nacque a Ponti, commercianto in frutta e verdura prima a Nizza Marittima e poi ad Albenga, compiendo queste attività commerciali con altre meno lucrose. Direttore e capocomico di una compagnia di marionette che si esibiva da solo e con le quali andava vagabondando in Riviera e nei paesini dell'entroterra; grandissimo appassionato di teatro e melodramma, scrisse anche un'opera in tre atti, ambientata in Russia, per la quale sta ancora cercando qualcuno che la metta in musica. Recentemente ha allestito una mostra fotografica a favore dell'asilo infantile di Cisano sul Neva dove esponeva bozzetti di scenografia, giocattoli e modellini di navi, piccoli capolavori, questi ultimi, ai quali dedica tuttora la maggior parte del suo tempo.

Ma il suo grande amore era e rimane la motocicletta. Ancora due lustri or sono passava rombando per le strade della città in sella ad una vecchia «Guzzi 500» suscitando i lazzi dei monelli, ma la sua suscettibilità ne sentiva indenne, ed anzi, sorrideva sotto i baffi beffi, in cuor suo, di quei monelli, ma la sua suscettibilità ne sentiva indenne, ed anzi, sorrideva sotto i baffi beffi, in cuor suo, di quei monelli, che lo sapevano ottantenne, ed anzi, sorrideva sotto i baffi beffi, in cuor suo, di quei monelli, che lo sapevano ottantenne, di nove e l'altro, ai prepara a ripetere il viaggio a Roma che un mese fa fu costretto ad interrompere per quella caduta a Celle Ligure.

La scheda anagrafica che denuncia i suoi 88 anni suonati, per lui non ha alcuna importanza. Come i «cavalieri antichi», Luigi Pizzorno potia il cuore oltre l'ostacolo (dell'età), e se lo va a riprendere in sella alla «Gilerino». Che tempra, ragazzi!

Vittorio Prove

Il signor Luigi Pizzorno (classe 1875) a cavallo della fedele motocicletta

dovesse consegnare al Papa una pergamena affidatagli dal podestà guardiano del Santuario di Albenga. A Celle Ligure, a causa del fondo stradale sdrucciolo e della manovra di una macchina che lo stava sorpassando, perse il controllo della macchina e finì a terra. Si rialzò e constatò che la mano aveva ferite abbastanza seriamente. Con tutto calma risalì in moto e si recò all'ospedale di Voltri. Il medico che lo visitò fu costretto a dargli dieci punti di sutura alle mani lacerate, e lo sconsigliò, naturalmente, dal continuare il viaggio. Luigi Pizzorno fu d'accordo con il dottore circa il viaggio verso Roma, ma rifiutò energicamente di fermarsi un giorno o due in ospedale, e senza pensarci due volte se ne tornò a casa sua, ad Albenga, in motocicletta, naturalmente.

Ci raccontò l'episodio e sorrise questo vecchietto d'acciaio, quasi a volerne sdrammatizzare quando, da bambini, si fa una bravata. E rise soddisfatto anche quando ricordò la gita che effettuò nell'agosto del '63 per recarsi in visita ad un amico che l'aveva invitato a Stroppino, verso il confine con la Francia. Partì, come di solito, in motocicletta, e prese le strade secondarie del Piemonte, fermandosi ogni tanto a salutare qualche o quelle vecchia conoscenza. Giunto ad Arona, fu colto da

Ieri pomeriggio a Bastia

Cinque reti del Genoa

GENOVA, giovedì sera.

Il Genoa ha disputato ieri pomeriggio a Bastia una partita amichevole contro la Bastiese. Nel primo tempo, Santos ha schierato questa formazione: Da Forse; Fossati, Bagnasco; Ravani, Basal, Rivera; Bicicli, Lucatelli, Pinesi, Fantaleoni, Boan.

I rossoblù si sono imposti per 5-0. I goals sono stati segnati, nel primo tempo, al 10' e al 40' dai centravanti Pinesi su passaggio di Lucatelli, che al 45' ha messo a segno la terza rete.

Nella ripresa, l'allenatore genoano ha operato numerose sostituzioni, per cui il Genoa si è così allineato: Galleni; Ratti, Genisio; Rivara, Ravani, Fossati; Dal Monte, Guerilia, Taccola, Clifone, Scarpato. Altre due reti sono state realizzate dai rossoblù, al 25' da Taccola e al 35' con Fossati, contro nessuna della Bastiese.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40.908
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 545.378
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 18
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 38
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AERFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FORNITURE ACCONCIATORI
FLORAN'S: Via Po 32, tel. 51.205

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210

MAGLIERIE
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

NOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 184

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 16, t. 53.829
Corso V. Emanuele 19, t. 885.171

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.388
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 335.037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.734

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

170 iscritti al G.P. delle Nazioni

Si corre a Monza il «motomondiale»

Domenica saranno in gara i migliori centauri nelle classiche quattro categorie - I caschi iridati sono già quasi tutti praticamente assegnati - Soltanto nella "250" ancora in lotta Redman e Tarquinio Provini

Dodiali (in alto) e Spaggiari durante la prova

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, giovedì sera.

Non si è ancora spento l'eco dell'importante G. P. d'Italia automobilistica di formula 1 che già sulla pista di Monza sono di scena i motociclisti che si preparano per il 41° G. P. delle Nazioni in programma domenica prossima.

Quest'anno la decima prova del campionato mondiale delle classi 125, 250, 350 e 500 cmc — ha detto ieri il commissario straordinario della Fmi, comm. Vercesello Colucci, nel corso della conferenza-stampa — ha raggiunto la cifra record di 170 iscritti». Non sarà quindi il solo motivo che richiamerà sulla pista di Monza la folla delle grandi occasioni. Infatti, il comm. Colucci ha tenuto a sottolineare anche la compatta partecipazione di tutte le più note marche del mondo, le quali attribuiscono al G. P. delle Nazioni un valore agonistico d'eccezione.

Nonostante l'assegnazione di alcuni titoli iridati sia ormai già stata decisa, nessuna pista è nemmeno una marchetta domenica alla partenza. Anche gare di questo genere possono valere il prestigio e la fama della casa maggiore, regolarista dalla Fmi. I 170 concorrenti iscritti rappresentano sedici nazioni: Spagna, Inghilterra, Svizzera, Rhodesia, Irlanda, Belgio, Ungheria, Olanda, Cecoslovacchia, Nuova Zelanda, Germania Occidentale, Canada, Austria, Eire, Sud Africa e Italia. A questa elenco occorrerebbe aggiungere quella ancora più numerosa delle sedici marche che saranno in lizza nelle quattro cilindrate: sono dati sufficienti per farsi un'idea della grandiosa preparazione della manifestazione in programma fra tre giorni all'autodromo.

Naturalmente vi saranno le prove ufficiali di sabato, che oltre a decidere l'allineamento dei piloti alla partenza, procureranno la prima selezione dei concorrenti nelle varie classi, poiché, come vuole il regolamento, saranno in gara 33 piloti per ogni corsa. Assisteremo quindi alle spettacolose battaglie che ingaggeranno i piloti della classe 125 in sella alle moto giapponesi Suzuki e Honda e alle N. S. tedesche della Germania Orientale. Il titolo di questa categoria appartiene ormai al neozelandese Anderson che, con la Suzuki due tempi, ha vinto nel prossimo ottavo lo svizzero Taveri, il giapponese Takahashi, l'inglese Smith e il rhodesiano Redman, tutti su Honda; gli contenderanno la vittoria con buone probabilità di successo.

Nella 250 la lotta per il cosiddetto iridato è ancora aperta fra Redman (Honda) e Provini (Marini), i quali vengono come pericolosissimi avversari i piloti della Suzuki, Degner, Schneider e Perris. Oltre alla forte rappresentanza delle marche giapponesi, la corsa della «quarto di litro» vedrà alla partenza le Benelli i cilindri affidate a Grassetti e all'asso britannico Minter, decisi ad inserirsi nella contesa per la vittoria. Ci saranno inoltre le M.Z., le spagnole Bultaco, le inglesi E.M.C., le cecoslovacche Jawa e C.Z. e le Aermacchi di Milani e Pagani.

Un'altra grossa incognita è rappresentata dalla possibile partecipazione di Ubbiali, che giovedì ieri a Monza dopo un lungo periodo d'inattività ha tutto registrato un tempo di una 3ª superiore al primato di Hailwood con la Honda in 1'39"4 alla media di Km. 180,672. Il più volte campione del mondo ha dichiarato che ha voluto scendere in pista soltanto per divertimento ma non si esclude la possibilità di vederlo in gara domenica.

Mentre nella 350 la lotta per la vittoria sarà ristretta fra le Bianchi di Venturi, la M.V. di Hailwood e la Honda di Redman, nella massima cilindrata assisteremo all'appassionante confronto fra i bolidi quattro cilindri della Gilera e della M.V. Hailwood, il pilota miliardario inglese, ha già vinto il titolo mondiale, ma più non ingelie che nella corsa monzese darà fondo a tutta la sua bravura, con la M.V., per respingere gli attacchi dei campionissimi Minter, Hartle e Read che piloteranno le Gilera della scuderia Duke. In questa occasione Hailwood potrà contare sul valido appoggio del prezzese Bussetti, anch'egli in sella ad una quattro cilindri di Cascina Costa.

In occasione del G. P. delle Nazioni, i dirigenti della Fmi faranno sfilare un gruppo di vecchie moto e i dieci piloti delle Case affermatisi nella recente «Sei giorni internazionale» disputata in Czechoslovacchia. Come si ricorderà, la squadra composta da Uschal, Pasqualini, Mandolini e Taglioni vinse il «Vaso d'argento», mentre quella di cui facevano parte Bertoldi, Vergani, Bingeniu e Gianfranco Salvi, Dallara e Rosa, si è classificata seconda dei «Trofeo Internazionale». Va ricordato inoltre che nel corso dell'impegnativa prova di regolarità i piloti italiani hanno conquistato dieci medaglie d'oro senza contare le tre assegnate alla Guzzi nella classifica di marche.

Domenico Allegretti

Sabato a Torino

Confronto di atletica fra C. S. Fiat e Lozanna

Sabato al campo [illegible] di corso Unione Sovietica si svolgerà un incontro di atletica leggera fra le squadre del C. S. Fiat e dello Stade Lozanna. La squadra svizzera sarà rinforzata dal velocista americano Dave James.

Per il C. S. Fiat gareggeranno fra gli altri gli «azzurri» Lievore, Busatto, Cornacchia, Camilloni, Scaglia e Grossi.

Le gare in programma (inizio ore 15,30) sono: 100, 400, disco, 800, 110, asta, lungo, giavellotto, 200, 1500, peso e 4 x 100.

SULLA PISTA MILANESE DEL VIGORELLI

Gaiardoni e Maspes: due giorni di lotta per la conquista della maglia tricolore

I rivali sono ai ferri corti e ne guadagna l'interesse dei campionati italiani in programma oggi e domani - Sante ed Antonio ieri sera ad Asti non si sono nemmeno rivolta la parola - Il futuro di Balmamion ancora incerto: resterà alla Carpano?

Nostro servizio particolare

Asti, giovedì sera.

Gaiardoni è arrivato al campo di Asti guidando la sua macchina sportiva; il socio, la data un'occhiata alla pista e ha detto: «Stasera non contai». Alludeva a Maspes e alla sfida con lui che si rinnoverà al Vigorelli oggi e domani per i campionati italiani. Il Maspes che era già negli spogliatoi da tempo era della medesima opinione, ma puntualizzava: «Non importa chi può vincere su queste curve piatte, però devonsi incontrarlo lo batterei facilmente. Io sono in forma perfetta e se non ho sfortuna venerdì la maglia tricolore me la tengo».

Gaiardoni aspettava che lo spogliatoio si liberasse (dalla presenza di Maspes) e intanto punzecchiava: «Io la maglia più bella ce l'ho già, e se lui non fa sul serio, stavolta rimane in camicia!».

La grande sfida di Asti si è conclusa a questo punto, perché non appena sono entrati sul prato e poi in pista, Maspes e Gaiardoni hanno evitato accuratamente di guardarsi, di parlarsi, di avvicinarsi, di lottare fra loro. Il campione del mondo parlava con Ogna, che di Maspes è il secondo, un gregario fedele e disciplinato; il campione d'Italia conversava amabilmente con Beghetto, che veste la medesima maglia di Gaiardoni e lo aiuta in ogni occasione. I due rivali però erano sempre in guerra; sembrava quasi che nascessero dei rispettivi compagni per trasmettersi messaggi preliminari per la riappacificazione, o nuove dichiarazioni battagliere.

Finirono le gare dell'omnium con Gaiardoni e Beghetto vincitori e con Plattner e De Bakker secondi a far da cuscinetto, prima dell'altra coppia Ogna-Maspes terminata ultima; Santo e Antonio rimasero distaccati l'un dall'altro, divisi da una rivalità che non è tanto vibrante, pur risultando reale e viva.

C'è chi tenta di creare un'eguale frattura fra i due campioni della strada Zilioli e Balmamion, ma finora ogni tentativo è andato a vuoto, respinto dalla assoluta indifferenza dell'uno o dell'altro a qualsiasi presunta dichiarazione espressa dal compagno. Ieri sera Italo e Franco, erano ad Asti assieme ad altri due corridori della Carpano Balletti e Conterno, e non rimasti insieme per tutta la sera preparando i programmi di allenamento e di viaggio, per i prossimi giorni.

La stagione sta per finire e i corridori debbono rinnovare i contratti con le rispettive società; per Balmamion molti hanno previsto il trasferimento dalla Carpano, ma la convivenza con Zilioli sarebbe per lui troppo pesante. Nulla è stato finora deciso ma sembra veramente improbabile che, da un lato Giacotto cede a cuor leggero il vincitore di due Giri d'Italia, e dall'altro lo stesso Balmamion ritenga conveniente tentare l'avventura in una squadra diversa dove certamente troverebbe un altro uomo di punta in grado di fargli concorrenza per il ruolo di capitano.

g. vigl.

Girardengo e Loi, ospiti d'onore della riunione organizzata da Pino Villa

Maspes e Gaiardoni, i due grandi rivali, ieri in pista ad Asti (foto Meisio)

Ciclismo di attualità

Milano ha il ciclismo femminile, con il criterium notturno di sabato a Noci Ligure. La N. C. Fascati richiamerà in cicliste in viale Salli per le corse di velocità ed individuale, sul circuito tipo-pista di metri 300.

* *

A proposito di Zilioli, la grande rivelazione della stagione su strada, che anche ieri sera ad Asti ha brillato, «Papà Gino» che lo ha creato, come del resto ha fatto per Altenburg e Bonal, ha voglia di tornare all'allenamento con i suoi «ragazzi» a Cavezzo, Roberto, Perchin: questa mattinata riprova del Velo Club Gino sarebbe davvero interessante.

* *

Quattro le corse degli allievi: il premio Sportivi a Sommariva Bosco (km. 65) sarà un po' dedicato al campionino locale, Oscar Milano, che fra strada e pista ha ottenuto finora una ventina di vittorie. Parteciperanno anche gli esordienti. Questa categoria avrà pure la sua prova a Torino-Pavarolo, la coppa Gazzo a Vercelli ed il circuito dei piccoli assi a Galliate Novarese.

* *

Su strada, domenica, auspice ancora una volta il G. S. Brenero, vi sarà il ciclistico di Bonassamone per complessivi 125 km. (ore 9). A Mezzegra-Valdo, in quel di Oyado, i dilettanti saranno in coppa Lugnezi di 155 km. Per i dilettanti dell'Enal il G. P. di Villanova d'Asti.

Il ventenne saltatore torinese è ritornato a casa

Amicizia a quota 2 metri e... rotti tra Mauro Bogliatto e Valeri Brumel

Il neo-primatista italiano dopo un periodo di riposo parteciperà alla pre-olimpica di Roma e ai Giochi del Mediterraneo - Migliorerà il record?

Metri 2,09. Una misura che fino a qualche tempo fa rappresentava per i saltatori italiani un limite da «sogno rosa» e oltretutto. Un'altezza simile era dunque quasi certamente da fantascienza anche per i migliori specialisti mondiali, specie di mancine perfette in grado di sfruttare abilità prodigiose di gamba ed un allenamento severissimo, di qualche anno fa, e dei migliori specialisti scandinavi. Ora se 2,09 rappresenta il nuovo record italiano. Lo ha stabilito il ventenne torinese Mauro Bogliatto che si è piazzato al secondo posto alle Universiadi di Porto Alegre, alle spalle del sovietico Valery Brumel.

La storia, recente, del primato italiano di salto in alto è quanto mai interessante e ricca di sorprese. Troppo l'esplosione avvenuta nella passata stagione durante la quale tre giovani atleti, Zambaccelli, Galli e lo stesso Bogliatto, si erano alternati nel migliorare quell'ultimo il primato e stava non tutto privato fra il pignolo Galli ed il torinese Bogliatto.

Ad Alessandria il 1° maggio Bogliatto saltava 2,03 e stabiliva il nuovo record nazionale. Scalfiguello un mese più tardi Galli superava l'asticella posta a 2,04. Roma, queste misure, tuttavia di assoluto valore internazionale, per prudenza anche di un solo centimetro ci voglion mesi di studio, di pazienti allenamenti, poi spesso in gara basta una piccola emozione, una indecisione o anche solo un po' di sfortuna per annullare i sacrifici di una lunga preparazione.

Adesso, a distanza di poco più di tre mesi, Bogliatto si è ripreso il record, ha migliorato di quattro centimetri la sua precedente migliore prestazione, ha fallito per un nulla i 2,1o.

La specialità del salto in alto è una specialità naturale. Anche un profano, dilettante di qualsiasi sport, sente istintivamente sull'attenti leggere è in grado di calcolare quali misure, come facilmente si comprendono, le gare di velocità (per provare basta correre per prendere un treno) oppure il salto in lungo (un balzo per superare una pozzanghera d'acqua). 2,00 vuol dire l'altezza della statua di una porta, 2,09 vuol dire tre spanne in più sulla testa di una persona di altezza normale.

L'autore di tale affermazione, Mauro Bogliatto, è rientrato ieri mattina a Torino da Roma, dove era giunto dopo un lungo viaggio aereo da Porto Alegre, accolto affettuosamente dal padre, che lo ha accompagnato a casa, a Grugliasco.

Sarebbe superfluo parlare degli abbracci e delle commozione per il ritorno a casa di Mauro: gli erano intorno a festeggiarlo un po' tutti, dai genitori al fratello, dalla sorella agli amici, ai vicini di casa, ai ragazzini in calzoni corti che sognano di imitare un giorno la sua prova.

Siamo andati a trovarlo nel pomeriggio. La casa è un po' [illegible] parenti di [illegible] pace, lontana dal clamore di corso Francia, un'oasi di tranquillità e di verde nel clamore della città. Un luogo ideale per ritrovare nella gioia del ritorno, la calma, la tranquillità, il riposo.

Mauro Bogliatto è un ragazzo simpatico, semplice, aperto; lo ricordiamo ancora quando, dicevamo ieri a Torino da Roma, dove era giunto dopo un lungo viaggio aereo da Porto Alegre, accolto affettuosamente dal padre, che lo ha accompagnato a casa, a Grugliasco.

Sarebbe superfluo parlare degli abbracci e delle commozione per il ritorno a casa di Mauro: gli erano intorno a festeggiarlo un po' tutti, dai genitori al fratello, dalla sorella agli amici, ai vicini di casa, ai ragazzini in calzoni corti che sognano di imitare un giorno la sua prova.

Siamo andati a trovarlo nel pomeriggio. La casa è un po' [illegible] parenti di [illegible] pace, lontana dal clamore di corso Francia, un'oasi di tranquillità e di verde nel clamore della città. Un luogo ideale per ritrovare nella gioia del ritorno, la calma, la tranquillità, il riposo.

Mauro Bogliatto è un ragazzo simpatico, semplice, aperto; lo ricordiamo ancora quando, dicevamo ieri a Torino da Roma, dove era giunto dopo un lungo viaggio aereo da Porto Alegre, accolto affettuosamente dal padre, che lo ha accompagnato a casa, a Grugliasco.

Sarebbe superfluo parlare degli abbracci e delle commozione per il ritorno a casa di Mauro: gli erano intorno a festeggiarlo un po' tutti, dai genitori al fratello, dalla sorella agli amici, ai vicini di casa, ai ragazzini in calzoni corti che sognano di imitare un giorno la sua prova.

Siamo andati a trovarlo nel pomeriggio. La casa è un po' [illegible] parenti di [illegible] pace, lontana dal clamore di corso Francia, un'oasi di tranquillità e di verde nel clamore della città. Un luogo ideale per ritrovare nella gioia del ritorno, la calma, la tranquillità, il riposo.

Mauro Bogliatto è tornato a casa: eccolo con la mamma

Mauro Bogliatto è un ragazzo simpatico, semplice, aperto; lo ricordiamo ancora quando, dicevamo ieri a Torino da Roma, dove era giunto dopo un lungo viaggio aereo da Porto Alegre, accolto affettuosamente dal padre, che lo ha accompagnato a casa, a Grugliasco.

Sarebbe superfluo parlare degli abbracci e delle commozione per il ritorno a casa di Mauro: gli erano intorno a festeggiarlo un po' tutti, dai genitori al fratello, dalla sorella agli amici, ai vicini di casa, ai ragazzini in calzoni corti che sognano di imitare un giorno la sua prova.

Siamo andati a trovarlo nel pomeriggio. La casa è un po' [illegible] parenti di [illegible] pace, lontana dal clamore di corso Francia, un'oasi di tranquillità e di verde nel clamore della città. Un luogo ideale per ritrovare nella gioia del ritorno, la calma, la tranquillità, il riposo.

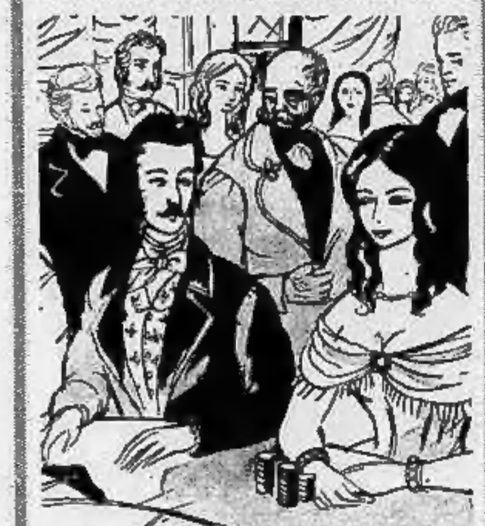
La Païva

Il marchese di Paiva

VIII — *Teresa Lachman, nata da povera famiglia moscovita nel 1819, sposa a soli diciannove anni un uomo che non ama. Essa fugge poco dopo da casa insieme a uno sconosciuto che la conduce con sé a Costantinopoli, dove la vende a un sultano che ne fa la gregria cameriera. Fuggita dall'harem, Teresa raggiunge Parigi insieme a un altro amico occasionale, che però l'abbandona. Sola e priva di mezzi, Teresa viene aiutata da Henri Herz, un noto pianista, che s'innamora di lei. Ma anche questa nuova unione non è felice e Teresa viene cacciata. Essa decide di lasciare la Francia e tentare la fortuna in Inghilterra. Giunta a Londra con un ricchissimo guardaroba essa attira l'attenzione di un nobile, Lord Stanley, e ne diviene l'amante.*

Ma anche quest'avventura si conclude molto presto perché lord Stanley si stanca di questa donna cinica che pensa soltanto al denaro, ai gioielli e al lusso sfrenato. Dalle braccia di lord Stanley, Teresa passa in quelle di altri nobili inglesi che se la contendono per la sua bellezza. Teresa non riesce ad affezionarsi a nessuno di loro e di tanto in tanto prova con rammarico il tempo trascorso con Henri Herz, forse l'unico uomo che l'ha amata veramente. Un giorno Teresa conosce un giovane russo ricchissimo. Questi si trova in Europa per cura essendo ammalato di tisi. Il ricordo del paese lontano e della famiglia abbandonata avvilisce la bella donna al-

l'intelligente giovane. L'affetto che essa gli porta è fatto anche di pietà. Quando il suo amante ritorna in Russia, Teresa lo segue. Poco dopo il loro arrivo il giovane muore rosso dalla tbc. Egli lascia Teresa una grande università. Ma la famiglia di lui intende impugnare il testamento per evitare che tanta ricchezza finisca nelle mani di una volgare avventuriera. Teresa si rende conto che la partita è troppo difficile da vincere e decide di appropriarsi di parte della ricchezza del suo amante e di lasciare la Russia alla chetichella. Così essa fa. Il giorno stesso della morte del suo compagno essa si appropria del suo denaro e dei suoi gioielli. E' alla fine del 1848



quando Teresa Lachman rientra a Parigi. Coloro i quali avevano inflitto a Teresa la dura umiliazione di essere cacciata da palazzo reale erano ormai scomparsi dalla scena del bel mondo parigino. A re Luigi Filippo era succeduto il principe Luigi-Napoleone Bonaparte, che ricopriva allora la carica di Presidente della Repubblica. Con l'avvento del Bonaparte le cose in Francia erano mutate radicalmente. Durante il viaggio, nell'attraversare la Germania, Teresa si era fermata qualche giorno a Ems, città allora molto in voga e dentro elegante. Una sera, recandosi al Casinò, dove gioca grosse somme di denaro, Teresa fa la conoscenza di un giovane nobile di bell'aspetto. Egli si presenta: Alfio-Francesco, mar-

chese Aranjo di Paiva. Teresa permette al marchese di farle la corte. Il marchese non ha molti mezzi, ma appartiene a una nobilissima famiglia portoghese. Uno dei suoi congiunti è ministro del Portogallo a Parigi. Sciupalquattro e amante della vita facile, egli aveva sperperato le ricchezze della sua famiglia. Egli si mostra innamoratissimo di Teresa e, in cambio delle ricchezze di lei, le offre il proprio titolo. Teresa ne rimane lusingata. Diventare marchesa di la Paiva è una cosa che l'attira molto. Ma le nuove nozze non sono cosa facile. Teresa è pur sempre la moglie legale di Antoine Villoing il sarto di Mosca da lei sposato quando era appena diciannovenne

SEGUE: Villoing si rifà vivo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

B.A.I. vende in blocco magazzino in corso Grosseto mq. 100; 50 mq. interrati più 1. 12.500.000 alla cedilla. Telefonare 628-491. 0659

B.A.I. vende in Grugliasco alloggi signorili due camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 628-491. 0659

B.A.I. vende in nuova zona residenziale Stadium alloggi una due camere tinello servizi. Mutuo e facilitazioni pagamento fino 60%. Telef. 628-491.

B.A.I. vende nuovi seguito mq. 100 più 85 mq. seminterrato affittato L. 150.000 mensili. Richiesta L. 31.500.000. Mutuo 30%. Telefonare 628-491. 0659

SANREMO vendiamo appartamenti sulle alture quattro camere servizi, tetti pezzi liberi. Sanremo. 24653

SANREMO vendiamo bilocale primo piano panoramicissimo appartamenti due-tre camere servizi, tre ascensori. Scrivere Riviera Pubblicità Sanremo. 26481

SAUZE d'Oulx condominio Samurai vende signorili appartamenti 1-2-3-4 camere servizi soggiorno soleggiata splendida posizione lusso, Offerte vendite Avir, via Cibrario 6, Torino. 0433

SCALA, comodissimi alto alloggi tendici Telefonare 93-630 AB3852

SETTECENTO mobili da casa circostanza privato vendesi industriale, Strada Pagliano, Rivalmarco 545-153. 7241

SOCIORILLE affasnio ex novo, un camere, salone, cucine bagno cantina solaio vendesi. Telefonare 375-920.

SPOTORNO villa 300 m. mare 8 camere giardino possibilità sopraelevazione vendesi. Telefonare 53-401. 0603

STABILIMENTO nuovo mq. 1000 interno 1700 mq. impianti centralizzato Ulteri vendesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 - Torino ».

STABILIMENTO nuovo 2300 mq. circa in Torino ottimo per industria silenziosa, affittare o acquistare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ».

TERRENI industriali perfettamente pianeggianti strade asfaltate acqua luce fognatura vendo. Telefonare 53-801.

TERRENI fabbricabili fronte stradale Lesti-Tavino vende proprietario Telefonare 288-101 AB3813

TERRENI industriali pinoli e grandi lotti strada Campagna adiacenze lungo-piede corsi collegamento autostradale. Telefonare 683-860. 0663

TERRENI Rivalta, fabbricanti vendo prezzi convenienti. Telefonare 545-152.

TERRENO fabbrica Milano, progetto approvato 350 numero vendesi 750.000 contanti; altro eccezionale 53 camere, 110.000.000; maniera corpo, 60 camere, 130.000.000. Magliaretto Pagliotta, piazza Lagrange. 0138

TERRENO, numero 300, progetto in corso di approvazione, zona Madonna di Campagna fronte corso, comodi da tram e trasporti. Telefonare 733-752 ore pasti. AB7208

TERRENO edificabilissimo, stupendo, panoramico 12 camere, 270.000.000. Rappresentare Pagliotta, piazza Lagrange.

TERRENO zona Pecchiera progetto approvato vendo. Tel. 555-245. 0595

TERRENO fabbricabile mq. 1600 centrale Ubieri vendesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 Torino »

**TERRENO INDUSTRIALE DINTORNI MONCALIERI CERCASI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 2585 — TORINO ». AB5282

TERRENO industriale Settimo Torinese 30.000 mq. vende 2000 mq. Ecosia, San Rocco 12, telefonare 917 952. 0340

TERRENO industriale in strada provinciale Carmagnola-Carignano mq. 9000 circa, vendesi. Tel. 484-584 ore ufficio.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo finalmente. Telefonare 520-295. 67

**TERRENO PROGETTO APPROVATO 20-05-59 INO CAMERE VENDESI 130.000 CAMERA, POSIZIONE PANORAMICA. TELEFONARE AB5479 0534

TERRENO Settimo Torinese immediate vicinanze stradale vendesi. Tel 573-571

TERRENO stradale Pinerolese 2000 mq. ottimo industriale vendesi sig. Truglio, corso Regina 168. 0547

TRIPARELLO, vendesi terreno vasto cave ville, posizione veramente panoramica. Tel. 630-486 AB5167

UFFICIO attrezzatissimo ingrosso capi pelle vendo (anni, lavoro 3°) metto da tutte le spese massimo rendere. Telef. 545-283 Lelmi. 0583

VENDESI alloggetto camera cucina servizi Mazzonetto, v. Cigna 30. Visite 9-11. AB6236

VENDESI alloggio signorile Crimea 6, camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 588-553. AB7529

VENDESI alloggio borgo via Chiesa della Salute mq. 100, soleggio, 2 camere cucina servizi. Telefonare 598 197.

VENDESI alloggio corso Peschiera due camere cucina servizi. Telef. 581-801.

VENDESI camera cucina servizi libera subito sopraluogo, Mirafiori. 4.200.000. Telefonare 521-651. 0425

VENDESI casa in blocco di 30 e 60 metri, zona Michelino. Telef. 667-678.

VENDESI cascine 50 giornate tutte coltivate delle quali 25 zona industriale, fabbricato civile, libera San Martino Benemasca. Telefonare ore pasti 991-104.

VENDESI casetta tipo villetta, via Belle Arti 38 int. 25. Telefonare 341-586.

VENDESI casetta 4 camere, giardino, ottimo, 35 km. Torino Telefonare 940-226 AB6780

VENDESI liberi 2 camere tinello servizi. Telefonare 777-969. AB7198

VENDESI mori nessuno pranzavano, reddito 7 % netto. Telefonare 541-694.

VENDESI o affittasi semiseminato mq. 80 corso Unione Sovietica adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Tel. 687-860

VENDESI o in cambio quattro case imbiancate ...500.000. Tel. 991-353

VENDESI terreno mq. 1300 zona Mombarbani. Telefonare 667-678 AB7090

VENDESI terreno proprietà appartenente a 60 km. Stabilino. Tel. 687-878.

VENDESI in casetta servizi Porta Susa. Telefonare mattino 681-536

VENDESI villa tutti comforts Valle di Lanzo. Telefonare 553-101. AB6221

VENDESI villa pressimanno recente costruzione, 6 camere, doppio salone, doppi servizi, accesso corso Monceglieri possibilità Italia 61 Telefonare 363-985

VENDESI villetta prossimità quattro camere servizi terrazzo taverna giardino tranquillo mq. 1700 circa, prezzo da convenire. Telef. 90-069, 558-940.

VENDESI 1 alloggio 3 camere tinello cantina altre 1 camera cucina 3° piano zona Lanzo. Telefonare 783-838.

VENDO alloggio Barriera Milano, camera tinello servizi luminosa. Tel. 267-338.

VENDO alloggio corso Palermo due camere cucina servizi Telef. 269 788

VENDO alloggio due camere soggiorno cucina bagno telefonare 671-564

VENDO piccolo alloggio moderno tre camere cucina bagno 3 milioni Telefonare 585-223. AB5361

VERGO chiari tre-quattro camere cucina ma anche bilocale con 4 vani più servizi e 1000 mq. terreno per l. 20 milioni. Per maggiori in merito scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ».

VENDONSI alloggi signorili 3-3 camere tinello, Lungomare Stati Uniti. Telefonare 322-235 ore ufficio. AB6310

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, sono semilavorati, facilitazioni pagamenti. Telefonare 581-694.

VENDONSI negozianti due magazzini via XX Settembre Tel. ore pasti 630-097.

VENDONSI 2 negozi con una vetrina, zona Lanzo. Telefonare 783-838.

VIA Lagrange alloggetto due camere cucina bagno ascensori 3.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 0138

VILLA nuova tre vani salone 2000 mq. terreni Cumiana. Telefonare 680-627.

VILLA Valsalice, 20 camere, quadrupli servizi, verandetta, garage, 2000 mq. giardino nuova perfetta costruzione, vicinanza panoramica della città, attualmente occupata 3 alloggi padronali e alloggio custode, vendiamo, richiesta 190 milioni. Telefonare 653-483. 0403

VILLA vendo fronte stradale 16 km. Torino, 7 vani, doppi servizi, dipendenze in due alloggi, terrazzi, giardino, 160 mq. garage. Rivolgersi via Carlo Capelli 43 (Galleria), Torino AB4090

VILLADOSE Edilcasa - Grevere di Sona, 1 km. da Chievenotte, quota 750, una moderna residenza a tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi lotti con costruzioni costituiti 3-3-5 camere, doppi servizi, garage, giardino, visite in cantiere anche nei giorni festivi, informazioni Torino, telefonare 781-642; 773-607. 36537

VILLETTA Lucrezia panoramica 6 camere giardino vendo. Telefonare 553-860.

VILLETTA in Pecetto (Valle Po), posizione panoramica, quattro camere cucina tinello terrazzino garage giardino, vendo tramite perito terminato 7.800.000. Telefonare 769-058.

VILLETTA privato occasione 7.800.000 vendo impresa. Quattro camere servizi giardino garage, posizione panoramica, mezzo pensionato, vie in Pecetto (Madonna). Tel. 769-058. AB9603

ZONA Mirafiori nelle vicinanze nuova palazzina 230 mq., ultimi disponibili, appartamenti due-tre camere servizi, vendesi. 18.000.000. Geom. Carlo Alberto 41. 0176

ZONA Molinette vendo 2 camere cucina 1° piano. Telefonare 544-681.

ZONA nuova ottima direzionale (c.so Vittorio) vendesi luminosi appartamento quarto, privata uscita, ascensore, tre camere tinello cucinetta terrazzo servizi. Telefonare 379-920 mattino.

700 al mq. lotto terreno per officina Cumiana zona in continuazione. Telefonare 527 61- AB7429

RICHIESTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissima altamente alloggi qualunque zona rapidamente, Telefonare 534 739. 0471

A. RITA Tel. 512-508 cerca alloggi vuoti, immediati per clienti referenziatissimi.

A causa pensionati referenziatissimi abbisognano alloggio cantinamento, telefonare 760-890, 338-578. 0465

A operaio grande industria urge subito 1-2 camere per prossimo matrimonio. Telefonare 629-423. AB5043

A pensionati quasi referenziatissimi occorre alloggetto 1-2 camere tinello cucinino cessato dicembre-gennaio. Tel. 500-128 ore pasti AB6411

AFFITTASI coppia con giovanissima 3 cerca visita a Diritto zona precollinare. S. Mauro, Gassino, Borgo, Bertolla, libera entro 3 mesi, Telefonare 40-220.

AFFITTERESI salotto alloggio nuovo tre camere, cucina. Vicinanze c. Tassoni. Telefono 780-527. AB7437

AFFITTERESI una grande camera indipendente o alloggetto. Buona volontà referenziatissimi, eventualmente. Telefonare 514-555. AB6357

AFFITTERESI 1 o 2 camere e servizi zona S. Paolo. Telefonare 263-134 ore ufficio. AB6333

AFFITTERESI 2 camere servizi alloggio unico o due combinati. Referenze lavoro 598-974. AB6708

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cantone, referenze. Telefonare 44-443. 071

CERCASI affittasi da proprietario, scala, casa completa per alcune mensilità, mensilità eventuali anticipate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ».

CERCASI alloggio 2 camere, tinello, servizi, Galimberti, Perosa 15, Torino.

CERCASI. appartamento 3-4 camere cucina per abitazione ad ufficio. Telefonare 730-188 ore pasti. AB6787

CERCASI box quadrupli zona Torino. Telefonare ore ufficio 699-377 AB9484

CERCASI camera tinello servizi, per persona sposi. Telefonare 392-905 dopo ore 20. AB6393

CERCASI locale adatto carrozzeria 100-150 mq. in città. Telefonare 258-070.

CERCASI locali 100-160 mq. adiacenze Lingotto, Telefonare 885-184. AB3187

CERCASI locale mq. 80-150 per carrozzeria ripetizione Telefonare 285-626.

CERCHIAMO locale uso laboratorio elettronico industriale mq. 120-200 zona Pianezza, Lucento, Grugliasco, San Paolo o limitrofi, libera subito. Telefonare ore ufficio 853-251. AB5623

CERCHIAMO in villa signorile collina appena campagna bottiglie appartamento abitabile per dipendenza ultima guerra. Telefonare Tel. 45-418 ore ufficio.

CERCO ufficio camera con non camera parte inferiore, massima garanzia, possibilmente zona S. Donato. Tel 70-770.

CERCO alloggio in casa ben munita con cantina-bu. Telefonare 327-051.

CERCO alloggio uso pertinentire 3 camere tinello servizi giugno prima o dicembre zona signorile. Tel. 324-592

CERCO alloggio 2 camere tinello, cucina gabinetto. Tel. 267-335. AB6629

CERCO camera cucina bagno arredo anche elementi anche vecchi di pregio Telefonare mq. 20.000 a 32.000 mensili. Telefonare dalle 14 alle 18. Tel. 874-339.

CERCO alloggetto due camere tinello cucinino oppure tre camere e cucina. Telefonare 793-973 AB5753

CONIUGI cercano alloggio 3 camere servizi, zona barriera Milano Mortara, Telefonare 341-095. AB7759

CONIUGI con due figli 15 e 13 anni cercano alloggio due camere tinello e servizi, barriera Milano. Tel. 541-058

CONIUGI piemontesi cercano abitare alloggio semplice servizi zona S. Rita. Tel. 688-014.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio 1-2 camere servizi zona S. Paolo. Telefonare ore ufficio 699-867.

CONIUGI senza figli cercano alloggio o casetta 2-3 camere servizi giardinetto o terrazzo. Telefonare 531-042.

CONIUGI soli cercano alloggio 1-2 camere servizi quartiere zona. Referenziati. Telefonare 992 300. AB5897

DIPENDENTE grande complesso industriale, cerca abitare alloggio pertinente. Telefonare 526-862 AB6218

DOMICILIARE pensionato, famiglia tedesca, cerca abitare quattro, cinque camere, servizi. Zona Crocetta. Tel. 686-231

FAMIGLIA adulti cerca alloggio tre stanze servizi zona Valdocco. Telefonare ore ufficio 878-189. AB5342

FAMIGLIA pensionato 3 persone cercano 2-3 camere, Telefonare 789-800.

FAMIGLIA pensionato cerca alloggio 3 camere cucina servizi, purchè via Frejus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ». AB7503

FAMIGLIA tre adulti lavoratori referenziati cerca alloggio Statuto Bernini. Telefonare 734-564. AB6038

FAMIGLIA vecchiana cerca alloggio ultimo piano 2 o 3 camere, servizi. Telefonare 874-569 qualsiasi ora. AB7200

FAMIGLIOLA cattolicissima cerca alloggetto massimo 20.000 passare Parella, Lucre, Tesoro, Martinetto, Tel. 892-410

GEOMETRA cerca in affitto 3 camere cucina, Telefonare 234-075 ore pasti.

GIOVANI sposi lavoratori cercano alloggetto libero subito zona ordinata Telefonare 772 674 AB2350

GUARDIA giurata cerca alloggio cerca cucina possibilmente barriera Milano Telefonare 20-044. AB6457

INDUSTRIALE italiano abitazione al loggio 2-3 camere servizi zona Dante, d'Azeglio. Telefonare 697-872.

INGEGNERE abitazione 3 camere servizi zona Pastrengo, preferibile. Telefonare 248-376 AB6708

INGEGNERE solo cerca piccolo alloggio mansarda o attico zona signorile. Telefonare ferie 48-190. 39409

INGEGNERE cerca per novembre appartamento 2 stanze e servizi. Telefonare 22-004, Ufcio. AB5685

IVA Maestro 1 tel. 41-418 cerca per coniuge personale dipendente due alloggini camere tinello servizi. 0187

LOCALI quasi negozi o magazzino uso ufficio in affitto o acquisto cercasi in piazza Statuto. Tel. 485-869, 485-908.

MACCHINISTA F.S. abitazione alloggio due camere tinello barriera Nizza, vicinanze S. Rita, Stadio Comunale. Telefonare 692-[illegible]

MAESTRO maestra istituzi bambina cercano alloggetto camera tinello e cucinino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino » AB6442

PERSONE referenziate cercano alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 685-850.

PIEMONTESI coppia cercasi camera servizi. Telefonare 527-603 AB7277

PINO Torinese e immediate adiacenze cercasi affitto appartamento in piccolo condominio o villa 4-5 locali doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Milano ». 26410

PORCELLINARE, coltivare non oltre Rivoli-Alpignano, cerca tre camere servizi possibilmente giardino terrazzo. Telefonare 722-480 ore pasti. AB6468

PROFESSORESSA inglese abitazione subito appartamento 3 camere cucina luogo, centro o quasi. Tel. 509-750.

PROFESSORESSA pianoforte corso abitoglio, camera libera, referenze. Telefonare 308-710 pomeriggio. AB7010

PROSSIMI sposi parmensi cercano abitazione alloggio dintorni corso Francia. Telefonare 709-877. AB7397

REFERENZIATO cerca camera servizi indipendente, Telefonare 688-961.

SANTA settentrionale referenziato cerca camera servizi Telefonare 581-721.

SIGNORINA pensionata cerca alloggio, camera cucina tinello. Tel. 888-097.

SPOSI pensionati referenziati abitazione alloggetto. Telefonare 527 61- AB6429

SPOSI pensionati impiegati cercano alloggio camera cucina. Telef. 254-384, 254-763. AB8210

SPOSI lavoratori cercano alloggetto zona S. Paolo, Lingotto-Lucento. Tel. 378-167.

SPOSINI cercano camera tinello servizi. Telefonare 797-340 ore pasti.

STABILE inizio corso Centro affittasi in unica soluzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ». AB5736

TECNICO cerca camera servizi luogo Vittoria, Barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ».

TITOLARE azienda abbisognano camera cucina servizi per dipendente massimo meglio proprietario che vendita ad un Leguzzo. Telefonare ore pasti 670-237 AB6087

UNICO maniaci piemontesi alloggetto periferia Torino. Telefonare 398-130.

URGE locale mq. 150 con carrozzeria. Telefonare 670-833 ore pasti.

URGE locale per officina 100-300 mq. Telefonare 385-410. AM4490

VEDOVA con figlia cerca camera cucina, zona molto oppure periferia sole, giorno. Referenze Telefonare 872-368.

ZONA signorile cercasi per adulti 4-5 locali doppi servizi, garage, pinet ad pertinenza, preferibilmente terrazzo interni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ». 38910

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Cantore Sacchi 14 affitta alloggio. Telefonare 338-549.

A. AGENZIA Due Case, Arsenale 42, tel 648-428, affitta appartamento

A. RITA via 27 Marzo 14 affitta alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000.

A referenziati affitta alloggi fino 55.000 60.000. Agenzia, Lagrange 42. 0471

A 30 km. da Torino affittasi ammobiliato L. 120.000 due belle camere e servizi. Telefonare 754-199 AB6322

ADEGUATAMENTE, SALONE, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, AUTONOMESA, SETTANTAMILA, NUOVO PALAZZO SEBASTOPOLI, TEL. 267-480.

APPARTAMENTI alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000 mensili. Riva, via 27 Marzo 14. 0354

APPARTAMENTO in palazzina vuoto nuovo ammobiliato confortevole affitto limitrofo. Telefonare 824-343. AB3726

APPARTASI alloggetto a persone sole, dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». AB7301

APPARTASI camera 2 letti impiegati adatti zona Mirafiori. Telef. 360-793.

APPARTASI coniugi sub via Bologna alloggio camera cucina 2° piano senza ascensore, 18.000. Telefonare 779-077.

APPARTASI a. (lussuoso 2 alloggio ammobiliato salone, tinello, cucina, 2 camere letto, una per persona servizio. Doppi servizi. Unicamente referenziatissimi. Telefonare 595-523 ore ufficio

APPARTASI corso Mussolini alloggetto camera cucina bagno termosifone giardino. Referenze referenziatissimi. Corso, via Cumiana 49. AB4428

APPARTASI laboratorio industriale divisibile 10 km. Torino. Telef. 470-39.

APPARTASI grandissimo appartamento moderno due camere, tinello, cucinotto zona Ospedale. Telefonare 337-486.

APPARTASI in palazzina vuoto appartamento ammobiliato 4 camere servizi settembre ottobre. Rivolgersi strada Settimo 45, telefonare. Telefonare 340-145.

APPARTASI libertà terreno completo di mq. 1200. Ingresso carraio, magazzini, locale, ampio cortile, ufficio e alloggio. Tel ore ufficio 630-454.

APPARTASI locale mq. 60 adatto negozio ufficio, magazzino, scuola pubblica riscaldamento. Corso 31, Desdemona. Telefonare 871-225, 795-206. AB6403

APPARTASI locale 27 metri quadrati magazzino laboratorio ufficio corso Casale. Telefonare 551-425. AB5659

APPARTASI locale mq. 70 ad uso laboratorio con annessa corpia cortile. Telefonare ore ufficio 222-290. AB5496

APPARTASI locale corso Cumia, locale mq. 230 mq., ingresso su via, ufficio. Favone, Madama Cristina 129.

APPARTASI locale mq. 150 immediate vicinanze magazzino o laboratorio piano terreno. Seminterrato mq. 250, strada zona Rossi. Tel 890-855, 510-908.

APPARTASI locali portone carraio 50 mq. via Cavaglione 14. Pubblicità.

APPARTASI magazzino semiinterrato mq. 423. Telefonare 540-330. AB5180

APPARTASI magazzino mq. 200 con uffici c. Novara. Telefonare 267-902 ore ufficio. AB6688

APPITTASI Mirafiori terreno cintato uso deposito, altro urbanizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino » AB5745

APPITTASI terreno edificabilissimo prezzo collinare con piccolo alloggio. Telefonare 678-621 ore AB5694

AFFITTASI in palazzina vuoto appartamento ammobiliato 4 camere servizi settembre ottobre. Rivolgersi strada Settimo 45, telefonare. Telefonare 340-145.

AFFITTASI libertà terreno completo di mq. 1200. Ingresso carraio, magazzini, locale, ampio cortile, ufficio e alloggio. Tel ore ufficio 630-454.

AFFITTASI locale mq. 60 adatto negozio ufficio, magazzino, scuola pubblica riscaldamento. Corso 31, Desdemona. Telefonare 871-225, 795-206. AB6403

AFFITTASI locale 27 metri quadrati magazzino laboratorio ufficio corso Casale. Telefonare 551-425. AB5659

AFFITTASI locale mq. 70 ad uso laboratorio con annessa corpia cortile. Telefonare ore ufficio 222-290. AB5496

AFFITTASI locale corso Cumia, locale mq. 230 mq., ingresso su via, ufficio. Favone, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale mq. 150 immediate vicinanze magazzino o laboratorio piano terreno. Seminterrato mq. 250, strada zona Rossi. Tel 890-855, 510-908.

AFFITTASI locali portone carraio 50 mq. via Cavaglione 14. Pubblicità.

AFFITTASI magazzino semiinterrato mq. 423. Telefonare 540-330. AB5180

AFFITTASI magazzino mq. 200 con uffici c. Novara. Telefonare 267-902 ore ufficio. AB6688

AFFITTASI Mirafiori terreno cintato uso deposito, altro urbanizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino » AB5745

AFFITTASI terreno edificabilissimo prezzo collinare con piccolo alloggio. Telefonare 678-621 ore AB5694

ALLOGGIO quattro camere grande soggiorno cucina bagno riscaldamento servizi piano quinto libera dal settembre soleggio ottimissimo casa civile Ghetto Lingotto primi certo Novara ottimi 115 mila. Geometra. Scrivere indicando compiutamente familiare, referenze, professione: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ». AB4327

ALLOGGIO signorile sette camere salone cucina doppi servizi, garage, affittasi via Sassi 23 Telefonare 760-845

AMMOBILIATA palazzina 1-3 camere indipendente garage. Strada Settimo 43, Madonna. AB6529

APPARTAMENTO signorile 12 camere affittasi, Re Umberto. Telefono 510-791.

AUTOTRASLOCHI assicurati, attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie, telefonare 272-558, Cassi

AUTOTRASLOCHI economicissimi, autofurgoni imballi, garanzie, assicurazione, preventivi. Telef. 398-320, Mastrapietro.

BELLARIA Albergo Orchidea, confortevole, ottima cucina, giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 36254

CATTOLICA Hotel Il Gabbiano II cat., tel 62-287, tutte le camere con bagno, soggiorno ideale per autunno, trattamento signorile, occasione per famiglie numerose. 36218

CELLE Ligure, Hotel Rio, ottima ripercussione, ultima trasformazione, settembre 2000 lire. 0197

RIMINI Hotel Pinar vicino mare, pensione 1300 Piscinetta. Telef. 26-770.

SUL mare, pensione tranquillissima, da Anny, Laigueglia. Tel. 49-339. Prezzi modici.

VILLA Edera, Cervo (Imperia), cure, villeggiatura, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confidete. Telef. (0183) 51-90.

VIENNA Rimini, Pensione Grandi, luglio 38-484, tranquillità, settembre 1200 compleso. 26410

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI direttrice diplomatasi corsi avanzati uomo in pensa, anche permanente, tintore, manicure, impiego assicurati, scuola Dante Marino, via Pio V 5, telefono 687-006. 0073

ALASSIO Collegio « Alma Mater », Maestri 14, ospita accoglientissima villa studentesca desiderosi ultima stagione. Dotati cicperto. Telefonare 40-801. 0377

ALL'ISTITUTO Cima corsi Ministero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Ilerda 204, telefono 110-404. 0503

ALL'ISTITUTO Dicta, primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale specializzata, segretarie d'azienda, lingue. Via Roma 254, telefono 510-354. 0503

ALL'ISTITUTO Ureglio, Cermenate 23, tutte corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e segretari, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0377

ARTE Scuola centro floricoltura corsi pedicure callista, manicure, istruzione tecnica. Telefonare 33-276. 0345

BORGOMANERA affittasi alloggio signorile. Telefonare ferriati 851-446, Torino.

BORDIGHERA via Montecarlo affittasi belle camere con uso cucina. Prezzissimi.

CHIVO Marina affittasi villetta mobiliata giardino, ottobre maggio. L. 75.000 mensili. Telefonare 670-081.

LEASE affittasi bellissima grandissimo, ufficio, laboratorio, deposito, ecc. Telefonare 70-081.

LEASE affittasi bellissima grandissimo, ufficio, laboratorio, deposito, ecc. Telefonare 70-081.

MONCALIERI affittasi casetta collinare giornate dieci libera San Martino. Scrivere passo. Sesia, strada Rocchia 26 Testona (Torino). Telefonare 641-615.

NEGOZIO mista nuovo sulla Lavorate al Rituel 25.000 mensili. Tel. 380-737.

PIAZZA Vittorio Francia affittasi alloggio signorile 3 camere salone cucina bagni. Telefonare 380-737.

PINO affitta alloggio ammobiliato in villa giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ». AB5657

PINO Torinese affittasi mobiliato alloggio centrale alloggio due camere ti nello cucinino bagno accessorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ».

RIVOLI affitta alloggio nuovo quarto piano servizi 5° piano via Rocchi Punta Rocca. Telefonare 520-006.

S. SALVARIO affitta 3 camere tinello servizi 18.000. Telefonare 546-429.

SALBRIS 4 camere tinello tripli servizi affittasi. Telefonare 587 578. AB6479

SANREMO affittasi vasti due appartamenti panoramici parco-piscina rendono minimi. Uno 3 camere, grande soggiorno, doppi servizi. Altro una camera, grande soggiorno, servizi. Rivolgersi portiere. Scrivere 170. Sanremo.

UFFICIO 5 camere libero subito affitto v. Duca Vittorio 113 (all'imperatrice Hotel Ambasciatori). Rivolgersi portinaio.

ALL'ISTITUTO Vaganne, via Vaganne 7, istituto corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, computometria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. 0585

ALL'ISTITUTO Vaganne, via Vaganne 7, istituto aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, ragioneria, computometria e industriale diurno serale, massimo numero 12 allievi per classe; uscita di segretarie 9-13, 14-21 giorni festivi. 0582

ANIANA scuola tecnica accountants amministrazione offre impiego alcune frequentanti corso accelerati completi mesi di sistema insegnamento. Telefonare 53-375

ARTE Scuola centro floricoltura corsi serali pomeridiani, lezioni festive, Corso Re Umberto 6, Torino 3, telefonare 42-368. 0345

ARTE Scuola centro floricoltura corsi. Istituto via Nizza, messaggio corso. Informazioni N. Terrino 3, telefonare 42-368.

BERLITZ (scuole) sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo). Torino, telefono 553-976; Cuneo, corso Giolitti 2, telefono 58-94 036

BINOCOL, Nizza 27: Centro corsi recuperi segretari aziende, specialità lingue, ragioneria, computometria, contabilità, paghe, buste, specializzazioni: « Esperti amministrazione personale ». Amministratori stabili. Segretari alberghi. Medie diurne-sera. AB6985

CAMBRIDGE School of English, Torino, Principe Amedeo 29, corsi normali intensivi. Lezioni private inglese inclusi 30 settembre, mattino, pomeriggio, sera, anche intensivi. Lauree, Professoressa Telefonare 81-040

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO, VERUELLI: SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RICUPERO, METODO DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

COMPLETAMENTE gratuito corso per gestatori alla carriera di ufficio. Istituto Giuditti, via Maria Vittoria 2 (quarto S. Carlo). Telefono 539-530 0502

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanografia, inglese, stenodattilo indetti dal Ministero del Lavoro. Posti pochi disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 23, telefono 889-966.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, indetti dal Ministero del Lavoro. Posti pochi disponibili. Istituto Impara, corso San Martino 3, telefono 518-574 36247

ISTITUTO Alfieriano, Carmagnola, via Garibaldina 36 bene aperte le iscrizioni per segretarie aziende, lingue, ragioneria, mercantili, stenia media con rilascio atti. 0510

ISTITUTO Alfieriano, Torino, via Fabio 6, sono aperte le iscrizioni corsi inglese, inglese, francese, spagnolo, russo, arabico, shandese ecc. Telef. 828-877

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-776. Ripet riapre attività

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Condanna la guerra ma non chi la provoca

«Westfront 1918» trentatré anni dopo Le ambiguità di Pabst - Sangue e fango nelle trincee del fronte occidentale

WESTFRONT 1918, di G. W. Pabst, con Fritz Kampers, Hans Mahlin, Claus Clausen, Gustav Diessl. Germania, 1930. (Cinema: Torino).

Per arrivare a Torino, *Westfront 1918* di Pabst ha impiegato trentatré anni (uno di più ■ a Milano e a Roma: ■ ■ noleggio), durante i quali Hitler ha scatenato la seconda edizione ■ quella guerra mondiale che il suo ammiratore Pabst aveva condannato. Nessuno è profeta in patria. Tuttavia il film, nel 1930 almeno, non fu proibito in Germania, ma in Italia, dove il fascismo già soffiava nelle sue sfiatate trombe di guerra e vomitava ingiurie sui pacifisti: anche il libro di Ernst Johannsen, *Vier von der Infanterie*, da cui il film è tratto, ■■■ sequestrato non appena una casa editrice milanese ne pubblicò la traduzione con il titolo *Quattro fanti*.

Dal loro punto di vista, i fascisti non avevano neppure torto. Il romanzo di Johannsen, scritto un poco alla Rémarque (anche se probabilmente è anteriore al più celebre *Niente di nuovo sul fronte occidentale*), descrive con minuziosa ■■■ l'esasperazione, il disgusto e l'odio che nel 1918 i combattenti tedeschi sul fronte alsaziano nutrivano contro una guerra stroce e inesausta e i fomentatori di essa. Su questa materia, lo sceneggiatore Ladislaus Vajda ha lavorato assai liberamente, staccandone due personaggi e sviluppando le loro storie che, nel romanzo, erano ■■■ adombrate.

Dall'orrore delle prime immagini delle trincee sconvolte (e si pensi che Pabst ricostruì tutto in studio) alla pietà dell'ultima scena in una chiesa in rovina trasformata in ospedale, il sangue e il fango di anni di guerra stringono come in una morsa due semplici vicende: l'idillio tra una francesina e uno studente tedesco che rimarrà poi ucciso in combattimento; la triste licenza di un soldato che trova la moglie tra le braccia del ■■■■ale e la sua città ridotta alla stremo dalla fame.

Indulgendo un poco al naturalismo nelle scene delle carneficine, le più deboli e le più «datate». Pabst ha tuttavia trovato accenti di violenta sincerità nelle sequenze di guerra: il filo spaziato e minuzioso — se il sonoro accresce la suggestione con gli scoppi e gli urli che contrappuntano le immagini — è di straordinaria efficacia anche se non tocca alcuni vertici del contemporaneo *All'Ovest niente di nuovo* di Milestone. Ma, e anche in questo è inferiore al film ■■■■ano, non denuncia gli orrori della guerra, li ■■■■ra, subisce. E, tanto meno, si cura di indicarne le cause: un'ambiguità che allora forse ■■ ■ scusata (anche se non sfuggì a osservatori acuti come il Kracauer) ma che ora è lampante ■ si passa alle incertezze ideologiche di un regista illuso persino di poter equilibrare, conservando la sua indipendenza, non il ■■■■ Goebbels.

Un bianco difende un negro in una cittadina dell'Alabama

Accadeva nel ■■■ ma l'argomento è attuale - Un'arringa da premio Oscar dell'avvocato Gregory Peck

IL BUIO OLTRE LA SIEPE (To Kill a Mockingbird), di Robert Mulligan, con Gregory Peck, Mary Badham, Phillip Alford. Americano, drammatico. (Cinema: Reposi).

In questi giorni in cui i negri dell'Alabama lottano per il diritto di mandare i loro figli a scuola, il buio oltre la siepe offre un'immagine di quelle cittadine del «profondo Sud» così com'erano trent'anni fa. *Non tanto nell'aspetto esteriore, che sarà naturalmente mutato (del resto, l'azione è girata Hollywood dei fine* ■ *in studio)*, *quanto nella mentalità piccola e retrograda degli abitanti*. In quelle, come confermano le notizie di ■■■■, non è ancora cambiato. *Ma come oggi gli integrazionisti, così allora nobili coraggiosi e isolati si battevano contro la discriminazioni razziali.*

Esempio ■■■. Questo avvocato Finch che nel film, e nel romanzo della Harper Lee da cui è stato tratto il soggetto, assume la difesa di un negro ingiustamente accusato di aver usato violenza a una donna bianca, lo protegge anche contro il linciaggio, e non cedendo le intimidazioni e le minacce, rimonta, in tribunale la falsità della accusa, lavora. *La giuria — tutta di bianchi — dichiarerà, contro ogni evidenza, il negro colpevole.*

Questa parte del film, naturalmente e ovviamente, è la migliore. Particolarmente in due momenti: la deposizione del negro, in cui Robert Mulligan, regista non povero ma americano, ha ■■■■■■■■ giocato sulle smorfie di sofferenza, tutta umana e privata, dell'attore Brock Peters; l'arringa ferma e pacata dell'avvocato, con la quale Gregory Peck dà l'ultima lezione e un'interpretazione degna, della prima all'ultima inquadratura, dell'Oscar che ha ottenuto.

Ma il film non è tutto nel processo, anzi. Vi è un'ampia introduzione, che sta tra un idillo di famiglia ed un trattato sul modo di educare i figli. Fanciullo Finch, vedovo, ne ha due, di sei e sfrei ■■■ ed è il primo — uno bambina — a osservare la vicenda che il ricordo descrive tenacemente in dettagli limiti e sfumature lentamente i contorni. Qui il film mostra un po' le corde (che è poi quella di tanti registi allevati tra il cinema e la televisione) edificante nei quali Hollywood è, e soprattutto è stata, maestra); cerca, in mezzo nel drammatico finale dove l'accidioso di turno di un angelico demente del condominio che, per cavalleresca anticonformismo subito si proclama, ha oggettivo i limiti dell'avventura, comunque il trionfo dei buoni sentimenti e delle nobili azioni di cui il film è un poco lo sapia.

La sceneggiatrice Horton Foote, anch'egli laureato con un «Oscar», ha tenuto la vicenda in toni più delicati, ora arrossendoli. Elmer Bernstein ha composto una musica gradita, i piccoli Mary Badham — questa più con smorfie e vezzi da attrice consumata —, Phillip Alford (il fratello) e John Megna (il loro compagno undicenne) recitano sin troppo bene: tutti, insomma, aggiungono appetiti degradanti a un film che già sembra ■■■■■■ a piacere a una gran parte del pubblico, anche se uscirà assai presto dalla memoria dell'altro.

Alberto Blandi

DUE FILM ■ OGGI ■ ■■■■ ■■■■

Una parodia del dott. Jekyll

LE FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRILL, al Vittoria. — Avete letto bene: dottor Jerrill e non dottor Jekyll, e la cosa si spiega facilmente il proliferamento di quest'altro cognome alla Jerry Lewis il ridicolo al nella personaggio dà ricordo to di Spencer è però dovuto al fatto che anche Cedarid Jerrill, come Jekyll, ad un certo momento si trasforma: da ordinario tranquillo e sonnacchioso, ripudiato dai propri amici, diventa, per merito di una pozione ringiovanita a tempo debito, un affascinante «latin lover» che suscita l'ammirazione generale e vede tutte le donne innamorate di lui. Il resto della vicenda di questo «Notty Professor» sviluppa esattamente la psicoanalitica trovata di un bonario dottor che Jerry Lewis ha anche diretto, oltreché interpretato con Stella Stevens.

PER SOLDI O PER AMORE, al Odeon. — Con il titolo italiano tradizionale esatto al quinto, inglese («Pair love or for money»), è la storia di una madre americana intraprendente (Thelma Ritter) buona ■■■■■■ sentimentale a mettere più alla serio possibile le sue (e di Hollywood) Kathe (Betty Grayson), Bonnie (Julie Newmar) e Jan (Leslie Parrish).

I candidati agli sponsali ci sono: un ricco industriale (Gig Young), un esperto fiscale (Richard Sargent), un noto pennellista (William Windom). Ma nessuno di tre sarà alle rispettive predestinate, che vanno proprio il giusto marito. Un avvocato, Dean Martin (Kirk Douglas), è però ingaggiato dalla madre scellerata per questo, col suo aiuto, a combinare i tre matrimoni.

La Rossi Drago ■■■ attraversando un momento di particolare fortuna

Eleonora da un «sei» all'altro impara la parte durante il relax

Non ha tempo per il riposo assoluto - Ha appena terminato un film ed ■ ■■ impegnata per altri due - Frattanto comparirà in tv nella «Cittadella» e nei «Camaleonti»

Eleonora ■■■ Drago dall'O rlente (qui ■ ■■ ■■■ girato a Ceylon) alla Spagna dove ha interpretato ■■ «gialloo»

Roma, giovedì sera.

Tra gli ultimi ingaggi sulla «spiaggia di Fregene, nell'aria che già si fa frizzante, Eleonora Rossi Drago si concede qual che lei stessa definisce un meritato riposo a «inglese». «Non ho avuto vera vacanze quest'anno — dice la bella e seducente attrice — ma non mi lamento. Trattenuta a Roma da impegni di lavoro, mi precipito da queste parti appena trovo qualche pausa[ta] *di libertà. Talvolta mi porto dietro un copione, faccio del mio meglio per conciliare le esigenze del "relax" con quelle ben più impegnative del lavoro che mi attende. La verità è che in questi ultimi tempi c'è un notevole risveglio nella mia attività artistica — continua Eleonora — e di questo sono ■■■■■mente felice...».*

La Rossi Drago-■■■■ chiamata dagli autori «la signora del cinema», un appellativo dopato evidentemente alla sua estrema riservatezza, alla grazia e all'eleganza che la distinguono.

Recentemente Eleonora ha girato in Spagna con Fran-■■■ Rabal Anche il dirvole piange di Nieves Conde». «E' stata un'esperienza piacevole e stimolante — dice — Madrid è una città cui sono molto affezionata e dove lavoro sempre volentieri, trattenuta a lungo, trovandomi veramente a mio agio. Certo la Spagna non è Madrid e basta attraversare certi quartieri periferici della capitale o allontanarsi ■■ poche ■■■ di chilometri per rendersi conto che il progresso è di là da venire e che c'è gente che vive come trenta o più anni fa, ma per noi attori ha l'impressione che ci si ■■■ più liberi e quanto meno più distanti. Non per niente Ava Gardner, tanto per citare l'esempio più noto, ha preferito abbandonare in via definitiva la Hollywood per stabilirsi quasi definitivamente a Madrid».

Il film narra la drammatica avventura di una donna che abbandona il marito perché innamorata del fratello di lui. «Non posso dire di più sulla trama — ■■ ne sorridendo l'attrice — perché si tratta di un giallo, il cui finale per varie ragioni di suspense deve restare segreto». Abbiamo saputo — le chiediamo — che ora sta lavorando anche per il suo prossimo ritorno alla tv. A quali trasmissioni dovrà partecipare? «Proprio in questi giorni sono alle prese con lo studio delle varie dispense che formano il copione del popolare romanzo di Cronin La Cittadella. Accingermi in sei episodi, avrà come protagonisti Alberto Lupo e Anna Maria Guarnieri. Io apparirò nelle ultime tre puntate sostenendo un personaggio abbastanza impegnativo. Comunque in questo romanzo il ruolo di maggior consistenza e di più ampio respiro è quello del dottore...».

Dopo La Cittadella Eleonora parteciperà all'interpretazione dell'originale di Kardi I Camaleonti nel quale sarà Giuseppina, la prima moglie di Napoleone Buonaparte, cacciata a Ragnaud Pellegrin e Giancarlo ■■■ regia ■■ interpreterà la parte ■■■ stesso imperatore. «In ottobre — riprende l'attrice — passerò nuovamente al cinema. Dovrò girare Il Rugantino ■■ cui sarà protagonista Paolo Ferrari e nel quale mi è stato affidato il ruolo della principessa. Terminato questo ripresa a Spalato, andrò a Viareggio dove Vittorio Sala dirigerà Il sabato del marito, un film a episodi. E' una sceneggiata a divertente ciscuna. Per l'occasione diventerò la moglie sofisticata di un industriale e sarò tanto sensibile al miraggio economico di poter diventare proprietaria di uno yacht».

Eleonora ha ricevuto diverse offerte cinematografiche in quest'ultimi tempi, ma ha accettato soltanto quelle che più le sembravano indicate per il suo temperamento. Non vuole fare passi falsi. Nel frattempo le giungono nuove proposte per una delle quali è già in trattative, ma evita di parlarne perché l'esperienza le insegna che non si può mai essere sicuri di niente nel cinema fino al momento in cui ■ firma il contratto.

g. b.

SERENA VERGANO, l'adolescente del ■■■■

E' l'unica «stella» che rincasa in tram

Perché non divenne architetto? *Ero una pessima studiosa e poi Castellani mi offrì una parte ■■ «Il brigante»* - Lei interpreta l'film d'impegno, è soddisfatta? *No, desidererei un ruolo principale* - E' fidanzata? *Attenzione: papà è in vedetta*

Roma, giovedì sera.

La romana di «Tempo di Roma» (partner maschile Charles Aznavour) è tutta a Milano («Non nella capitale» tiene a precisare). Suo padre arredatore e sua madre pittrice cercarono invano di farle intraprendere gli studi e la carriera dell'architetto. Al secondo corso del liceo artistico abbandonò la scuola.

«Prendevo tutti voti insufficienti», commenta ora.

— A lei pare troppo modesta. La sua biografia ufficiale precisa invece che lei lasciò la scuola per partecipare a un film di Castellani.

"«E' vero. Però trovare che per l'italiano e in genere le altre materie letterarie, ero una schiappa in matematica, fisica, disegno nelle materie prime dello mio future professioni: l'architettura».

— Come ebbe inizio invece la sua attuale carriera?

«Con il film di Castellani "Il brigante". Lo girato a Venezia al festival del '61. Ploreque e molti, ad altri dispiacque. Comunque per me andò bene».

— Dopo quella positiva esperienza?

«Fui avvicinata da un funzionario della Vides che mi propose un contratto. Pensai che il produttore Franco Cristaldi avesse già tentato attrici come Rosanna Schiaffino e Claudia Cardinale. Ci siamo, dissi fra me e me, e firmai».

— Vennero così i ruoli della taciturna ne «I soliti ignoti», quello dell'unico personaggio pulito di «Rocco e i suoi fratelli» eppoi non dimentichiamo «Lanni al sole», «Una vita violenta», «Cronache familiari», tutti lavori di un certo impegno. E' soddisfatta della carriera?

«Non direi. Ho girato tutti film di impegno, come dice lei, ma non ho interpretato un ruolo decisamente principale, tale da poter provare se sono dotata di talento».

— Un ruolo per esempio...

«Non ho importanza: potrei citare molte cretine di romanzi; oggi sono di moda nei oppure cavalieri originali. Non vorrei continuare ad essere una «pregevole».

— Perché tenta d'essere ritenuta dai ■■■■■grafi?

«Non è per capriccio o per falsa modestia. Io non temo di essere ritenuta. Voglio bene ai fotografi, ai cronisti. In fondo essi collaborano e aiutano ■ attrici giovani come me ad emergere, a valorizzarsi. Temo alcuni, però».

— Si spieghi meglio.

«Giovanni girando "Tempo di Roma", i miei colleghi Charles Aznavour e Claude Carrel mi invitarono a cena una sera. Il giorno dopo apparve una foto in atteggiamento confidenziale (ma tra amici non lo si è sempre?) che ornamentava il nostro presunto flirt. La sera stessa mi ■■■■ una telefonata ■■ Milano. Era mio padre: "Non ho nulla contro il tuo matrimonio. Ti prego però di avvertire prima i tuoi genitori, poi la stampa". Capisce ora perché temo certi flashes?».

— A Venezia, in occasione dell'ultimo festival del cinema, l'hanno ripresa con un costume molto succinto.

«Lo bikini. Lo indosso sempre quando sono al mare. Neppure mia madre me lo proibisce. Non ho forme aggressive. Penso di fare la figura di una adolescente che intende prendere sesso sole. Non è così?».

— L'aspetto di adolescente, la modestia...

«Gli amici sanno che non sono falsi atteggiamenti... Non mi credo!».

Serena Vergano è una giovane attrice che ha già interpretato numerosi film di successo. Non ha mai ottenuto parti di forte rilievo ma i consensi non le sono mancati. E' sinceramente modesta. E' l'unica diva che per rincasare si serve del tram o dell'autobus della rete urbana.

«Per forza, non riesco a superare l'esame di guida».

u. s.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti salone La Stampa e Roma sup. v. Bertola, tel. 83-218; Ridotto del Borgo: ore 21.15; I Centatorio nella Commedia «Anni-Anni» (Anici per la pelle) Vietato minori anni 18.

Alfieri: «Il birichino di Torino» 21. vista di Mario Ferrero; 16.15-21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12, 15-18.

Circo Internazionale di Gianni e Nando Orfei (piazza d'Armi); ore 21 Tutti i giorni ore 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21 complesso Marcello Arlecchini; 21 Luciano Rinaldi Richandmill Lutzaria; 21 piano e Sandy, Tutti gg. sc. ballo sval. Bruno; 21 Lanfranco Vangone. Castellino Danse; sconti ragazzi. Chalet: 21 I Cannibals sensazione. Cleola Dance; 21 orch. Tedeschi. Garden Lago; 21: orch Brignone Gay Ballroo (corso Monceliori 331; ore 21 orch I Vichinghi Gran Mogol: 21 cumpl. Nino Nisolo Hollywood Dance; 21 Chi-co-chin. La Pagoda; 21 Boccaccio-d'Andrea La Serenella: 21 orch. Ghinelli Moresco Dance; 21 orch. Lorio Principe Club Danse; ore 21 riapertura con P. Martino e Vilmondi.

Chez Louis (P. Tommaseo 5): Attr. Columbia Night Club: Attrazioni. Rotondi Club (via Cavour 5, telefono 543-700): Aria condizionata. Gran Bulla: 21 Attrax Circolare Moulin Rouge: sabato riapertura.

Arquica (Moie. 145, t. 683-646) 21 Anaconda Rogo 290-341. Margherita Hagnielly Evariolo's Club, circolo Cavorello 2, tel 678-978; ore 21. Caprice (Sports 16, t. 638-631): 21 Cavalieri Club Bra (t. 37-871; 21-5; festivi 15-18, 21-2; inverni riposo Holiday (Vinz. 7, t. 321-706); ore 21 Lido Whisky (c. Moncalieri 122, telef 687-016); ore 21; festi 16-21 Monkey's (Gramsci 76, 41-573): 17 Villa Ray (Moncalieri 53); ore 21 Whisky à Gogo - Piscina del Sole Whisky Club; Hotel Romagnino, Pino Torinese, telef 837-001. Whisky Nebia (tel. 687-6631 ore 21

CINEMA PRIMA VISIONE

Ambrosio: «I maghi del terrore» Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, technicolor (vietato ppate, 14.40, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30 Astor: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, scope eastmancolor (vietato ppatenti 14 - 17.40 - 21.10

Corso: «La schiava di Bagdad» A Kurina, C. Harray eastmancolor Fetiallo: «Per mille e per amore» K. Douglas, M. Gaynor, Jonny Doc. Doria: «Il delitto Dupre» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Ur 14,30-17,35-19,50-22,20 Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30. - Lux: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor. Ultimo spettacolo ore 22,30. Nazionale: «Sexy nudo» (portata internazionale di strip-tease) tech scope Vietato minori 18 Appoi: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 22,30. Romagnoli: «O.S.S. 117: agente Kerwin Mathews, N Sanders Vittoria: «Io folli notti del dottor Jerrill» ter. J. Lewis, S. Stevens.

Alfieri: «Rallo, il ladro gentiluomo» R. Wallace, S. Powell. Ariston: «I piaceri nel mondo» (Rassegna di spettacoli). Arlecchino: «Parigi nuda» tech. Aggeville: «La strada» Giulietta Masina, Anthony Quinn. Capitol: «Obiettivo cagnara» con W Chiari, M. Del Poggio, F. Franchi, Ingrassia, technicolor. Mirapoli: «Lasso qualcuno mi ama» Paul Newman, Pleranzeli. Torino: «Westfront» un film di G. W. Pabst. Orario spett.: 10, 11.40, 12.50, 15.15, 17, 19.15, 20.30, 22.20

Alessandro: «Una bionda per papà» ■■ col G. Ford, S. Jones Fiamma: «La parmigiana» con Catherine Spaak, Nino Manfredi. Hollywood: «La ghianda del quadrato» Tony Curtis, F. Crowley. Moffet: «Il birichino di Torino» Riviera Maria Ferrero 15.15-21.15. Filmstudio: «West Side Story» tecnicolor con Natalie Wood, George Chakiris. Ultimo ore 22. Adriano: «Stella di fuoco» technicolor con Elvis Presley, B. Ident Alcione: «Il paradiso del Reno» e i vichinghi L. Crispo 15.15 - 21.15. Alpi: «L'ultimo attacco» Anniba Cadò, Tony Leblanc. La Perla: «Prima linea» con Jack Palance, Edilio Albert. Regina: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14. Arti: «Fior di loto» N. Kwan. I Sabato, tecnic Apert. ore 14. Olimpia: «Sangue e la rosa» col Pa: «L'ultima carovana» technicolor con Richard Widmark.

P. Nuova: «Il dr. Crippen è vivo» e «Sapore di Parigi» Abert, 10, S. Felice (tr). 544-077): «L'ammazzagiganti» tecnic con Kerwin Mathews, Judy Meredith

Esperia: «Relazioni pericolose» Giardino: «La notte» M. Mastroianni, M Vitti, J. Moreau. V 16 Madonna Rose: «La banda del buco» Claudio Villa, technicolor, Mignon: «Morte sulle sacrestie». S. Rita: «L'allontanamento della Valiani» E. Manni, R. Rizzo. Visconte: «Buddà (l'invincibile) in ciematografo, technicolor

Arcadia: «Stallone selvaggio» con G. Montgomery, D. Brewster, tec. Milano: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario 16.15 - 21.30 Prince: «I pionieri del West» tecnic., Joel Mc Crea, V. Mayo Nuova: «L'ultima testimone». N. Paola: «Venere crema» tecnicolor, E Williams, C Lockhart.

Artisti: «Annuntziati di Samar» con George Montgomery. tecnic. Belgio: «Anna di Brooklin» tech. Corallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Mastroianni. Eldorado: «Mocambo C fabile, tec. Drosi: «Avventure al mulino» V. Veneto: «Fatchi bana italia».

Adua: «Angelo federale X 3» ani. Aurora «Avventori della metropoli» Bracciat «Diamanti verdi». V. 18. Chatillon: «Intrepidi» con Louis Aquilar, C Mariell. Fedelissi: «Uomini coccodrilli» e Partino: «Uomo che insegnava morte». Vietato minori anni 16. Lanteri: «Il corsaro» R. Rascel. Maier: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, K. Ross, Vietato 14. Nardi: «Non c'è tempo per morire» scope col., Victor Mature. Palermo Un tipo ignobile, O'Brien. Sabaudo: «Cinquestaforo 7 mari». Zenit: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.

Barretti: «Fra Diavolo» Celk-Cenk. Calzaria: «Mezzo bionde» J. Fischberger, C. Gerner, W. Winsow. Colosseo: «Prima linea Attack» Jack Palance, Edilio Albert. Continental: «Il grande spettacolo» E. Williams, Clift Robertson, technicolor scope. Flora: «Sordi e voci al 6° round». Italia: «L'enigma dell'orchidea rossa» con Christopher Lee.

Adua: «L'ape regina» scope. Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Arnaldi: «Dove la terra scotta» tecnic. D. Conner, J. Landon. Ellen «Generale Quantrill» Cooper. Massaua: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14. Odeon: «Totò Diabolicus» e Totò, Vianello, Altariba. Star: «Vennero eroina» sc. col., Calvin Lockart, N Williams

Adami: «Agente federale X 3» ani. Aurora «Avventori della metropoli» Bracciat «Diamanti verdi». V. 18. Chatillon: «Intrepidi» con Louis Aquilar, C Mariell. Fedelissi: «Uomini coccodrilli» e Partino: «Uomo che insegnava morte». Vietato minori anni 16. Lanteri: «Il corsaro» R. Rascel. Maier: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, K. Ross, Vietato 14. Nardi: «Non c'è tempo per morire» scope col., Victor Mature. Palermo Un tipo ignobile, O'Brien. Sabaudo: «Cinquestaforo 7 mari». Zenit: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.

Arnaldi: «Dove la terra scotta» tecnic. D. Conner, J. Landon. Ellen «Generale Quantrill» Cooper. Massaua: «Il paradiso dell'uomo» technicolor. Vietato minori 14. Odeon: «Totò Diabolicus» e Totò, Vianello, Altariba. Star: «Vennero eroina» sc. col., Calvin Lockart, N Williams

Moderno: «Sfida infernale» e «I 25 scalini» Kenneth Moore, tecn. Ciemonte: «Donna d'estate» con Joanne Woodward, R. Raymo. N. Capio: «Le mascarpatiche» S. Massino, C. Gajoni, V. Fabrizi. Spezia: «Mercavigliosa» Luciano Tajoli, Jan Sterling. Apertura 15

Diana «Primavera romana signora Stonds W. Beatty, V. Leich, tech. Dora: «Non decidere». Ramo: «Le peripezie di Pippo, Pluto, Paperino» cart. ani. in tecn. Umberto: «Duomo della resa»

Alba: «La grande rivolta» tecn. Ambra: «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, Anthony Quinn Apollo: «Nove ore per Rama» fant sc., Jack Palance, R. Bradley. Lucento: «Demonio d'estate» Lutrario: «Tom e Jerry: beste e respinte» cart. ani. in tecn. Sansovino: «Bella, sfortunata, illibata, carnale» Perkins, Ma Laine, Splendor: «Gangster del ring».

Riduzioni A.N.A.I. — Adriano, Flora, Milano, S. Pellico. — Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita alla Epal ed alla cassa). Abbonamenti F. C. Juventus e A. C. Torino (in vendita all'Eaali). - Domenica 15 settembre: «Juventus-Spal» (abbonti centrali ridotti e biglietti normali all'Eaali). - Campionati nazionali di tennis (biglietti ridotti all'Eaali).

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle 10 ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in ritardo ritenuti nelle 10 ruote dopo l'estrazi del 7 settembre 1963:

TORINO: ■ (da 85); 15 (64); 46 (64); 53 (61); 39 (46); 70 (45); 2 (46); 8 (43); 39 (43); 49 (39); 34 (45); 90 (42); ■■ (42).

BARI 71 (56); 61 (52); 70 (52); 55 (71); 88 (72); 17 (56); 81 (49); 34 (45); 90 (42); ■■ (42).

CAGLIARI: 56 (62); 11 (60); 77 (60); 52 (56); 34 (55); 13 (41); 8 (38); 71 (36); 3 (32); 57 (32).

FIRENZE: 41 (64); 8 (48); 4 (47); 56 (46); 35 (43); 86 (43); 13 (41); 76 (41); 25 (40); 10 (37).

■■■■■■: ■ (93); ■ (79); 5 (66); 55 (61); 48 (48); 10 (46); 17 (40); 66 (44); 55 (43); 76 (42).

MILANO: ■ (95); 57 (93); 62 (63); 72 (60); 65 (57); 7 (55); 12 (53); 34 (47); 5 (40); 2 (38).

NAPOLI: 41 (62); 80 (51); 26 (50); 77 (48); 65 (47); 67 (43); 9 (41); 54 ■■■: 78 (35); 51 (34).

PALERMO: 9 (70); 64 (68); 45 (54); 90 (48); 35 (47); 34 (36); 36 (41); 77 (38); 83 (36); 76 (35).

ROMA: 14 ■■■: 52 (88); 17 (72); 67 (68); 26 (56); 58 (53); 60 (51); 71 (51); 85 (49); 56 (47).

VENEZIA: 28 (74); 74 (63); ■■ (65); 32 (40); 58 (40); 41 (40); 73 (39); 63 (37); 8 (36); 13 (35).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i numeri, verbilli, cadenze, fusure, decine:

Graalli: Torino, 8 ■■■.; Bari, 3; Cagliari, 18; Firenze, 3; Genova, 13; Milano, 10; Napoli, 23; Palermo, 15; Roma, 6; Venezia, ■.

Verbilli: Torino, 8 ■■■.; Bari, 9; Cagliari, 4; Firenze, 5; Genova, 6; Milano, 6; Napoli, 4; Palermo, 14; Roma, 13; Venezia, 8.

Cadenze: Torino, 8 (da 54); Bari, 0 (55); Cagliari, 1 (24); Firenze, 9 (38); Genova, 3 (35); Milano, 2 (66); Napoli, 8 (53); Palermo, 4 (33); Roma, 1 (31); Venezia, 6 (35).

Figure: Torino, 1 (30); Bari, 1 (32); Cagliari, 1 (17); Firenze, 2 (31); Genova, 6 (32); Milano, 4 (29); Napoli, 7 (34); Palermo, 2 (34); Roma, 1 (21); Venezia, 5 (20).

Decine: Torino, 10 ma + 50 ma (16); Bari, 70 ma (19); Cagliari, 3 a (35); Firenze, ■■■■ (26); Genova, 30 ma (17); Milano, 40 ma (30); Napoli, 70 ma (19); Palermo, 90 ma (34); Roma, 70 ma (31); Venezia, 30 ma (22).

Maggiori ritardi degli estratti dalcorinati: 1° estratto: ritardo maggiore ultima ruota di Palermo: n. 46 da 571 settimane; 2° estr. a Torino: n. 82 da 660 sett.; 3° estr. a Venezia: n. 39 da 500 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 41 da 682 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 630 settimane.

ENALOTTO

Dati-base per la sistema impeccabile sui maggiori ritardi e frequenze: **maggiori ritardi** dei 1° estratti (non più di 600 settimane): Firenze, 13 (1); Genova, 4 (1); Palermo, 40 (la); Roma, 6 (1). Dei 2° estratti: Napoli, 61 (1a). **Maggiori ritardi** dell'estratto semplice (non più di 100 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze (di pagni 1. e 2. da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 95 ■■■ su 287 estrazioni: Genova, 3; Venezia, 2; Napoli 17, n. Meno frequente: Genova, 1 (25 v.); Venezia, 1 (73).

g. m.

APERTURA OGGI

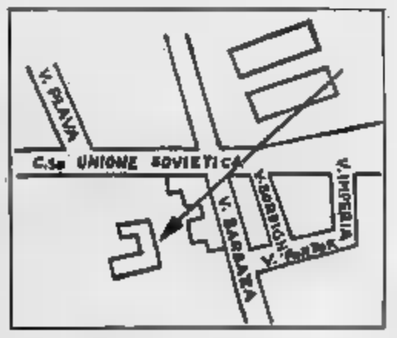
ORE 17

BOWLING MIRAFIORI

Corso Unione Sovietica 491

36 PISTE

AUTOMATICHE **A.M.F.**



ARIA CONDIZIONATA - INGRESSO LIBERO

PARCHEGGIO GRATUITO - SNACK BAR

IL PIÙ GRANDE CENTRO BOWLING D'EUROPA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

(Continua da pag. 10)

GEOMETRA QUADRIENNALE ESPERIENZA PARTE PROFESSIONALE, PARTE UFFICIO TECNICO SCUOLE, GRANDE COMPLESSO VENDITA PRESTAZIONE COSTRUZIONE MANUTENZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI, IMPIANTI RELATIVI DIREZIONE LAVORI, ACCETTA ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4038 — TORINO». AB8126

GEOMETRA esperto nella progettazione e compilazione di preventivi, pratiche edilizie direzione lavori, età necessaria per anni 40-50 grado ben studi d'architettura e ingegneria, varia ipotesi, desidera impiegarsi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». AB8130

GEOMETRA per diplomato. Lavoro vantaggioso, prattico disegno di studiatori ornamentali e pratica cantieri edilizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». AB8780

GEOMETRA anni diploma. Lavoro vantaggioso, prattico disegno di studiatori ornamentali e pratica cantieri edilizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». AB8780

GEOMETRA anni impiego, anni militare, libero. Telefonare 764-358

GEOMETRA libero, militesorto, pratico ufficiale catasto e pratiche ipotecarie, impiegherebbesi presso impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». AB8900

GEOMETRA Monza, cittadino sulla trentina, celibe, diploma esperienza, presso studio tecnico, offresi studio o impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa M76 — Torino». AB8784

GIOVANE di piacevole attitudine disegni di stoffe e pittura della bottega A.C.C. di Parigi cerca persona impiegare un tempo non specificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». AB8746

GIOVANE diploma commerciale offresi come dattilografo anche presso ufficio commerciale. Ore ore mattino pomeriggio. Telefonare 292-313 AB8519

GIOVANE signora diplomata cattolica, diplomata poliglotta e ragioniera offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 627-054.

GIOVANE 21 laureato, IV ragioneria, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 824-218. AB9047

IMPIEGATA compatibilmente ultimo dalle 13 alle 21. Telefonare 857-807.

IMPIEGATA diplomata pratica ufficio amministrativo, contabilità impiegherebbesi libero mezza mattina. Telefonare 232-274 ore pasti 0194

IMPIEGATO Donna libera subito ufficio merci imballo. Scrivere a Pubblicità Stampa 4000 — Torino». AB8365

INTERPRETE pratica, referenziata, de cumpiegherebbesi presso banca o agenzia. Telefonare 271-102 AB9004

INTERPRETE diplomata Scuola cerca impiego Ditta. Telefonare 353-091.

INGEGNERE elettrotecnico libero assicurerebbe collaborazione ad impresa elettrica, azienda privata, Piemonte (Alpi Occidentali), Telefono 818 D, Nic Torino, Roma. 2503

INGEGNERE elettrotecnico pratica domanda tabaccaio ed apparecchiature elettriche Ditta ed edere, conosce automobile, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». AB8110

INGEGNERE industriale libero, laurea Politecnico Torino, esperienza progettazione costruzione macchine utensili, cerca lavoro anche presso ditta privata mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». AB8110

INGEGNERE elettrotecnico libero militare, esperto elettromeccanica, 26anno, ottima conoscenza, cerca occupazione qualsiasi ramo elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». AB8365

INGEGNERE esperto industriali offresi società petrolifera medio-alto livello tecnico-gestionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». AB8330

INGEGNERE meccanico, specializzato, esperienza pluriennale in primaria industria, accetterebbe lavoro pure qualche ora pomeridiane. Telefonare 312-393

MAESTRO elementare, anni 24, serio ed referenziato, conoscenza inglese ed elementi filippini, Scrivere a Pubblicità Stampa 5041 — Torino». AB8330

MAGAZZINIERE, impiegato/aiuto capo linea grafica materiali ferrosi tipo laminati offresi presso sede città. Assicurasi massima serietà. Scrivere a Pubblicità Stampa 8080 — Torino». AB8702

MAGAZZINIERE 30anni, pratico movimento contabile e gestione apparecchi impiegherebbesi presso impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». AB8900

MECCANICO 30anni, pratico accessori ed organizzazione officina, ambientato, cerca occupazione. Telefonare 274-102 AB9004

MILITESENTE diplomato tecnici, esperienza principale, pratiche, pratiche brevetti, ufficio, lavoro giornaliero, cerca impiego ufficio tecnico. Telefonare 444-451 ore 8-21, 25-17. AB8764

OTTIMO rappresentante intelligente ispirare fiducia conoscenza italiano referenziato età 50 esperto piccolo dettaglio anche proprio trasporto offresi stage presso ditte affermate. Scrivere a Pubblicità Stampa 2583 — Torino».

PERITO ottimo trattamento impiegherebbesi Liguria, cerca sempre attività commerciale familiare, impiego elevato reddito presso ditta seriamente in Valle di Susa, preferibilmente, Scrivere: Casella Ristorante (Torino). AB8727

PERITO chimico specializzato offresi presso piccola grande azienda. Telefonare 483-429 AB9000

PERITO elettrotecnico militesente, esperienza tecnico-commerciale materiale elettrici Scrivere, a Pubblicità Stampa 8721 — Torino». AB8333

PERITO industriale elettrotecnico, esperienza, tecnico-commerciale, disegno, conoscenza inglese, tedesco, compatibilmente ultimo militare, disponesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino». AB8101

RAGIONIERA esperienza decennale fiscale societaria tributaria ed assistenza, disponibile immediata, libera, fisso mezzi ufficio commerciali, amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». AB8730

RAGIONIERA esperienza decennale fiscale societaria tributaria ed assistenza, disponibile immediata, libera, fisso mezzi ufficio commerciali, amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». AB8730

RAGIONIERA 25anni diplomata pratica ufficio tecnico, libera subito. Scrivere a Pubblicità Stampa 7405 — Torino».

REFERENZIATISSIMO offresi esperienti contabilità mezzo progetto consolidamento Torino e Provincia. Telefonare 760-165.

SIGNORA 30anni pratica contabilità paghe, contributi, corso professionale, cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 370-631. AB8736

RAGIONIERA 30anni, libera mezza giornata, esperienza contabilità paghe contributi lingua francese, cerca lavoro. Telefonare 330-934. AB8178

**RAGIONIERA ESPERIENZA TRENTENNALE DIREZIONE MEDIE AZIENDE INDUSTRIA COMMERCIO, SINDACO REVISORE, ORA PENSIONATO, OFFRESI ANCHE IN FORMA SALTUARIA PER RIORDINAMENTO RAZIONE PICCOLE E MEDIE, IMPOSTAZIONI CARATTERE AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO, CONTABILE ECC. OTTIME RELAZIONI CAMPO BANCARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2909 — TORINO». AB8567

RAGIONIERA laureata lingua inglese, indispensabile, esperienza, ogni conoscenza offresi mezza giornata. Telef. 760-057.

RAGIONIERE 24anni, celibe, pratica ufficio tecnico, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

RAGIONIERE 30anni matrimoniale Abili 502 buona conoscenza francese inglese pratica contabilità amministrativa, Telefonare 450 577. AB9687

RAGIONIERE con diploma. Buona cultura generale. Telefonare 450-106. AB8738

RAGIONIERE 30anni, celibe, pratica ufficio tecnico, offresi subito. Telefonare 447-747 AB8736

RAGIONIERE 30anni, pratica contabilità, esperienza, ogni conoscenza offresi mezza giornata. Telef. 760-057.

RAGIONIERE 30anni matrimoniale Abili 502 buona conoscenza francese inglese pratica contabilità amministrativa, Telefonare 450 577. AB9687

RAGIONIERE 30anni, celibe, pratica ufficio tecnico, offresi subito. Telefonare 447-747 AB8736

RAGIONIERE • perito commerciale 23 anni offresi, esperienze • Pubblicità Stampa 4065 — Torino» AB8156

RAGIONIERI specializzato, serio, esperto, impiegherebbesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

RAGIONIERE 25anni militesente pratica ufficio tecnico. Ufficio merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4000 — Torino». AB8365

RAGIONIERE 23anni militesente pratica ufficio tecnico. Ufficio merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4000 — Torino». AB8365

RAGIONIERE esperto industriali offresi società petrolifera medio-alto livello tecnico-gestionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». AB8330

RAGIONIERE esperienza decennale fiscale societaria tributaria ed assistenza, disponibile immediata, libera, fisso mezzi ufficio commerciali, amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». AB8730

RAGIONIERE 25anni militesente pratica ufficio tecnico. Ufficio merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4000 — Torino». AB8365

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NELLA PENULTIMA PUNTATA DELLO SHOW TELEVISIVO

Gli idoli dei «teen-agers» si scatenano in *Johnny 7*

Adriano Celentano si esibirà in alcune delle sue canzoni e presenterà il «pupillo» del suo clan, Don Backy

Molti gli ospiti d'onore della trasmissione di Dorelli - Fra essi Celentano e la Spaak

La sesta e penultima puntata dello show televisivo di Dorelli, «Johnny 7», promette di essere l'asso nella manica degli organizzatori del programma per lasciare buon ricordo di sé nel memore cuore del pubblico. E' annunciata infatti la presenza di vari «ospiti d'onore» ad alto livello che, qual corolla attorno al sognante «vocalist», si alterneranno per tutta la trasmissione. Innanzitutto vedremo Catherine Spaak e Adriano Celentano, sovrani indiscussi fra gli idoli dei teen-agers nostrani, quindi interverranno Don Backy — pupillo fra gli urlatori che il «re» ha rivolto nel suo «clan» — e un paio di indossatrici la cui bellezza è manna per gli occhi, Annie Gorassini e Rosanna Galli. Lo «show» avrà poi i consueti punti di forza nell'esotica Beatrice Altariba e nella sofisticata Giuliana Lojodice

* *

Adriano Celentano è piuttosto parsimonioso nel mostrare la sua figura dal piccolo schermo. Il popolarissimo urlatore non vuol correre rischio d'essere «bruciato» e, del resto, anche sul mercato discografico si comporta con la medesima oculatezza, amministrando con cautela i suoi interventi. Celentano, come tutti sanno, è «sempre imitato, mai uguagliato» e chi crede di aver scoperto il segreto del suo successo deve poi disilludersi allorché la canzone appena uscita lo presenta completamente rinnovato. Così chi pensava che il rock ed il twist fossero i suoi «cavalli di battaglia» ha avuto modo di accorgersi che Adriano può fare anche del vecchio e «sorpassato» tango (ribattezzato «tangaccio») un'incisione vendutissima e tutta godibile. Stasera in «Johnny 7» Celentano canterà alcuni pezzi fra i più noti del suo repertorio. Veramente la Rai ha annunciato che «Celentano eseguirà alcune delle sue ultime canzoni», ma tutti sanno che lo «show» era già registrato e pronto per essere messo in onda sei mesi fa e da allora un bel po' d'acqua è passata sotto i ponti.

Catherine (dopo un anno) sul video

Catherine Spaak cercherà di risolvere stasera il quiz musicale di «Johnny 7»

Catherine Spaak torna sui teleschermi dopo circa un anno d'assenza. Ce la ricordiamo, infatti, in una trasmissione di «Cinema d'oggi», mentre con quel suo broncetto malizioso e la lingua in discreta libertà rispondeva alle domande di un secco «fire incrociato». Stasera, nel varietà di Dorelli, Catherine darà battaglia al quiz musicale ed è molto probabile che gli adolescenti (ma non soltanto loro) lasceranno per un momento stare il juke-box del baretto per piombare davanti al televisore acceso. Poi, magari, torneranno alla lucente macchina per «gettonare» «Quelli della mia età», il disco best-seller di Catherine. E' inutile far presentazioni alla popolare e giovane attrice: sappiamo che tutto quel che ha toccato di fare le è riuscito bene: il cinema, le canzoni e anche l'amore.

Questi, infatti, i «pezzi», tutti già incisi in dischi e di recente successo, che un folto gruppo di nuove leve della canzone — genovesi, per nascita o per adozione — canterà nelle tre serate di oggi, domani e sabato. Fanno nomi, quelli degli esecutori, per il momento, noti soltanto ad una ristretta cerchia di «privilegiati», un domani, chissà... forse il massimo della popolarità: teatri desiderati dai fans.

E' una gustosa speranza che passano le loro giornate Giulio Badino, Tullio Caltanco, Adriano Centimeri, Maria Grazia D'Atri, Franca De Ferrari, Nico Dinilberti, Domenico Di Palo, Bruno Gattorno, Bruno Gatti, il Duo Jomarelmax, John Melody, Maria Grazia Pulcetti, Franco Rossi e Valentina. A loro verranno assegnate coppe d'argento (ai primi tre classificati), coppe ricordo (al quarto e al quinto), diplomi e «artistici» (agli altri ed alla migliore coppia di ballerini), un titolo di Miss Twist, medaglie d'oro (alla giuria ed ai due presentatori), dischi (al pubblico): ce n'è per tutti.

Un comunicato ci informa che le canzoni saranno venti, eseguite tutte ogni sera — dieci in concorso e dieci fuori concorso, alternativamente, fra le quali saranno di volta in volta scelte le finaliste —; ciò, per permettere ad ogni cantante di mettersi in luce con eguali possibilità di riuscita.

«Può darsi che uno sera uno non sia in forma...» spiega il maestro Pietro Gianni, organizzatore della manifestazione, che si svolge sotto gli auspici di una grande casa discografica. Presenteranno Marina Beretta e Carlo Belli. Accompagneranno i cantanti il quintetto «I Corsari», diretto dal Pino Gilpiotti. Hanno promesso di intervenire, in qualità di ospiti d'onore, Gianni Morandi e Michels. Con Aprila la finestra e Mi vuoi lasciare, naturalmente. Gli altri stiamo a sentire per imparare. Pubblico compreso.

O. F.

ECHI DI CRONACA

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 37, Vi offre il meglio per vostro meglio in montature speciali, elementi e lenti delle migliori case.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificato e corsi interni ripetono ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Conservi i suoi capelli...

Trascurarne l'igiene quotidiana costituisce un grave rischio: la salute dei capelli dipende da quella del cuoio capelluto. Previ ad affidarti a Patrizia Hahn. Lozione gradevolmente profumata, ricca di vitamine, assolutamente non grassa. Peroxile Reich pulisce a fondo e rinfresca il cuoio capelluto arresta la caduta dei capelli. In vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie di Torino.

I peli superflui

(spettrum) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Cabinetto di Estetica Medica O.S.M... Torino, piazza San Carlo 197, tel. 524.793; Alessandria, via Migliara 12, tel. 61.37.

LE ALTRE TRASMISSIONI TELEVISIVE

Un «travet» sardo rievoca la sua vita

Sul Secondo Canale va in onda il racconto sceneggiato di Desai «La Frana» - Cifariello ai confini della civiltà - Sul Primo Canale storia per cinofili e inchiesta sulla pesca

Dopo Johnny 7 e la terza delle Storie vere dei nostri cani, che riguarda «I cani della Guardia di Finanza», andrà in onda stasera, alle 21,35, la seconda puntata de Il mare avaro, l'inchiesta sugli aspetti della pesca in Italia, realizzata dal giornalista Lamberti Sorrentino con la collaborazione di Francesco Sirignano.

La puntata è volta a dimostrare la dura vita dei nostri pescatori che, in numero di circa 150 mila, impegnati con barche, pescherecci e motopescherecci, si dedicano alla loro attività sul mare, per pesare i pesci. Ma, ai margini di tale attività maggiore, esiste anche la pesca nel corallo, che oggi viene praticata, non più con due paranze a vela, che — accoppiate nel trascinare una rete, stirpavano qualche ramo di corallo misto ad alghe — ma con barche a motore, adoperando quasi lo stesso sistema e, più modernamente, con quello del pescatore subacqueo che opera non tanto sul fondo, ma anche sulle pareti rocciose.

Le anguille delle valli di Comacchio sono un'altra risorsa del nostro mare, anche se, salvo poche eccezioni, la loro pesca è ancora praticata con mezzi primitivi e non produce, naturalmente, quanto potrebbe invece rendere con una moderna attrezzatura.

Non bisogna dimenticare che la scarsa pescosità dei nostri mari porta i pescatori italiani ad allontanarsi eccezionalmente dalle nostre zone marine e a spingersi sulle coste di altri paesi, come quelle della Jugoslavia, in Adriatico, e quelle tunisine, nel Mediterraneo, provocando incresciosi incidenti col fermo e il sequestro, da parte delle autorità di quei paesi, di nostri motopescherecci.

* *

Il secondo dei «Racconti dell'Italia di oggi» è La frana, di Giuseppe Desai e andrà in onda stasera, alle 21,15, sul Secondo canale. E' stato messo in scena dal regista Silverio Blasi e lo interpretano: Evi Maltagliati, Laura Carli, Lydia Ferro.

La frana — che apparve nel volume «Isola dell'Angelo» — fu dallo stesso Desai ridotta per la radio e trasmessa, nel 1960, dal Terzo programma col titolo L'uomo al punto. Anche l'attuale adattamento televisivo del secondo è opera dell'autore.

Lo sfondo: La frana è quella del quarantacinquenne Andrea Fumo, impiegato all'Ente Sardo di Bonifica, che vive in una casa di campagna, unico residuo del patrimonio della sua famiglia, una volta molto ricca. Andrea vuole non rendersi conto della rovina economica familiare e rivive così il passato — da quando aveva appena diciotto anni — con tutti gli eventi cui ha assistito e quelli ai quali ha partecipato. La conclusione del giungo Andrea è amara: «una catena di debolezze e di calcoli sbagliati, non per mancanza di intelligenza, ma per mancanza di amore».

* *

Antonio Cifariello continua il suo interessante viaggio Ai confini della civiltà e stasera (ore 22,55, Secondo canale) ci condurrà nella terza puntata di questo suo viaggio, alle isole terribili.

Le «isole terribili» sono le Nuove Ebridi, dove fino al 1888 nessun bianco volle mettere piede e di cui tutti rifiutarono ostinatamente il possesso. Ancora oggi, su una popolazione di 50 mila indigeni, 5 bianchi sono soltanto 1000, sparsi sulle nove isole che compongono l'arcipelago. Sono, in maggior parte, impiegati dei governi francese e inglese; che si dividono in condominio il domicilio nelle Nuove Ebridi, dove si verifica il caso, abbastanza singolare, di due polizie, due dogane, tre tribunali, ecc.

Sophia con il pupo

La Loren tiene in braccio uno dei suoi figli che De Sica le ha attribuito nel film «Ieri, oggi e domani»

IN UN FESTIVALONE DEL TWIST

Per tre sere a Genova gli urlatori alla ribalta

Tredici «voci nuove» presenteranno motivi inediti

Genova, giovedì sera.

E così, dice qualcuno, per quanto sembri incredibile, abbiamo troppo pochi cantanti. Sì è pensato quindi di ricorrere a Genova, responsabile di alcuni fra i più «pettinati» degli anni '60. Il disco d'oro sembra di sfio: tutto sta a saperlo sfruttare. Chi avrebbe detto che La Superba avrebbe prestato twist su «scala industriale»?

E' una gustosa speranza che passano le loro giornate Giulio Badino, Tullio Caltanco, Adriano Centimeri, Maria Grazia D'Atri, Franca De Ferrari, Nico Dinilberti, Domenico Di Palo, Bruno Gattorno, Bruno Gatti, il Duo Jomarelmax, John Melody, Maria Grazia Pulcetti, Franco Rossi e Valentina. A loro verranno assegnate coppe d'argento (ai primi tre classificati), coppe ricordo (al quarto e al quinto), diplomi e «artistici» (agli altri ed alla migliore coppia di ballerini), un titolo di Miss Twist, medaglie d'oro (alla giuria ed ai due presentatori), dischi (al pubblico): ce n'è per tutti.

Un comunicato ci informa che le canzoni saranno venti, eseguite tutte ogni sera — dieci in concorso e dieci fuori concorso, alternativamente, fra le quali saranno di volta in volta scelte le finaliste —; ciò, per permettere ad ogni cantante di mettersi in luce con eguali possibilità di riuscita.

«Può darsi che uno sera uno non sia in forma...» spiega il maestro Pietro Gianni, organizzatore della manifestazione, che si svolge sotto gli auspici di una grande casa discografica. Presenteranno Marina Beretta e Carlo Belli. Accompagneranno i cantanti il quintetto «I Corsari», diretto dal Pino Gilpiotti. Hanno promesso di intervenire, in qualità di ospiti d'onore, Gianni Morandi e Michels. Con Aprila la finestra e Mi vuoi lasciare, naturalmente. Gli altri stiamo a sentire per imparare. Pubblico compreso.

O. F.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 — La tv dei ragazzi. Dal Teatro Mediterraneo di Napoli: «Biribò»
19 — Telegiornale.
19,15: Segnalibro: attualità editoriale.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,10: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e João Gilberto in «Johnny 7», spettacolo musicale di Maschi, Jürgens e Castaldo. Presenta Beatrice Altariba.
22,05: Storia vera dei nostri cani (III): «I cani della Guardia di Finanza».
22,30: Il mare avaro (seconda puntata). - Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Racconti dell'Italia di oggi: «La frana», dal racconto omonimo di Giuseppe Desai.
22,55: Ai confini della civiltà, un programma di Antonio Cifariello. Terza puntata: Le isole terribili.
23,55: Giovedì sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Il nostro parco non di fiume - 19,35: Il diario del Concilio - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La ragazza di fabbrica», due tempi di A. Volodin - 22,40: Bari: Appuntamento a settembre - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: La fiera dei sogni - 22,20: Gli antenati: «Il divo» - 22,45: (Eurovisione) Blackpool (Inghilterra): Riunione zonagonale di nuoto. - Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 12 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 447,6, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nuovi successi - 15,45: Ala di casa, giochi canti e danze dal popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Il tuo e lo cerca», di Marisa Vicondi; regia di Federico Sanguigni - 20,30-21,45: Giornale - Ultimo quarto.

Ore 21,45: Salotto a mezzanotte, di Mario Visconti; regia di Federico Sanguigni - 20,30-21,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La vita italiana - 19: Musiche di Casella - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Scarlatti - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Brahms e Strauss - 21,45: Ulisse e Dedalus - 22,25: Musiche di Mozart - 23,45: Ultime notizie Italiane e interpreti del nostro tempo.

VENERDI' 13 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali - 10,30: Fiera internazionale di Milano - 11,10: Il concerto - 13: Giornale - 13,15: Giornale - 15: Giornale - 15,15: La nostra fa volere - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Musiche di ballo - 18: Vetrina musicale - 20: Giornale - 20,30: Viaggio antidiluviale.

Ore 21: «I topi e lo gnomo», cinque atti di Aleksander Kuliscioff Ostrovskij; regia di Pietro Masserano Taricco (registrazione). La vicenda si svolge in una cittadina russa. La protagonista è un'anziana vedova, proprietaria terriera, che entra non tutti i mesi di ottocento durato a una giovane vedova, cadrà nella sua rete. La vedova ha infatti un piano ben premeditato per impossessarsi a tutti i costi del beni della colonna. Per raggiungere il suo scopo la vedova lo ha disposizioni al tratto di un topino che aveva appena assolutamente la sua vedova. Il piano viene però frustato dall'intervento di un protettorato della vedova. Il topo «bambola i topi che mascherano la povera», nascita, la stessa sera degli avvenuti. La circostanza finisce bene, ma dando un certo spettacolo a causa della ricerca della ricchezza, che viene attuata durante del modo al processo - Oggi al Parlamento - Sintonia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m.f. II). Almanacco della Canzone n. 180.11. — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Album di canzoni dell'anno - 15,15: Flash e notizie attualità, informazioni, politica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: musiche, cantanti, liriti: soprano Nadia Rajkaral - 16: Rapsodie.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di canzoni - 16,50: I complessi di Dick Hyman e i Rondò - 17: Musiche da Broadway - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - Ricostruzione di una nostra azione di canzoni dell'anno.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I successi preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta: viaggio sentimentale fra due secoli - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Emigranti in crociera, documentario di Italo Orio. Questo fiocco mentario è dedicato a coloro che lasciano il Paese per un periodo più o meno lungo, a sbilitiare per sempre, a bordo di uno dei tanti transatlantici di linea.

Ore 21,45: Salotto a mezzanotte, di Mario Visconti; regia di Federico Sanguigni - 20,30-21,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La vita italiana - 19: Musiche di Casella - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Scarlatti - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Brahms e Strauss - 21,45: Ulisse e Dedalus - 22,25: Musiche di Mozart - 23,45: Ultime notizie Italiane e interpreti del nostro tempo.

Fulvia Mammi interpreta il dramma di Ostrovki

VENERDI' 13 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,10: Musica leggera - 10,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Giacchetta blanca», romanza di H. Melville (nona e ultima puntata) - 21: Gala musicale internazionale - 22,10: Musiche di Ciaikowsky - 22,15: Giornale - Dal Vignoli di Milano: campionati italiani di ciclismo su pista professionisti.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Fonografia con dodici - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: Il signore della tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,35: Giornale - 16,50: Canzoni in riva al mare - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «Un cadetto d'oro», rifacimento di M. Mascheri - 18,30: Giornale - 18,40: I vostri preferiti - 19,32: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: Festival della canzone napoletana - 21,30: Giornale - 21: Appuntamento con le canzoni - 22,50: Giornale - Ultimo quarto.

MOSTRE D'ARTE

Tra le pagine di taccuino di un viaggio in Scandinavia

Le pagine d'un vasto taccuino: il ricordo d'un viaggio in Scandinavia; la memoria d'una realtà incontrata, ma capace di farsi vera nell'intimo dell'autore come una vicenda personale; quasi col senso di una esperienza vissuta. Le impressioni che il visitatore prova di fronte alle opere, in bianco e nero o a pastello, che Filippo Massara tratto a Torino nel 1929) espone alla Galleria Viotti inaugurando — certo insanni lungo — la stagione artistica invernale, ricandidando tutte al predominante impegno di un interiore intento espressivo: sicché come scrive Albino Galvano nella sua presentazione si può vedere in quest'opera anche «uno fra i primi tentativi di ridar un significato alla presenza del dramma umano, magari della narrazione, dell'illustrazione nell'arte».

Le preferenze culturali del Massara, se non proprio le sue ascendenze formative, passando da Da Sisi ad Hartung giungono indubbiamente al segno di certi esponenti dell'espressionismo del gruppo «Die Brücke»; ricordano infatti non soltanto le luci dei boschi e le forme di animali in movimento di Marc, ma i ritratti ed insieme scioltl tratti di colore o il nudità di Kirchner.

Pietro Piacenza espone nel Castello di Racconigi

Proprio in quella raccolta in cui si sente più che l'interesse per la notorietà delle «firme» una cura attenta ai valori dell'espressione artistica anche a Torino non mancato opere di Pietro Piacenza, decano dei pittori della «Provincia Granda», cui Racconigi — dov'è nato il 17 marzo 1879 — ha voluto rendere omaggio consegnandogli domenica scorsa una medaglia d'oro di benemerenza mentre la Pro Loco gli allestiva un'ampia mostra antologica in una delle «dipendenze» frontali del Castello Reale.

Il nome del Piacenza può ricordare quello di Carlo Piacenza che con i Boccaccio e i Pocrotti segnò l'incipiente modernità della visione paesistica nella pittura ottocentesca subalpina: non v'è però neppure un vincolo di parentela col ragazzinone che mosse i primi passi seguendo Lorenzo Kirchmayr nei suoi lavori di fresconte in alcune cappelle della zona. Dal disegno Pietro Piacenza passò poi al colore sentendo un vivo interesse per la esperienza divisionistica in cui vedeva impegnato il suo modello prediletto: il salussese Matteo Olivero nelle opere degli anni a cavallo della metà del primo decennio del secolo. Se ne nota il riflesso nella prima saletta della mostra, dove sono stati appunto riuniti alcune tavolette di tipica derivazione divisionistica; tuttavia nei loro toni smaltati, che ricordano un po' anche dei lombardi, come Gribley, forse per gli stessi temi in cui acque e cieli stringono in terra con una vicenda che pare sempre eguale ed insieme sempre diversa.

Nel suo sviluppo la pittura di Piacenza, che doveva venire ad assumere forme caratteristiche sia nella pennellata sia nella tavolozza, non esclude certi accostamenti che fanno pensare al vibrato naturalismo dei Levis, ma anche a certe minuzie dei Guarlotti; dell'uno e dell'altro accogliendo in qualche caso persino i modi tematici, con felici innesti sul forte ceppo d'una personalità che dai Fulgori della raccolta Tesio e da Angurie e melone della collezione Bedino a certi paesaggi della raccolta Gallo e Di Fortunato (di Torino) rivela la qualità pittoriche del Piacenza più genuino: autore di buon carattere natura morte, ma soprattutto di suggestivi paesaggi dove il colore si affida tutto in piccole scaglie [illegible], creando una magica atmosfera nei boschi che si specchiano sulle acque dei rivi e delle «bealere», ma soprattutto nei giustamente famosi suoi tramonti sul Mairo.

an. dra.

LETTERA DAL PUBBLICO

Spegio Dottore,

voglio ringraziarla pubblicamente per la gioia che mi ha dato. Come può vedere dalla foto non sono molto bella, lo so, ma da quando uso la sua «Cera di Cupra» comperata in farmacia, posso vantarmi della pelle del mio viso. Tutti i miei amici se ne sono accorti e continuano a farmi complimenti per la mia pelle fresca, pulita, senza la più piccola imperfezioni. I profetti naturali e genuini contenuti nella sua portentosa ricetta sono l'ideale per la salute e il nutrimento della pelle. Continuerò sempre ad usare la sua «Cera di Cupra» e pertanto la saluto.

Antonietta B., Palermo (309)

EPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza bruciature senza apparecchi elettrici ultramoderni + massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 57.75.05

IN PIAZZA SAN CARLO
Istituto per geometri e ragionieri
Al centro della città, in piazza San Carlo 162, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1861, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.
In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.
Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, mineralogia, topografia, disegno, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.
La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 162, tel. 546-438 e 553-161, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI 12 - TORINO

? IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?
CHIAMATE 60.466 TELESOCCORSO
un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione e messa a punto.
SEGRETERIA TELEFONICA 8,30-12 15-19
SERVIZIO TECNICO CONTIN. ore 9-21,30

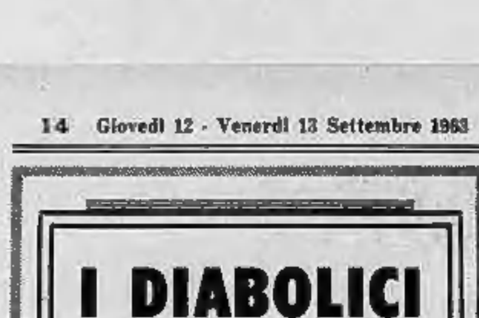
ISTITUTO TECNICO SERALE PARIFICATO PER RAGIONIERI
F. OFFIDANI
Via B. Vardi 25 - Telef. 882-401
Sono aperte le iscrizioni alle classi parificate serali Ragionieri 1°-2°-3°-4°-5° per l'anno scolastico 1963-1964 (44° dalla fondazione).
Valore legale degli studi e degli esami.
Orario Segreteria 8-22

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57-78
MILANO Via Gerpino 2, telefono 795-122
ROMA Largo B. Spinelli 5, tel. 866-488
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Bergamo 3 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17 e via Roma 60r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Galdieri 36

I DIABOLICI LAMARMITE

Imbarazzo

IX. — *La bella Caterina Lamarmite si è innamorata del giovane militare Martin Bailly, che promette di sposarla. Ma una sera d'agosto, mentre sono a caccia di amici, viene a sapere da un contadino di Soumagne, che i genitori del suo fidanzato sono stati assassinati a scopo di rapina. Il primo ad accorgersi del delitto è stato un giovane studente in vacanza a Bois-de-Breux il quale, aiutato da due contadini, sfonda la porta della fattoria dei Bailly dove trova i due coniugi con la gola squarciata in un lago di sangue. Nell'apprendere la terribile notizia, confermata da un vecchio ognato, Cristina sviene. I presenti la fanno rinvenire, ma l'infelice è colta da un'irrefrenabile crisi di pianto.*



Teresa Lamarmite, che è presente, s'avvicina alla figlia e le tappa la bocca con una mano quando s'accorge che quest'ultima sta pronunciando delle frasi incoerenti. Il padre, che ha al suo fianco il figlio Gasparre, invita Caterina a rientrare in casa. La scena ha colto di sorpresa i presenti, i quali se possono tuttavia conto del dramma della giovane non comprendono invece la fretta con la quale i suoi l'hanno riportata nella fattoria, quasi per impedirle di pronunciare delle frasi che potrebbero

essere per loro compromettenti. Teresa, la quale si è resa conto dello stupore dei presenti, si forma sull'uscio insieme al Richaille e al vecchio agente di polizia per fornire loro delle spiegazioni che essa stima quanto mai necessarie. «Povera Caterina — esclama con voce accorata — devette sapere che essa è innamorata di Martin Bailly, il quale l'ama. Si tratta di un colpo molto duro». Frattanto nella cucina della fattoria Toussaint Lamarmite e il figlio Gasparre cercano di cal-

mare la ragazza. Dopo circa un'ora la ragazza sembra avere ripreso il controllo di se stessa anche se il suo volto è pallido e gli occhi arrossati per il gran piangere. Dopo quanto è accaduto i Lamarmite pensano che per loro è più conveniente lasciare la fattoria del Richaille e, seppure con molti ringraziamenti, rinunciano al loro invito di trascorrere la notte nella loro abitazione in attesa del giorno seguente. «Sono certa — dice Teresa Lamarmite alla signora Richaille nel congedarsi — che l'aria e una passeggiata faranno bene

a Caterina. Essa ha bisogno di divagarsi». Dopo poco che i Lamarmite sono partiti, la conversazione cade nuovamente sul delitto di Soumagne. Ma la troppo improvvisa partenza di Toussaint Lamarmite e dei suoi, specialmente dopo quanto è accaduto a Caterina, lascia qualche dubbio ai presenti e in particolare nel vecchio agente. I Richaille tentano in tutti i modi di conoscere l'opinione del poliziotto sull'accaduto, ma egli evita di impegnarsi in dichiarazioni che potrebbero essere pericolose, specialmente in mala intenzionate. Frattanto

nella sua guarnigione Martin Bailly riceve la conferma ufficiale da parte delle autorità di polizia di Bois-de-Breux che i suoi genitori sono stati assassinati. Il suo comandante, mosso anche a compassione dal dolore del giovane, gli concede una lunga licenza perché possa raggiungere il suo villaggio, recitare una preghiera sulla tomba dei suoi e prendersi cura del fratellino. Martin decide che durante il viaggio farà tappa a Pepinster per andare a trovare Caterina. Egli sente che rivederla e parlarle potranno lenire in parte il suo acerbo dolore.

SEGUE: I visitatori di sera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

CINQUANTATREENNE laureato solo referenze controllabili cerca occupazione fiduciaria. Telefonare 83-751. A8S435

CINQUANTENNE rappresentato offresi assistenza notturna diurna infermo, compagnia persona anziana, disposta aiuti lavori domestici. Telefonare 795-008.

CINQUANTENNE sorio, presenza, prove cliniche, offresi cammesso, magazziniere azienda tessuti, obbligatoriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A8S207

COMPOSITORE tipografo offresi, libera subito. Telefonare 851-494. A8S458

CON patente B, volenteroso, sarebbe volentieri magazziniere bilancia operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino». A8S477

CONIUGI pensionati 20enni offronsi per portineria, referenziati. Tel. 392-441 ore 9-13. A8S330

COPPIA intitolare offresi subito. Telefonare 720-551. A8S564

CUOCO 50enne piemontese, libero oggi, offresi albergo ristorante. Lungo Pubblicità 178, Alessio. 24328

FOTOGRAFO provetto operatore lavori industriali, aziendali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

GIOVANE 27enne di campagna offresi fattorino a giornata eventuali sab. Scrivere: Ursula Jolanda, cascina Ratello, Vinovo (Alessandria). A8S287

GIOVANI coppia coniugi, marito operaio grande industria, cercano portineria in Torino, fissi, via Tenivia 28, telefono 667-681. A8S143

GUARDIA giurata molto seria, referenziata, offresi guardiano notturno qualsiasi. Telefonare 338-333 o scrivere: Chiusa Alfredo, corso Ugheria 52, Torino. A8S196

GIOVANI coniugi cattolici cercano portineria signorile. Tel. 338-426.

GUARDIANO notturno, pratico piccole riparazioni, patentato, offresi presso autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A8S218

MAMMA infermiera e figlia impiegata offronsi assistenza in ammalato allogiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». A8S852

MODELLISTA sarto cerca donna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A8S458

MURATORE serio offresi impresa lavori ristrutturo casa, applicazione marmo ecc. Telefono 751-150. A8S681

OCCUPERESBBESI presso ditta famiglia 2-3 persone referenziata cuoco governo casa, cucina, altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».

OFFRESI autista 30enne piemontese patente B, C, E, anche presso famiglia disposto trasferirsi estero, prima impiego. Telefonare ore pasti, Telefono 571-855. A8S697

OFFRESI mezza giornata ambulatorio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A8S120

OFFRESI ragazza 19 anni aiutante elettricista lavoro qualificato. Dal, Pilocchi Amedeo 55. A8S777

PENSIONATO bella presenza offresi fattorino. Tel. 670-708. A8S552

PITTRICE specializzata ceramica legno stoffa cerca lavori decorativi. Telefonare 291-709 A8S737

RADIOTECNICO TV offresi a certa ditta. Telefonare 526-230. A8S468

RAGAZZO giovanissimo volenteroso cerca lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

REFERENZIATO serissimo cerca portineria o custode fabbrica. Telef. 653-078.

SIGNORA bella presenza, ex commercialista, esperta organizzatrice, offresi sua opera giornaliera mansioni fiducia uffici, magazzini, laboratori, uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino». A8S342

TIPOGRAFO compositore linotipista rafforzatista, lunga esperienza estero, ringiovanito, conoscenza macchine Heidelberg offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A8S412

TRENTACINQUENNE offresi ambosessi cura coniugi sali Rios, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A8S289

VENTICINQUENNE inglese lavoria specialmente custodia bambini offresi pedagogicamente Torino o Genova libera ottobre. Scrivere J. Xenios c/o Mr. Wall - 2 Bent Vallon Garden Trinity Hill - Jersey (England). A8S462

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. A cambiamenti ottimo assortimento cravatte, maglieria uomini, rimaglierista, maglierista, confezionista pratiche si appendiste. Sede Rea, Torcia 2.

A.A. ASSUMO immediatamente subito, massimo riserbo, donna capelli bionda bella per bimbo tre anni, famiglia signorile, offro stipendio elevato, sogno massima serietà, unisci a referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino». A8S726

A.A. CARROZZIERIA cerca abile lattoniere particolarmente riparazioni. Telefonare 482-920. A8S083

A.A. BARTORIA cerca pantalonista abituato lavorare massima gaga. Impianti, corso Matteotti 46. A8S409

A. LITOGRAFO apprendista esterni. Telefonare 398-923. A8S789

A. SIMONINE venditori, giovani cultura media, distinta personalità cerca la «Grandi Magazzini Vaglino». Non indispensabile pratica di vendita in negozio, purché dotata attitudini contatto pubblico. Lavoro interessante e ben retribuito, un giorno lesto mese. Presentarsi sabato 14 settembre dalle 16 alle 20, via Lazzaro 3, 21960

A coniugi soli cercasi cameriera Rosa trattamento familiare. Nicolla Jesi, viale (ex Cagni 34, Trevisi, Telef. 26.155.

A coniugi soli cercasi tuttofare Rosa. Buon mensile, personale uscita serali. Telefonare 759-913. 0360

ABILE commessa pratica salumeria zona Vallette cercasi. Telefonare 683-301.

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione lantana, apprendiste 15-16 anni, urgente. Rossi, c.so Re Umberto 46 bis

ACQUISTATORI «Mercerie specializzati stanno prendono ricerca importante tedesca. Ottima retribuzione. Specificare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino».

ACQUISTATORI pratici cerniere macchine stivali cercasi. Ristorante 13, telefono 432-872 A8S317

ACQUISTATORI stampisti esperti. Telefonare 278-009. A8S704

ACQUISTATORI 1° CERCASI, INSERZIONISTI PRESENTANSI SE NON ESPERTI) COSTRUZIONI MECCANICHE, VIA COLI 12. A8S892

AIUTANTE barista e apprendista cerca Gobetti, Valeggio 11. A8S392

AIUTANTI e apprendisti cerca serietà per signora. Bambino, Giolitti 10.

AIUTO commesso cercasi salumeria. Telefonare 697-282. Via Gaffoggi 28.

AIUTO pellettiere cercasi. Telefonare 430-322. A8S032

APPRENDISTA sintante carta donna cerco. Tel. 547-178. A8S293

APPRENDISTA commesso libero, presenza, cerca casalinghi. Telef. 518-310.

APPRENDISTE maglierista ribattisti rimagliatori e tagliatori cercasi Maglificio Arnona, telefono 53-196.

APPRENDISTE sarte e ragazze commissioni assume Italo, corso Vittorio Emanuele 78. A8S453

APPRENDISTI e manovali impianti termosanitari cercasi. Rivolgersi via Cassini 44, Nizza A8S658

APPRENDISTI meccanici cercasi subito. Presso, via Orvieto 6. A8S378

APPRENDISTI meccanici cercasi officina. Foiso, via Cuneo 63/B. A8S553

CERCASI pensionata bella presenza disposta convivere sig. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A8S107

CERCASI pensionato con moglie, amante piccoli lavori artigianali. Conoscenti: stipendio, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino».

CERCASI commesso per tessuti maggiorato. Tel. 776-334. A8S218

CERCASI pensionato pratico lambrettino piccola commissioni. Telef. 276-038 ore 14.30-15.30. A8S315

CERCASI persona cerca condividere abitazione spesa o riparazione elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 20691

CERCASI proveta rammendatrice maglieria a disoccupata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A8S223

CERCASI provetta rammendatrice maglieria. Telefonare 278-946, dalle 15 alle 19. A8S290

CERCASI qualche disegnatori applicatori per magazzino e facili lavori industria plastica. Presentarsi Sempre, via Lodovico 16. A8S478

CERCASI ragazza fidata, referenze, presso 18-18enne, per sorveglianza bambini eventualmente vitto alloggio. Telefonare 773-901

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista merciaia. Telefonare 534-843.

CERCASI ragazze libere per magazzino formaggio. Telefonare 272-646.

CERCASI ragazze, ragazzi, insegnanti lampadari, telefonare 276-886 ore 11-12.

CERCASI referenziata infilatore Rea e giornata, buona famiglia, zona Servigliano, telefonare 769-842. A8S207

CUOCA giovane anche sabato/domenica cerca famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A8S377

CUOCA o abituata cucina cerca famiglia persone adulte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

DONNE dai 18 ai 50 anni cercansi per pulizia vendite, paga elevatissima. Presentarsi direttamente via Belfiore 3.

ELETTRICISTA I categoria impianti industriali cercasi. Telefonare 349-168.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercasi ditta serie. Presentarsi via Terracini 70, Nichi, dalle 10 alle 12. A8S684

ex carabiniere cerasi a giovanile direzione da impiegatizia sala per posto di sorveglianza. Scrivere presentando qualità e recapito a: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A8S286

FABBRO MECCANICO VERAMENTE CAPACE ASSUME OFFICINA TELEFONARE 80-803. A8S123

FALEGNAME cercasi apprendista assumo per articolo di grande actualità e sviluppo buona remunerazione iniziale per sicuro progresso economico giovane serio. Assumo martedì stessa volontà. Indirizzo telegrafico e quali certificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino».

FALEGNAMI cercasi provetti assume importante fabbrica mobili Tel. 293-300.

FAMIGLIA americana cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 326-393, ore 20. A8S292

FAMIGLIA con cameriera cerca ragazza diligente cucinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».

FATTORINO con bicicletta mezza giornata cercasi. Mercanti 37/C. Telefonare 331-430. A8S709

FATTORINO serio, referenziato, pratico, massimo cinquantacinque, massima serietà richiesta. Presentarsi Anthony, corso Vittorio Emanuele 91. A8S813

FONDERIA ghisa lavorazione primaria impiegata assume manovali generici da 22 a 30 anni. Adeguata sistemazione, possibilità sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

GIOVANI cercansi per laboratorio modelli legno in miniatura. Ditta Spinetta, telefono 699-828. A8S062

GIOVANI cercansi operai per laboratorio modelli legno in miniatura. Ditta Spinetta, telefono 699-828.

IMPRESA edile cerca squadra carpentieri cui affidare cottimo armature superficie coperta in Torino. Telefonare ore ufficio 531-681, 580-885.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaio specializzato meccanico (-II), livello II, addetto presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori - magnalori Telefonare 341-557.

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume per urgente allargamento apprendisti 15-16 anni, lieman gradimento. Assicurasi carriera operai specializzati saldatori. Presentarsi via Lemie 36.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elettricisti I e II categoria per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A8S978

INFERMIERA NON DIPLOMATA MEDIA ELEVATO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA DUE PERSONE PER PICCOLA ASSISTENZA DISPOSTA AIUTO CASA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI a «PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO». 0378

LABORATORIO dentistico cerca lavori modellistico scheletrati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino».

LAVAPIATTI cerca alberga via Arsenale 34. A8S548

MAGLIFICIO Arnona assume apprendisti meglierista allestrici rimagliatrici e tagliatrici. Telefonare 53-196.

MECCANICO SPECIALIZZATO MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI CERCASI URGENTEMENTE. CASTOR SIG. SAGLIETTI, VIA PAVIA 78, LASCHE VIGA, RIVOLI. 20260

MEDICO patenti piazza libretto cerca infermiera fissa, giornata, ore. Telefonare 534-083. A8S234

METEORITE cercansi elettricisti, meccanici, carpentieri, Officina Citroen, via Villarfocchiardo 31, telefono 738-282.

OPERAI specializzati verniciatori cercansi via Podgora 36, Collegno 783-876.

OPERATORI PRESSE, TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINO & MONOMANDRINO, FRESE, COLLAUDATORI (1° E 2° CATEGORIA, ACQUISTATORI, STAMPISTI 1° E 2° CATEGORIA, VERNICIATORI, ASSUME URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — TORINO». 0353

PASTICCERIA via Paolina 3, cerca giovane abile ragazzetta ed giovane abile pasticciere. Telefonare 283-875.

PELLICCERIA assume apprendista lavorante e serio. Telefonare 527-447.

PENSIONATO gentiluomo ragionevoli pretese accudo pratico città bicicletta, presenza. Forma, Lagrange 47.

PENSIONATO presenta cerchio cerca servizio telefono. Presentarsi via Rosalino 14. A8S757

PER azienda manutenzione pubblica, industria meccanica cerca cattivi possibilità sistemazione marito, eventualmente figlia come operaia. Scrivere indicando requisiti: fermezze lunga, data nascita, posti occupati, referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 96 — Torino». 0347

PER formazione addetti macchine a mezzo speciale corso tecnico-pratico trimestrale importante azienda metalmeccanica inviasse assume operai III categoria da 25 a 35 anni non primo impiego (giovani professionali). Corso (stipendiato retribuito. Dettagliare preparazione scolastica, posti occupati, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». A8S544

PER nuova intervenuta attività cercansi operai per manutenzione notturna, giovani, pensionati giovabili per lavoro diurno; garanzia settimanale media ottimo come cassiere. Tel. in mattinata 341-484.

PERSONA sola distinta cerca governante massimo decenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A8S791

PIALLATORI, rullisti cerca metalmeccanico zona barriera Milano, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

PORTINAIA media mercantile agglomerato cerca importante industria adiacenze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino». A8S788

PORTINERIA accogliente e donna volenterosa cerca custodia mercantile o giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 0143

PORTINERIA in villa offresi a coniugi marito giardiniere unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

PRIMARIA industria cerca elementi di carriere esperti organizzativa da adibire operatori presso e cuoco di montaggio elettromeccanico. Telefonare 795-353.

PRIMARIA società ottimo assorbe subito apprendista, massima retribuzione. Telefonare 53-120. A8S312

QUINDICENNE apprendista commesso negozio fiori cercasi. Telef. 583-108.

RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO CERCASI DA FAMIGLIA NUMEROSA DISTINTA SOLO DUE PERSONE. SERIETA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI) a «PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO». 0378

RAGAZZO 13-15enne per attività negozio cercasi, Presentarsi Mattmar, via Gioberti 4. A8S195

RIPARATORE BRONZAIO GREPICE CERCASI. TEL. 634-943. A8S253

SALDATORI elettrici e manovali cercansi, massima retribuzione Ras, Druento 152.

SALUMERIA assume commesso pratico. Telefonare 753-691. Corso Francia 209.

SERVIZIO autorizzato importante casa salgra assume apprendisti autoelettromeccanici. Tele. 362-594. A8S420

SIGNORE signorine residenti Torino per visitare, desiderano specializzarsi rendiconto domestico su macchina ultimi modelli, ultimo lavoro dopo debitamente guidato. Cassoni, casa Quintino 4 (centro).

SIGNORINA diplomata, ultima tedesco, per ufficio turismo cerca famiglia signorile. Telefonare 287-498

SOCIETA' assume operai tubisti, elettricisti ed idraulici per lavori Torino e fuori. Tel. 875-083. A8S404

TAGLIATORE-CER o apprendista cercasi subito da industria confezioni di bordo pelo Lanificio. Telefonare 950-256.

TELETECNICO assumiamo riparazione impianti collaudo lavori magazzino. Telefonare 876-855. A8S713

TORNITORE I-II categoria cercasi. Chiappa, Palestrina 11. A8S614

TORNITORI, fresatori cercansi per media officina meccanica lavorazioni altrattature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A8S628

TUTTOFARE Rosa d'infanzia giornata cerca famiglia quattro persone adulte garantendo ultimo trattamento. Telefonare 772-749. A8S715

TUTTOFARE Rosa referenziata cercasi per famiglia 3 persone. Telef. 386-110.

TUTTOFARE uomini, eccezionale epoca trasporto durature convenzione occupazione famiglia 3 adulti sono Gran Madre ore 9-18 circa. Ottimo trattamento, scrivere referenziatissimo: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

TUTTOFARE referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telef. 547-720 ore 8.30-11.

TUTTOFARE 8-14 coppia Rosa referenze cercasi con due bambini. Telefonare 783-298. A8S689

TERMINATORE calzaista cerca impiantista industria. Presentarsi via Borgaro 60. A8S295

VERNICIATORI a forno professionale cercansi o verniciatore mobili metallici cercasi massimi di responsabilità, pagho adeguato. Novarie, Ballisti 13.

VERNICIATORI e aiuti per lavori esterni grafici marittimo e allestimento cercansi buone retribuzioni trasferte. Novarie, Ballisti 13. A8S289

VERNICIATORE smaltatore stendi cerchi con cercasi, si approvvigiona. Telefono 855-436. A8S550

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A. UFFORMA accertamenti solvibilità indagini pronostrimoniali, informazioni riservate, segretarie, Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176. 0350

A RUOVITALIA di Skoptax Rivista indagini per rappresentanti legali documentazioni pronostrimoniali, informazioni riservate, recapiti, Via Po 20, telefoni 832-110, 832-876, 882-181. 0418

ASSIATE procede istituto tecnicamente informazioni private, pronostrimoniali, accertamenti (Polizzati), tel. 876-108, Accademia Albertina 1. 0350

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 538 874; indagini pronostrimoniale, private, commerciali, contratti 0158

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, e fiducia. Unico autorizzato Santa Teresa 19, telefonare 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche stranger. Madama Cristina 111, telefono 687-578 0764

(Continua a pag. 16)

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

XV-XVI — Il pranzo d'addio ai due direttori del Teatro dell'Opera non si preannuncia sereno, come ognuno spera. Fra i convitati la giovane Jammes intravede il personaggio tanto temuto da tutti: il fantasma! Ma la visione scompare.

Il grido di Jammes ha interrotto la Sorelli mentre questa pronunciava il suo indirizzo di addio a Debienne e Poligny. L'incidente la manda su tutte le furie anche perché essa non crede alle allucinazioni della giovinetta. La cosa non ha mancato infatti di mettere in imbarazzo i presenti e, più degli altri, i due direttori uscenti, ma tutto sembra ritornare alla normalità quando entrano i due nuovi designati. Si tratta di Armand Moncharmin e Fermin Richard, ai quali vanno incontro Debienne e Poligny per dare loro il benvenuto. Quando i due ultimi convitati si sono seduti alla lunga tavola fra gli amici, i camerieri incominciano a servire le vivande. A poco a poco, grazie anche allo champagne che scorre generoso nei bicchieri di cristallo, l'atmosfera si rischiara. Ben presto si dimentica l'incidente di poco prima e i commensali fanno onore alla tavola dove si succedono vivande successivamente degne della più classica cucina francese. Particolarmente allegri sono i quattro direttori, quelli uscenti, i quali sembrano ben lieti di togliersi un peso, e i nuovi che non sanno che cosa li attende.

Durante il pranzo, fra i battimani dei presenti, Debienne e Poligny consegnano ai loro successori le due minuscole chiavi e i «passe-partout» che apriranno loro qualsiasi porta del notissimo teatro. Tutto sembrò procedere per il meglio, quando un secondo incidente turba il festino. Fra i convitati, e precisamente fra due elegantissime ballerine, si profila una lugubre figura. E' di nuovo il fantasma che questa volta è venuto a prendere il suo posto fra i convitati. Le due giovani non s'accorgono della sua presenza. Esse avvertono soltanto per qualche attimo una corrente d'aria fredda, ma null'altro. Chi, invece, la vede distintamente è Debienne. Egli non riesce a distogliere lo sguardo da quell'orribile testa da morto in cui orribile vuole sono spuntate orecchie a punta. Debienne, pur mantenendo la calma, non può fare a meno di articolare una sola parola. Colore che sono vicino a Debienne non s'avvedono del suo stupore e del suo imbarazzo. Poi, mentre ode distintamente la voce del fantasma, «I topi hanno ragione e lo pure... La morte di Buquet non mi sembrava naturale. Non lo sapevate Debienne?» *(Continua)*

a Torino, solo da Berry
la ditta più attrezzata
per l'applicazione
delle microlenti corneali

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ULTIME NOTIZIE

La ferma risposta dell'Italia all'Austria per l'Alto Adige

Forse oggi stesso la nota italiana sarà consegnata a Vienna - Le precise responsabilità del governo austriaco che distorcendo i fatti ha aggravato la tensione - Si sviluppa fra i partiti il dialogo per il centro-sinistra

Roma, giovedì sera.

La grande maggioranza dell'opinione pubblica ha accolto con viva soddisfazione l'atto accusa del neofascisti, che non si sa bene a quale titolo lanciano frecce infuocate contro il governo) la ferma e dignitosa protesta che il governo italiano presenterà forse oggi stesso al governo austriaco. In sostanza, Roma invierà a Vienna una nota con «le più vive rimostranze» del governo italiano, accompagnata da una precisa, esauriente e documentata messa a punto per talune inaccettabili prese di posizione ufficiali austriache, che presentano i fatti con volontà di stravolgimento, tanto per il processo di Trento quanto per il rinvio dell'incontro dei ministri degli Esteri italiano e austriaco e per la responsabilità che con tale modo di agire il governo di Vienna si è venuto assumendo.

Questo perchè con gli apprezzamenti sulla sentenza di Trento, il governo austriaco si è ingerito in fatti che riguardano la magistratura, d'un altro Paese — che nelle nazioni democratiche è al di sopra delle fazioni e dei governi —, ma soprattutto perchè, spingendo i neonazisti agli atti di terrorismo in Alto Adige, si è assunto la pesante responsabilità di aumentare la tensione fra i due Paesi e praticamente ha reso impossibile un incontro fra i due ministri degli Esteri, che ovviamente non può effettuarsi se non in un clima di serena tranquillità e non sotto la spinta di terroristi che Vienna protegge e anzi cova nel suo seno.

Nella nota che sarà rimessa al governo austriaco il governo italiano aggiunge — come si accenna nel comunicato trasmesso ieri da Palazzo Chigi — che l'Austria non solo non ha dato la sua collaborazione per la ricerca e la punizione dei responsabili degli attentati terroristici, ma ha, invece, con nuove manifestazioni oratorie di persone responsabili, fortunatamente aggravato la tensione degli animi.

Gli apprezzamenti sulla sentenza di Trento da parte del governo austriaco e del ministro degli Esteri Kreisky vengono «deplorati e respinti» e sono definiti infondati e inammissibili; essi possono essere molto nocivi ai fini d'una composizione della controversia sorta tra i due Paesi, in quanto aglano gli estremisti e incoraggiano i criminali, mentre è necessario che da tutte le parti si dia prova del massimo senso di equilibrio e di consapevolezza.

Il comunicato del Consiglio dei ministri così conclude: «Il governo italiano non si lascerà comunque distogliere dall'atteggiamento cui si è costantemente attenuto, di leale proposito di facilitare una soluzione, ma si attende che il governo austriaco assuma analoga doverosa linea di condotta, mentre manifesta l'irriducibile volontà di debellare il terrorismo. Il governo ha tenuto a sottolineare che lo spirito di serenità della grande maggioranza della popolazione altoatesina è l'indice migliore per valutare la realtà della situazione».

Come si è visto, la nota non fa menzione del nuovo incontro fra i ministri degli Esteri, nè precisa niente circa la data indicata da Vienna, e cioè il 15 ottobre. Ma appare evidente che il governo italiano prima di parlare di un nuovo incontro (comunque è certo che Piccioni e Kreisky si vedranno all'Onu, durante i lavori dell'Assemblea generale, che avranno inizio nei prossimi giorni) vuole che il governo austriaco dia qualche prova concreta di buona volontà, sia collaborando con la polizia italiana nell'individuare e nell'arrestare i neonazisti dinamitardi, sia nel riprovare (e non solo a parole e con vieti luoghi comuni, che lasciano il tempo che trovano, ma anzi costituiscono indiretta approvazione per le gesta dei terroristi) la guerriglia che i neonazisti si ripromettono di effettuare in Alto Adige.

Il presidente del Consiglio on. Leone, in un colloquio avuto ieri con il Capo dello Stato, ha esaminato gli sviluppi della situazione in Alto Adige e del tenore della nota di protesta, ma probabilmente ha parlato, secondo attendibili informazioni, anche della futura scadenza del governo. Come si sa, Leone si impegnò, quando costituì il suo governo, a dimettersi non appena il Parlamento avesse compiuta l'approvazione dei bilanci, il che avverrà entro la data costituzionale del 31 ottobre.

Tuttavia è molto probabile che, d'accordo con Segni e con Moro, l'on. Leone rassegnerà le sue dimissioni appena il dialogo fra i partiti del centro-sinistra per la formazione del nuovo governo sarà avviato verso una rapida soluzione. Questo «dialogo» è già praticamente in atto.

Il segretario della dc ha infatti ribadito gli impegni che la democrazia cristiana ha preso nel suo recente Consiglio nazionale. L'on. Moro parla di un «incontro organico» tra i partiti che anche dopo le elezioni del 28 aprile hanno manifestato la volontà di collaborare per uno sviluppo armonico della società italiana. Tale incontro deve essere «preparato da un dialogo intenso, ma sereno, in questo intervallo» al quale la democrazia cristiana ha inteso dare, con la sua azione di partito e con la chiarezza delle sue responsabili posizioni politiche, il doveroso contributo».

Quanto al partito socialista, esso deve dare, secondo Moro, nel prossimo congresso, una risposta netta alla sollecitazione che viene dalla nuova realtà sociale e politica del Paese.

Riguardo poi al programma che dovrà impegnare tutti i partiti del centro-sinistra nel nuovo governo, esso «non deve essere affatto, se formulato senza timidezze o remore ma anche con senso di responsabilità, un programma di avventura, di disordine, di inflazione, di dissipazione del pubblico denaro».

Dove Moro è stato esplicito e senza effettivi peli sulla lingua è quando ha indicato la netta delimitazione dell'area della maggioranza, che a destra, ma soprattutto a sinistra. Al partito liberale ha riconosciuto le «proprie indubbie riserve democratiche e i propri meriti», ma secondo Moro non può effettuare una «politica di vasta mobilitazione democratica e popolare».

Anche il vice segretario dc, De Martino, ha detto che il suo partito vuole approfondire, in questo periodo di attesa consentito dal governo Leone, sia il programma sia la sua posizione nei confronti del futuro governo.

P. A. Pellecchia

Arrestato a Bagdad il presidente Aref?

BEIRUT, giovedì sera.

La radio «Voce della nazione araba», un'emittente sia egiziana clandestina, ha annunciato che il presidente iracheno Abdul Salam Aref si è dimesso e si trova a Bagdad agli arresti domiciliari.

Aref non fa parte del partito baath che è al governo sia in Siria che nell'Irak.

Sir Winston e lady Churchill: 55 anni di matrimonio

In occasione del 79° compleanno lady Churchill ha ricevuto dal marito il libro «Mia cara Clementina»

LONDRA, giovedì sera.

Oggi Sir Winston e Lady Churchill celebrano il 55° anniversario del loro matrimonio. Pochissime persone sono state invitate nella loro casa di Chartwell, presso Westerham. Sir Winston e Lady Churchill sono in campagna da qualche settimana, per un lungo periodo di vacanza. Godono entrambi ottima salute. Già da ieri hanno incominciato a pervenire loro centinaia di telegrammi di congratulazioni da tutto il mondo.

Quest'anno, in occasione del suo 79° compleanno, Lady Churchill aveva avuto in regalo dal marito un libro intitolato: «Mia cara Clementina»: Clementina è il nome della signora, e il libro è inteso come un omaggio alla pazienza di lei esercitata in cinquantacinque anni di vita coniugale.

Lady Clementina, nata Ogilvy Hozier, proviene da una illustre famiglia inglese. Aveva 23 anni quando, nella primavera del 1908, incontrò il suo futuro marito.

FURIOSO INCENDIO NELLA NOTTE

Nocciole per 100 milioni in fiamme a Cortemilia

Distrutti dal fuoco mille quintali di frutti sgusciati in un magazzino nel centro della cittadina - Sei ustionati fra gli spegnitori

Nostro servizio particolare

Cortemilia, giovedì sera.

Un furioso incendio ha completamente distrutto, nelle prime ore di stamane, un grosso magazzino di nocciole situato in corso Marconi 28 a Cortemilia. Il primo ad accorgersi del sinistro è stato Giovanni Stenca che abita in un villino adiacente il magazzino. Lo Stenca, scorte verso le 2,40 le fiamme uscire dal deposito di nocciole, avvertiva prontamente il proprietario Pietro Marchisio. Resosi conto di quanto stava accadendo questi telefonava subito ai vigili del fuoco e sul luogo del sinistro si portavano tre autopompe da Alba, da Bra e da Acqui.

Le fiamme, sprigionatesi dall'impianto di essiccazione, trovavano buona esca nel materiale infiammabilissimo contenuto nel magazzino — nocciole da sgusciare e gusci — ed in breve si estendevano in modo impressionante a tutto il fabbricato. I vigili del fuoco, coadiuvati da carabinieri e da numerosi volontari, iniziavano prontamente un'accanita lotta contro le fiamme, che soltanto dopo sette ore di estenuante lavoro venivano domate.

Durante l'opera di spegnimento nei locali, per cause ancora accertate, avveniva un violento scoppio che mandava in frantumi una grossa vetrata. Alcuni volontari venivano investiti da una fiammata e da numerose schegge di vetro e riportavano ferite, per cui dovevano farsi medicare dai medici dottori Chiavarino e Marchisio.

I feriti sono: Lidia Crema, Luigi Crema, Franca Colombo, Carlo Colombo, Dino Gallo, Ercole Cauda, che venivano curati con ogni sollecitudine. I danni sono ingenti. Da una prima valutazione si calcola che superino i cento milioni, tra le nocciole (mille quintali a circa 35 mila lire il quintale), il fabbricato e il macchinario in esso contenuto e un forte quantitativo di sacchi acquistati recentemente.

g. f. f.

L'autopsia ha confermato che la piccola danzatrice è morta per idrofobia

Roma, giovedì sera.

E' stata eseguita stamane l'autopsia della piccola danzatrice inglese Diana Cecilia Hall. Dall'esame necroscopico è risultato che la bambina è morta per idrofobia. Si è anche proceduto ai prelievi di alcuni tessuti, affinchè l'esame istologico dia una ulteriore conferma di tale accertamento.

Al termine dell'autopsia, il Sostituto Procuratore della Repubblica ha rilasciato il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nel terzo anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Fiorella Segre

la famiglia, con immutato rimpianto, la ricorda a quanti la vollero bene.

— Torino, 12 settembre 1963.

Una città americana da sabato vive nell'angoscia

Due bambine rapite da uno sconosciuto in un quartiere popolare di Minneapolis

Un'altra bimba è stata testimone del ratto: l'uomo si è avvicinato alle piccole (5 e 4 anni) offrendo loro caramelle e le ha fatte salire sulla propria vettura - Potrebbe trattarsi di un maniaco evaso in questi giorni da un manicomio - Alle ricerche partecipa anche un elicottero - Una lettera anonima chiede denaro per il riscatto

Nostro servizio particolare

Minneapolis, giovedì sera.

In tutto l'East Side di Minneapolis non si vedono bimbi soli nelle vie. Le famiglie della zona sono terrorizzate per la scomparsa di due bambine, una di quattro e l'altra di cinque anni, portate via da uno sconosciuto allettandole con caramelle. La polizia è mobilitata per le ricerche, alle quali collaborano anche un elicottero della marina; il Federal Bureau of Investigation è intervenuto nel caso. Ma per ora non si è trovata traccia delle due piccine.

Alle famiglie sono arrivati i dei biglietti di rozza scrittura. Uno chiede una somma per il rilascio delle bambine. Ma la polizia è del parere che i tratti di uno squilibrato, che ha scritto le note dopo aver saputo del rapimento. Stesi a penna, a grossi caratteri, i biglietti sono giunti per posta. La signora Leverett, ventitreenne, madre di una delle bambine rapite, ha rivelato ai giornalisti che «la lettera chiedeva duemila dollari».

Ma il capitano Henry Deason, capo della Sezione omicidi della polizia di Minneapolis (la Sezione è competente anche per i casi di kidnapping) ha però affermato che la cifra chiesta è di due milioni di dollari. «Resta questa cifra — ha detto — a far capire che non è il caso di prestare troppa attenzione ai biglietto». Tanto più, ha aggiunto, che esso non dà alcuna istruzione ad indica un luogo nel quale lasciare la somma richiesta.

L'ispettore Calvin Hawkinson, dal canto suo, dice che la stesura del biglietto è tipica di uno squilibrato: «Ma fino a quando non avremo trovato altre piste dobbiamo tenere in considerazione anche le lettere».

Il ratto delle due bambine — Melissa Ann Lee di 5 anni e Barbara Ann Foshaug di quattro — è avvenuto sabato. Il rione nel quale le due famiglie abitano — sulla 37ª strada con case tagliate da quarta Avenue — è abitato da gente modesta, la vita nel quartiere si svolge con tranquilla monotonia. Adesso gli estranei che si avventurano nella zona sentono nell'aria la tensione. I vicoli sabbiosi che erano teatro di corse e di vivaci partite di baseball sono deserti; i bimbi sono accompagnati e prelevati a scuola dai genitori.

E' stata una bimba di 5 anni, che stava giocando con Melissa Ann e con Barbara Ann quando erano state rapite, a raccontare quello che è accaduto. Ha detto che «un uomo alto, con i capelli scuri, pantaloni neri e camicia bianca», si è avvicinato a Melissa e le ha offerto una caramella. La bimba ha rifiutato: «Lui allora le ha dato uno schiaffo e l'ha spinta sulla sua automobile. Poi ha detto a Barbara di salire, e lei lo ha fatto».

Data l'allarme, una squadra di detectives del reparto omicidi e due di agenti in uniforme hanno preso a rastrellare la zona, e trenta volontari della difesa civile si sono uniti ai poliziotti. L'ispettore Hawkinson ha chiesto ai cittadini di ispezionare i garages, i magazzini, e controllare le auto parcheggiate, i frigoriferi e qualsiasi posto e qualsiasi cosa in cui un bimbo possa entrare o in cui possa essere spinto. L'elicottero inviato dalla Marina ha girato a bassissima quota per un vasto raggio attorno al punto del rapimento, ma senza esito.

Irene Wiley, una anziana vedova che abita nella stessa casa ove risiedono le famiglie delle due bambine rapite, ha detto che «la polizia sta facendo un lavoro meraviglioso. Ma chi ha bambini è tremendamente preoccupato, nessuno ormai li lascia andar fuori soli».

Secondo le ultime informazioni la autorità stanno conducendo un giovane ospite del manicomio di Stato del Minnesota e Fergus Falls. «Non viene sospettato direttamente — ha detto un portavoce — ma nel suo passato vi sono dei casi di perversione e di reati sessuali».

Da New York si apprende intanto che una ragazza, amica di un «conoscente di Emily Hoffert», ha ricevuto una telefonata di minacce: «La prossima sulla lista sei tu», ha detto lo sconosciuto interlocutore. Emily fu trovata, il 28 agosto, uccisa insieme alla coetanea Janice Wylie, impiegata della rivista «Newsweek», nel loro appartamento di Manhattan. La Wylie aveva pochi giorni prima riferito di essere stata fatta segno a telefonate cascne e minacciose; la Hoffert aveva abitato a Cambridge, nel Massachusetts, nei pressi dell'abitazione di uno ragazza che aveva ucciso dopo aver ricevuto minacce telefoniche.

Erberto Weber

Festeggiati in volo i 75 anni di Chevalier

PARIGI, giovedì sera.

Maurice Chevalier è tornato oggi da Montreal per festeggiare il suo 75° compleanno. I primi a complimentarsi con lui sono stati i passeggeri dell'aereo che lo riportava in patria. Ad insaputa di Chevalier, la Compagnia aerea e le persone al seguito dell'attore avevano approntato un vero e proprio salone per ricevimenti nella parte della cabina riservata alla classe economica, formando nel contempo a tutti i passeggeri cappelli alla Chevalier, coriandoli, trombette e naturalmente bottiglie d'ottimo «champagne». Al momento giusto, Chevalier ha ricevuto i festosi auguri dei suoi compagni di viaggio.

Efferato assassinio in Inghilterra

Uccide la giovane ex amante sfigurandola con uno scalpello

Il cadavere, quasi irriconoscibile, è stato trovato nell'infermeria dove la donna prestava servizio - L'omicida è stato identificato poche ore dopo

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Una giovane manicure e cabilista della Casa dell'Amicizia (come è chiamata la chiesa metodista di Springfield a Londra), Pamela Cowdrey, è stata assassinata e l'autore del delitto è stato arrestato poche ore dopo. Mancavano pochi minuti a mezzanotte, quando la sua identità è stata rivelata: si tratta del quarantanovenne Thomas Cullings, abitante a Norwood a Londra, un amico della vittima. Costui era stato fermato ieri nel tardo pomeriggio, dopo che il sovrintendente Bland e l'ispettore Coomer, proposti alle indagini, si erano recati dalla madre di Pamela Cowdrey, la signora Millicent Skinner, e le avevano chiesto alcune informazioni sull'uomo che era stato visto spesso in compagnia della figlia.

Pamela Cowdrey, un'avvenente donna di trent'anni, madre di un bambino di otto, Christopher, e di una bambina di quattro, Liane Marie, aveva intrecciato una relazione con Cullings l'anno scorso, dopo essersi separata dal marito Michael, che vive ora a Croydon, presso Londra.

Non si sa con esattezza che cosa sia successo, ma il motivo del delitto dovrebbe essere passionale. Pamela aveva lasciato Thomas il mese scorso; la madre ha detto che era stata lei a decidere di troncare la loro amicizia. La polizia non ha voluto finora rivelare particolari: si presume che bisognerà attendere il processo istruttorio. Thomas Cullings dovrebbe tuttavia comparire in tribunale oggi stesso, per essere incriminato.

Pamela Cowdrey è stata rinvenuta cadavere ieri mattina alle 11,30 nella scantinato della Casa dell'Amicizia, che serve da infermeria, da una collega: una lunga fila di persone aspettavano all'ingresso di essere curate. Nessuno si era accorto della tragedia. Questa deve essersi svolta nel più assoluto silenzio. Forse, Pamela Cowdrey è spirata al primo colpo. L'assassino ha tuttavia infierito su di lei con un corpo contundente e taglienti, qualcosa tra un coltello ed uno scalpello, riducendole gravissime ferite e dilaniandole letteralmente il corpo. Pamela Cowdrey giaceva sul pavimento in una pozza di sangue: pare che fosse irriconoscibile.

Il sovrintendente Bland e l'ispettore Coomer avevano subito chiamato i fotografi e gli esperti di impronte digitali di Scotland Yard e avevano interrogato tutte le persone che si trovavano nell'edificio. C'erano una cinquantina di pensionati, vecchietti che venivano nella Casa dell'Amicizia per consumare un frugale pasto, e i pazienti: tutti hanno dato le poche indicazioni che potevano dare e, in base ad esse, il sovrintendente e l'ispettore hanno potuto farsi un'idea di chi era entrato nell'infermeria tra le 11 e le 11,30, l'ora cioè in cui Pamela Cowdrey era stata vista ancora in vita e quella in cui era stato rinvenuto il cadavere.

La giovane donna era uscita di casa ieri mattina alle 6,30 per recarsi, come al solito, al lavoro. Come manicure e callista aveva un ottimo stipendio. Si era diplomata nel 1953 nell'istituto di Chelsea ed era nota a tutti per la sua bontà e per la simpatia che sapeva ispirare.

i. v.

Non si arresta allo «stop» e finisce contro un'auto

Mondovì, giovedì sera.

(a.) Un motociclista di Pianfei è stato travolto ieri sera da una «1100». La vittima, Cesare Musso, di 24 anni, che procedeva in corso Italia, non si è arrestato a un segnale di stop, finendo contro l'autovettura del quarantenne Francesco Lazzarini, abitante in via Palavicini 40, ad Aranzano (Genova), mentre presso lo stabilimento Ansaldo.

La motocicletta del Musso si schiantava contro una portiera della «1100» e il giovane, gettato al suolo, riportava gravissime ferite al capo ed agli arti inferiori.

Si è schiantato contro un pullman

Un insegnante torinese muore in auto a Bussoleno

Ucciso sul colpo nell'urto - La moglie, che era seduta accanto a lui, ha riportato ferite non gravi La vittima era professore di lettere al "Bonafous"

Susa, giovedì sera.

Vittima d'un mortale incidente stradale è rimasto ieri sera verso le ore 18,30 il prof. Pietro Rubatto, di 50 anni, abitante a Torino in lungopo Antonelli 7, che a bordo di una Fiat «1100/103» targata To 438430 viaggiava in compagnia della moglie Maria Lucia Morelli, di 40 anni.

Il Rubatto, diretto a Torino, giunto al km. 44,409 della statale n. 25 del Moncenisio nel pressi di Bussoleno, forse per un improvviso malore ha perso il controllo del volante e abbandonando si è spostato tutto sulla sinistra andando a finire contro un autopullman che sopraggiungeva in senso contrario. Il pesante automezzo, appartenente alla Sapav di Torino, in servizio tra Sant'Antonino e Susa, era guidato dal venticinquenne Ferruccio Riffero, abitante a Mattie borgata Giordani 128. Il Riffero non ha potuto far altro che frenare bruscamente. Nell'urto l'automobile si è sfasciata completamente e il Rubatto è rimasto ucciso sul colpo.

La moglie, trasportata con l'automobulanza all'ospedale civile di Susa, è stata ricoverata per ferite in varie parti del corpo e un grave choc nervoso. Le sue condizioni non sono gravi e nella notte sono andate sensibilmente migliorando.

Il prof. Pietro Rubatto era insegnante di lettere all'Istituto tecnico Agrario «Bonafous» di Torino. La tragica notizia è stata appresa con grande dolore, stamane, dai suoi colleghi della scuola.

a. b.

I premi al concorso dei peperoni di Carmagnola

Carmagnola, giovedì sera.

(a. f.) Al mercato-concorso del peperone tipico di Carmagnola sono stati esposti 2500 quintali dell'ortaggio, tutti venduti dalle 10.000 alle 13.000 lire al quintale. Il peperone quadrato di Carmagnola più pesante è risultato un bellissimo esemplare di 730 grammi prodotto dall'agricoltore Gaspare Carena. La giuria, ha premiato: per la categoria peperone quadrato di Carmagnola: 1. Tomaso Tuninetti, 2. Angelo Tuninetti, 3. Battista Curto, 4. Domenico Cagliero, 5. Francesco Carena, 6. Vaschetti Longo, 7. Fratelli Ghiberto, 8. Giorgio Becchis; per la categoria peperone lungo a corno: 1. Giovanni Oglino, 2. Fratelli Ghiberto, 3. Fratelli Sapino, 4. Tomaso Tuninetti, 5 Tomaso Bertero, 6. Oglino Andrea; per la categoria peperone quadrato più pesante: 1. Gaspare Carena gr. 730, 2. Pier Luigi Oglino, 3. Giacomo Appendino, 4. Gaspare Gregorio; per la categoria carri preparati: 1. Angelo Tuninetti, 2. Fratelli Oglino, 3. Giovanni Oglino.

GRAVISSIMO INCIDENTE STAMANE A PESCHIERA

Dottoressa di Bra morta nell'auto sfasciata sul Garda

E' la moglie del prof. Jona, titolare con lui di una casa di cura - Andavano insieme ad un congresso medico - Feriti il clinico, che era alla guida, e la segretaria

Dal nostro corrispondente

Peschiera del Garda, giov. sera.

In un incidente automobilistico avvenuto verso le 8,30 di stamane in via Roma, di Peschiera del Garda, è deceduta la dott.ssa Amalia Lusso in Jona, moglie del direttore-proprietario di una clinica braidese e contitolare con lui della casa di cura che va sotto il nome di entrambi.

A bordo di una «2100», provenienti da Desenzano, dove avevano pernottato, verso le 8,30 transitavano da Peschiera, diretti a Verona, per partecipare alle Giornate mediche internazionali, il prof. Augusto Jona di 73 anni, la dott.ssa Amalia Lusso in Jona, pure settantacinquenne, e la signorina Domenica Baudino, di 61 anni, tutti residenti a Bra. Il prof. Jona era al volante e, intendendo ridurre la velocità avendo la strada dinanzi a lui occupata, frenava, ma fatalmente i freni non rispondevano e la vettura andava a cozzare violentemente contro l'angolo di una casa.

Estratte ferite, le due signore venivano trasportate con una vettura di passaggio alla clinica Pedersoli, dove poco dopo la raggiungeva il prof. Jona, che aveva nell'incidente riportato solo una ferita al labbro superiore. La dottoressa Jona, in seguito alla frattura del cranio, decedeva appena giunta alla clinica. La signorina Baudino, che aveva riportato solo ferita ed escoriazioni alla gamba destra, veniva giudicata guaribile in otto giorni.

La notizia della sciagura, subito telefonata a Bra dove era rimasto il più giovane dei figli del prof. Jona, il dottor Giorgio, di 31 anno, assistente nella clinica dei genitori (un altro figlio, il prof. Eugenio, di 34 anni, libero docente in semeiotica medica all'Università di Torino esercita per proprio conto) ha provocato viva costernazione fra i medici ed il personale della casa di cura «Lusso-Jona» e del collaterale istituto medico-chirurgico-radiologico dello stesso nome. Con particolare rammarico è stata commentata la circostanza che alla guida non si trovasse la signorina Baudino, segretaria del professore, che con lui si alternava al volante per risparmiargli la fatica dei viaggi più lunghi, ma va precisato, a questo proposito, che nulla è nessuno avrebbe potuto evitare l'incidente dovuto ad un imprevedibile guasto ad un improvviso malfunzionamento del freno. Come infatti si è potuto constatare da un esame dell'auto, rimorchiata in officina dopo la sciagura, il pedale del freno spinto a fondo per tutta la sua corsa non esercita alcuna azione di arresto sulle ruote.

Ivo Tallu

Corsi scolastici di ricupero

I Corsi autorizzati di preparazione agli esami possono essere frequentati da quei giovani i quali vogliano accelerare il corso degli studi, frequentando una Scuola la quale permetta loro di ricuperare gli anni che per qualsiasi motivo abbiano perduto, oppure che offra la possibilità di passare da un tipo di scuola ad un altro più congeniale alle loro attitudini.

L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, con sede nel centro di Torino, via Pietro Micca 20 (angolo via Giolitti), telefono 553-776, è altamente specializzato sia nel ricupero, sia nel passaggi ad altri ordini di studi. In particolare presso l'**ISTITUTO VITTORIO VENETO** si svolgono i seguenti *corsi diurni, preserali e serali*.

SCUOLA MEDIA: Ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 3ª classe, e di Licenza Media.

ISTITUTO PER GEOMETRI E RAGIONIERI: Ricupero del 1°, 2°, 3°, 4° anno di Istituto Tecnico e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 2ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto Tecnico, e di Abilitazione Tecnica per geometri e per ragionieri. Idoneità alla 3ª classe per i giovani in possesso della licenza di avviamento di qualsiasi indirizzo.

LICEO ARTISTICO: ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 3ª classe e di Maturità.

Al Corso autorizzato di Maturità Artistica si iscrivono pure i Maestri e le Maestre elementari, i Geometri e comunque i Diplomati e le Diplomate di Scuola Media Superiore che intendono, in un anno scolastico, conseguire la Maturità Artistica la quale comporta i seguenti vantaggi:

1) Possibilità di insegnare il Disegno nelle Scuole Medie di ogni ordine e grado.

2) Accesso alla Facoltà di Architettura del Politecnico senza alcun esame di ammissione.

3) Iscrizione alla Accademia di Belle Arti.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE: ricupero del 2° anno e cioè preparazione agli esami di licenza.

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE: ricupero del 1° anno e cioè preparazione agli esami di licenza.

N. B. Indipendentemente dal titolo di studio precedente possono sostenere l'esame di licenza di avviamento commerciale i giovani che compiano rispettivamente il quattordicesimo e il quindicesimo anno di età entro il 31 dicembre del prossimo anno.

CORSI PREPARATORI GRATUITI

Hanno inizio GIOVEDI' 19 SETTEMBRE ed hanno lo scopo di mettere in contatto gli allievi coi loro nuovi insegnanti, e nello stesso tempo, di procedere ad un rapido ripasso di alcune materie fondamentali. La frequenza ai corsi gratuiti non comporta necessariamente la iscrizione alla scuola, ma serve a dimostrare, a quanti non conoscano ancora l'Istituto, la capacità dei nuovi insegnanti e la serietà della sua organizzazione.

La Presidenza dell'**ISTITUTO VITTORIO VENETO** è a disposizione delle Famiglie per qualsiasi informazione. La Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 21.

N. B. L'Istituto ottiene il ritardo del servizio militare per gli studenti che ne abbiano diritto; riduzioni ferroviarie e tramviarie.

Il Preside: Prof. Dott. D. SERRICCHIO

CONVITTO - SEMICONVITTO
San GIORGIO
CORSO FIUME 15 - TORINO - TEL. 68.670 683.634
PER CORSI DI RICUPERO
Istituto Tecnico Ragionieri e Geometri - Periti Industriali - Liceo Classico - Scientifico - Artistico
CORSI REGOLARI PARIFICATI E STATALI PER OGNI ORDINE DI SCUOLA
Ottimo trattamento - Perfetta assistenza scolastica

Ecco la nuovissima pentola per la pasta, per i bolliti, per la minestra

al prezzo eccezionale di L.1000

solo dal 26 agosto al 6 ottobre
quantità limitata!

È Pyrex! E con Pyrex tutto è meglio: la cucina è più gustosa, la pulizia più facile, il servizio più elegante! Il vetro da fuoco Pyrex non trattiene gli odori, mantiene caldi i cibi, che si possono servire direttamente dalla fiamma sulla tavola, e ne garantisce la perfetta conservazione. È la pentola ideale per garanzia d'igiene, è la pentola ideale per la donna moderna! Approfittate subito del prezzo ribassato: un magnifico regalo per voi e per la vostra casa!

La stessa pentola con coperchio a tegame L. 1550, con coperchio a pomolo L. 1700

l'elegante vetro da fuoco

PYREX

SEDLEX

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola.

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscalizz., piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-963. Finanziamenti impossibili più convenienti, massime valutazioni anche su autocarri, ai ripetenti cessazione urgenti 0124

A.A. AUTOTUTTO Mercatini usato Carignano 45, telef. 644-007 - 643-473 - 654-343 premiata e pronta consegna nuovi veicoli industriali Fiat. Vendo permuto anche a lunga rateazione autocarri ultimi tipi. A5408S

A.A. AUTOTUTTO Mercatini vendo Fiat 642/N furgone e cabina speciali Fratelli lunga mt. 5.50 - mc.50 circa con sovrealzo adatto trasporti speciali tutte cinque nuovi, grazie conveniente anche con pagamento dilazionato. Telef. ott. 644-007, ore pasti 654-343. A5458S

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Stati Uniti 19 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche protestati condizioni urgenti. Finanaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telef. 657-649.

ABBIAMO Appia normali Vignale Pullman, Flavia coupé, Flaminia coupé, Giulia, Beatrice, spider Giulietta TI, special, spider 1300 spider, 2000, 500 Bianchina estensibili, Volkswagen, Autobianca Porta Nuova, Volta 5, telefonare 546-651.

ABBIAMO vale 1100 lusso, 1100 TV, Giulietta, Bianchina, 600, 500, Salone 52. Telefonare 68-822. 0174

ABBIAMO rateazione Alfa 61/62, Fanalone, Consul, Autobianchi, Innocenti spider, Triumph Italia, 500, 595, 1100, 1300, 1400, 2300, Familiare 1100, autocarro 10 quintali, Cataldi, Nizza 35

ABBIAMO vasto assortimento vetture occasione anche rateizzate Alfa, Fiat, Consul, Dauphine, Bianchi, Innocenti. Cataldi, Nizza 35. 0349

ABBIAMO 1100 TI, 103 i, fiats 750 coupé normali, Lambretta, Autobianchi Coupé 32. A55345

ACQUISTO da privato Dauphine Ondine purchè vera occasione. Tel. 661-232.

AFFARONI, acquisti, vendo, permuto qualsiasi autoveittura. Lampo rateazioni. Corso S. Maurizio 68, telef. 877-282.

ALFA Romeo Giulietta TI, 1600 berlina Sprint e spider, Sud, Progresso da Pavia 46, telefono 847-208; Sest. corso Trapani 71, telefono 263-643.

ALFA 2000, Giulietta TI, 600, Simca 2000, 1300 special, giardiniera 600, prezzi propagandia. Castiglione 4.

ALL'AUTOBALONE Moncenisio, Potenza 8, tel. 651-501: 600, 500 tutti i tipi, Abarth 1000, 1100, 1300, 1500, Volkswagen, R4, R8, Peugeot 404, Giulietta Sprint e TI berlina, cabriolet, 600, 1100.

ARCIOCCASIONE 1800, 2000 cm., 1 milione 200.000; R4W coupé '61, 725 mila; 1500 '62, 875.000; Dauphine '60, 410.000; innocenti 1100, 600, 500 Corso Moncalieri 19 0351

AUTOCARRI nuovi occasione Fiat 2 tutte portate, giornate e mezzi; Lambretta 125 furgoncini e motocarri vari. Carraro, c.so Roma 46 (ponte S. Isa Piccola), Torino, telefono 681-473.

**BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. BUSSO, GIURIA 54, UNIONE SOVIETICA 187. 2A898

BOCCETTI, via Madama Cristina 86, telefono 60-819. Compra, vende, cambia vetture nuove, accettasi. Garanzia, testimoni. 0/430

CAMIONCINO e furgone Ducato portata 320 c.a. prova vantaggio, permuto, rateizzo 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 6. 0278

CAMIONCINO 2100 E vendesi. Telefonare feriali 273-898. A00444

CAUSA superbia vendo Fiat 2100 grigio fumo. Tel. 55 023. A57290

CITROEN ID 19, Citroen Ami 9, con segna sollecito. Permuta, rateazioni. Clienti, corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare 230-818, 758-282. 009

CITROEN ID 19 vendo cambio trasmissione Citroen, corso Vittorio Emanuele 202, Torino. Telefono 750-518.

COMBINATA Austin 1961 unico proprietario vendo cambio rateizzo. Telefonare 68 024. 0701

COMBINATE A 40 ultimo modo Autobianchi, facilitazioni, permuta. Corso Principe Eugenio 11. 837

**COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VICOFORTE 16 TELEFONO 386-973 SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI. D/1158

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VICOFORTE 44.

CONSUL 315 perfetto stato permuta Fiat vendo cambio rateizzo. Telefonare 610-316 0273

COUPE' Capri semestrale in garanzia vendo cambio rateizzo. Telef. 485-989.

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-562, 832-883. Molteplice materiale vettureto, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autocarri, linee serie, forniture. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

**FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, OSF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL, CORSO UNIONE SOVIETICA 83. TELEFONO 366-830. CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 541-807.

**FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 3-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 610-925; CORSO S. MAURIZIO 15, TEL. 857-448.

FORD Concessionaria Italcar consegna sollecitamente le famose Taunus 1200, 1700 a prezzi imbattuti, Corso Giulio Cesare 209. Telefonare 237-777/78/79.

FORD Zephir semestrale in garanzia vendo, cambio, rateizzo. Telef. 882-446.

FORMIDABILI occasioni 600 5 mesi, altre '61 Corso Monralieri 19

**GIULIA TI NUOVISSIMA, IMMATRICOLATA 10 GIORNI PRIVATO VENDE O PERMUTA RITIRANDO FIAT 500. TEL. 882-814, 663-246. A58446

GIULIETTA sprint 1960 ottima privato vende. Telefonare 812-713. A53303

GIULIETTA TI '59 ottima, unico proprietario, 650 '57 bella vendo permuto. Tel. 882-284. A55887

GIULIETTE TI '60-'61 vendo cambio rateizzo. Corso Monralieri 19.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40, berlina e cabriolet, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, permutiamo, rateazioni, assistenza presso l'Amministratore Autorizzato, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Corso Svizzera 22, telefono 687-000.

INNOCENTI A 40 berlina e combinata (cabriolet) ora garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0108

**ITALCAR CONCESSIONARIA FORD, CORSO GIULIO CESARE 382, TORINO, TELEFONO 237-777 DISPONE A PREZZI INTERESSANTI VETTURE USATE. 0146

JAGUAR mark X cambio manuale + autmatico, Jaguar mark 2 3-8, Daimler berlina 2.5 V8, Hillman Super Minx cambio manuale + automatico, Chevrolet Impala, Permuta, Papi Rosiller, Raffaello 2, telefonare 650-191.

JEEP, jeepsters con verricello 2-3 assi trattore Matador. Museo, corso Casale 281. Telefonare 890-570. A54024

**JEEP WILLYS BENZINA NAFTA CONSEGNA PRONTA COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO 366-830. CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-807. 0151

**LA VOLVO IN ITALIA, PROVE, DIMOSTRAZIONI, CORSO GIULIO CESARE 229, TELEFONO 211-606.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Cigna 44 è sempre a disposizione dei soliti clienti. 0756

**LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE, VIA VIOTTI 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 0113/0

MOLTISSIME 600, 1100, 500, Giardiniere, Belvedere, Lapdino, e Moncalieri 15.

MONZEGLIO servizio Lancia vende permuta rateizza Appia 1, II, III berline e Vignale, Flavia berline e convertibili, Citroen ID, Consul 315, Aurelia B 24, Fiat 1400, 1100, Giulietta. Tel. 547-462

MOSTRA mercato veicoli occasione, ogni lunedì e giov, massimo facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

OCCASIONE per noleggiatori: Fiamina berlina blue; Flavia berlina blu perfette, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONE 1100 spider. Telef. 60-371.

OCCASIONI: Fiamina Touring, 3 0. coupé, autofurgoncino Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 0428

OCCASIONI 1100 '59-'60-'61-'62-'63. Corso Monralieri 9. 0351

OCCASIONISSIMA, Lancia militare vendo 500 C Belvedere, Tel. 482-719.

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TIPOLINI, 1100, APE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 8258

PANHARD occasione ultimo modo, vende, cambia esistenza Commissionaria Giugno, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 750-618.

PRIVATA cede eccezionale Fulvia, cuoio pelle. Telefonare 670-414.

PRIVATO vende a privato Lancia Flavia mese 2. Telefonare 364-785.

PRIVATO vende a privato Bianchina primissima 8 mesi, bianca, tetto grigio, accuratamente rodata. Tel. 270-290.

PRIVATO vende a privato 600 D maggio D. Tel. ore pasti 861-253.

PRIVATO vende Appia II fine '61 blu, ottimo. Telefonare 280-340. A63113

PRIVATO vende bellissima 600, 500. Via Baretti 35, telefonare 655-614.

PRIVATO vende Fiat 615 N' non lasci ottimo affare. Telefonare 558-312.

PRIVATO vende Giulietta 1959 oppure cambia ritardata piccola. Telef. 212-381.

PRIVATO vende Kart bicilindro causa guerra. Telefonare 233-502 0157

PRIVATO vende vinova Innocenti LM 5 perfetta. Telefonare 510-462. 0343

PRIVATO vende privato Fiat 1200 bicilindro stato. 600.000 trattabili. Telefonare 332-270 dopo ore 19.

PRIVATO vende privato 1500 bellissima sempre box mai usa. 6500 Telefonare 802-377 A53758

PRIVATO vende Spider 1600 S tre mesi. Telefonare 884-868. A53301

RATEALMENTE 600 340.000, Bianchina 250.000, 600 ultima 390.000, Appia 1958 380.000, 1500 dicembre 61 750.000. Telefonare 20-305 0420

SALONE Mercato veicoli d'occasione: Fiat 500 semestrale, Fiat 4000 61, Fiat 1100 D semestrale, Appia III serie 61, Giulietta sprint 62-63, 1500 spider, Giulietta TI 62-63, Dauphine 61-60; R 4 L ed R 6 fuoriserie, varie, permute, rateizza. Francesco da Paola 46, telefono 647-309. 0180

SIGNORA vendo vende 1100 1958 radio 450.000 trattabili. Telefonare 30-435.

SIMCA 1000 GL pezzo, presentazione, Semino Morriale (concessionario per Torino), via Cigna 53. Telefoni 337-737, 277-989. 0402

TICROTTO, Lancetto, Volkswagen 10 posti, 102 F camper recenti vende Raffaello 18, telefono 682-056 0127

VENDESI 500 D 9 mesi. Telef. 480-643.

VENDO bellissima Fiat 600 1958 ottima occasione. Telefonare 220-531.

VENDO cantinetta Lancia Appia, rastrelliera piano, portata dieci quintali. Telefonare 891-217 A54137

VENDO Fiat 600, ottimo stato, anno 1959. Telefonare 326-965. A54785

VENDO 600 D mesi nove. Tel. 852-073.

VENDO 600 anno 1959 ottima occasione. Telefonare 260-303.

500 D 1960 vendesi autosalone, via Domodossola 14, A54104

**VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESACAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TEL. 593-167, 388-836. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 23. TELEFONO 684-784.

VIA Monti 30 limousine 1900, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e trasformabili. Vera occasioni ed eventuali permute.

**VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONCENISIO 132 G, TEL. 260-277. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CORSIA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN giardiniera per trasporto alunni, scuola guida, 10 posti, vendesi. Telefonare 280-900. 0280

VOLKSWAGEN Porsche Commissionaria Autoguidovisi, stupalaimo, Regina Margherita 303, tel. 758-530.

**VOLKSWAGEN-PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 2, TELEFONO 208-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 811

VOLTURIAMO rapidamente NO autosalone/garage, 600 duplicabile, 1100 quadrilaterale. Berio, Carlo Alberto 45, telefonare 527-979. 0606

VOLKSWAGEN, Porsche, Hanomag corso Francia 332, telefono 781-606. Completa assistenza e garanzia, facilitazioni. **VOLKSWAGEN** prende, trasforma vendo, assistenza completa. Concessionario Urazzi, Saluzzo 29. 0337

VOLKSWAGEN Volkswagen consegna subito agenzia Vigone 44, permuta, rateizzi. 01256

600 mesi nove rosso rubino vendo. Telefonare 874-207 ore pasti. A57110

600 D mesi nove petrolio vendo. Telefonare 263-338. A57868

850 '57 ottimo, Lancia Gala rimodernata. Telefonare 850-620. A58438

500 1960 ottime condizioni vendo permuto 500 C. Facilitazioni. Tel. 330-403.

1100 D petrolio mesi 9 privato vende 850.000. Telefonare 295-648.

1100 D mesi 6 privato vende. Corsi, telefono 260-001 A54563

1100 D nove mesi km. 6500 perfetti vendo. Telefonare 363-495. A57106

1100 '59 colle abitabilità immediata stato. Telefonare 373-233 ore pasti.

1300 commerciale chiavi interne finta pelle rossa, gomme bianche, vendo. Telefonare 485-642. A54422

2300 Alpha 4 perfetta cedesi garantita motore rodaggio. Telef. 722-835.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA, paleafe consegno, permute anticipo. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 0634

MOTOBARROZZETTA 354 vendo, qualunque prova. Telefonare 481-663.

PATENTE provvediamo acquistanti Vespa 4 modelli, motobarrocce 4 quintali, falciatrici, motocoltivatori, Tosa, corso Regina Margherita 61. 0-164

PRIVATO vende diavoli cc. 48 funzionanti perfetti gl. 2.5 assicurato, occasione. Telefonare 782-165 A54551

TIR richiamorti 4/5 cc. guida verde patente. Pneus, permute, rateazioni, assistenza. Concessionaria Alfa, corso Vittorio 84, telefono 851-544. 0101

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ACQUISTA adeguatamente abiti eleganti, cappotti, vestiti vari, biancheria intima, calzature, pellicce, argenti, ori, cali. Telefono 732-254. 0351

A.A. RIUMMIAMO cerchie locali acquistando ordinati oggetti vari. Telefonare 483-357. 0391

A.A. STUDIAMO cambio subito angolo stando coricati, cosa vorte. Tel. 482-482 - 484-750. 0390

A 11.500 in più arredatili metallici per balcone rappresentante Marco Polo 18 bis. 0421

AFGANO lettore giovane maschio non bisognoso pulisca campioni preziosi vendesi amatore. Franco, corso Trento 103, Rivarolo Canavese, telefono 23-80.

ALARIA Vinaigre 8 modelli per ufficio, casa, scuola, alberghi. Richiedete autolavori gratis. 0-160

ALL'ENTE Asta liquidazione, Piazza 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, pupazzi, quadri, ogni cosa, articoli vari arretramento. 21401

ALLEGRO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (Monumentale), specialità cucine legno. Formisa tipo americano e stranieri guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 01036

AMICIZIEVOLE bacheca rendesi, armadie, specchiere, maggiolini, Cinzano, Recoaro 124 bis, telefono 21-737.

ARMADI acciai e normali, assortimento, Vitrioli Cromalli fabbricanti specialmente. Passalacqua 5, telef. 532-818

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in tutti stili. Rateizzazioni. Via Regina 4, Torino. 0107

ATTENZIONE numero lotto poliestere isolabili tre porte 135.000; quattro 150.000; cinque 225.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati. Formentori, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro enormemente aumenta a prezzi sbalorditivi, apprettatissimi Piazza Vittorio 2.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 01103

BANCO frigorifero, banchi grandi laboratorio, scaffalerie, macchine, bilance, Boldo, Cavour 28. A59424

BELLISSIMA coppia (Lassie) pastori scozzesi vendo preferibilmente fattorino. Telefonare 689-849. A57402

CAUSA partenza vendesi camera matrimoniale, cameretta, cucina, fornello gas, cucina elettrica, poltrone 150.000. Telefonare 382-837 ore 15-16. A58710

CAUSA trasferimento vendo due camere letto noce, materassi crine, armadiera, cristalli, specchiera per doppi. Telefonare 872-161. A59088

CAUSA trasferimento vendo cucina componibile, scaldabagno gas, accessori, salotto, var. Tel. 587-008. A58353

CERCANSI per macchine universale due o tre cavi bianchi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ».

CERCO occasione cucina economica elettrica bianca. Telefonare 387-415.

COSTRUITE voi stessi i modelli per la vostra casa, garanzia di riuscita, enorme risparmio, divertente passatempo, elementi semilavorati « Arco » brevettati, eseguiti dai migliori artedatori e artisti. Per informazioni scrivere: « Pubblicità Stampa 40 — Torino ».

CUCCIOLI pastore tedesco, figli campioni pedigreatissimi vendonsi. Telefonare 235-800.

DUCCIOLO scalar inglese, bellissimo modi 3 metrito, vendo 35.000. Telefonare 260-437. A59003

FAMIGLIA sistemata vende salotto, camera da letto, radio portatili, Kodak transistorizzato, grandio. Strada San Felice 32, Pino Torinese. A58545

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e provata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamento, referenze! Assistenza. Via Bogino 3, telefono 538-230. 26349

IMPRESA vende serramenti esterni ed interni, avvolgibili, persiane d'occasione ultimo stato. Rivolgersi via Monginevro 109, Torino. A54687

LIQUIDAZIONE pellicce, abiti lisci, sabotti. Accademia Albertina 25 (cortile). 0413

MACCHINE maglieria Weber automatiche superfini silenziose inconfondibili. Giovanone, Monte di Pietà 16. 0878

MACCHINE maglieria 5-8-12-14 produzioni 100.000. Telefonare 488-706.

MOBILI Caldi lisci e scorniti pezzi di falegname, lunghe rateazioni. Ebraico acquistiamo. Sant'Anselmo, 1. 0748

MOBILI e Cassette s, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-307.

MOBILIFICIO bianco, piazza Statuto 1 marmorerie di cinque porte pellicciere 175 mila, cabinet letto, soft una due piazze da 23.000. 0243

MOBILIFICIO Elena, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 0456

MOBILIFICIO Dilavaria, consegna brillia cvinque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Rateizzazioni. Ritiro mobili usati valutabili massimo. Capellina 6. Telefono 480-161. 0607

MOBILIFICIO Corp. 20 vale vendite pluriannuale, camera da 95.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 32, cortile 02804

MOBILIFICIO S. Gaetano ingrossa listino, assortimento camera cucine salotti singoli, materassi, prezzi convenienti. Fiamma 250, isolato 74, Regio Parco 161, 5 Agliano 8. 0116

OCCASIONE vendesi sala pranzo cucina usata. Tel. 870-137 ore pomeridiane.

OCCASIONE vendo mobili sala pranzo altri cucina. Telefonare 488-327.

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Ehrbar (disponenesi), Reller, Arquinton. Concessionaria Capitani, Po 23.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Consolini, Po 30, Telefonate 882-786. 0338

PIUMA d'oca e gallina ovaia compera. Telefonare 483-137; 483-140.

PRIVATO vende macchina per maglieria Dubied semiforma. Telefonare 395-176.

PRIVATO acquista armatura semiforma completa perfetto condizioni inviare offerta specificando epoca e prezzo alla cassetta A. 1666 Pubblicità Oliva, Biella

PRIVATO vende pianoforte impeccabile armamento, telaio in vera 17ª 3ª cassa, bellino strumento, bisogno pulitura. Telefonare 672-604. A57902

RACCOGLIAMO antichità, lei, S. Maurizio Canavese, via Oliveri. Presentiamo sinceri, fedeli. A56533

RADIO televisori elettrodomestici in spigoni marzina 26 rate. Tel. 389-934.

SIGNORA causa partenza svende televisore 22 pollici nuovo. Telef. 682-993.

SPLENDIDO abito sposa lungo modello alta moda vendesi. Telefonare 38-346 ore pasti. A56320

SVENDESI tailleurs, mantelli collezione autunno inverno. Telefonare 385-258.

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000, 15.000, noleggi Augusta, Cavour 5. 26324

TELEFUNKEN elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 32-501 0429

TELEVISORI modelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-583. 0199

VENDESI attrezzature varie per cantina, lucchio, botti, ecc. Rivolgersi Ternavio, via Piacenza 10, Torino. A53236

VENDESI stufa marmo-ghisa mota mascherina Riscaldamento, tinello, camera pranzo. Alberione 37, Fabbri.

VENDO studio Barocco doppi quadri modelli. Telefonare 653-628. A56407

VENDO salotto spogliarello. Tel. 337-544 ore 15-20. A57333

VENDONSI 2 paia tiranti ed altre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ». A58605

VENTICINQUEMILA vendesi tedesco cuoio pellamadre grande specchiera. Telefonare 678-680. A56217

VISITATE esposizione permanente labirinto poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-875, Salotti, arredi, mobili stock, materassi brevetto. Italo Regina. 2364-0